

2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMO LEVI

TORINO



Rev. gennaio 2016

INDICE

PREMESSA.....	4
PARTE 1.....	6
FINALITA' E OBIETTIVI.....	7
1. LINEE GUIDA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE.....	7
2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E IDENTITA' FORMATIVA.....	9
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	11
3.1 PRIORITA' E TRAGUARDI.....	11
3.2 OBIETTIVI DI PROCESSO.....	12
3.3 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.....	13
3.4 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO.....	13
3.5 ARTICOLAZIONE IN AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E PRIMO MONITORAGGIO (GENNAIO 2016).....	15
3.6 PIANO ECONOMICO DEL PDM 2015/2016.....	21
3.7 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'.....	22
PARTE 2.....	24
I PERCORSI FORMATIVI.....	25
1. I CORSI ATTIVATI ALL'I.I.S. PRIMO LEVI.....	25
1.1 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA E DELL'UTENZA.....	25
1.2 I LICEI.....	26
1.3 ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (ex I.T.I.).....	28
1.4 I CORSI A "CURVATURA SPORTIVA".....	29
1.5 LE PROSPETTIVE FUTURE.....	30
2. L'IMPIANTO METODOLOGICO E DIDATTICO.....	32
2.1 LA SCELTA DEL COSTRUZIONISMO.....	32
2.2 L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE.....	32
2.3 L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	33
2.4 LO SPORT COME CHIAVE DI LETTURA DELLE DISCIPLINE.....	34
2.5 LA VALUTAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO.....	35
2.6 INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO.....	40
2.7 LA FLESSIBILITA' ORARIA.....	41
3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	42
3.1 INIZIATIVE PER LA SALUTE E IL BENESSERE.....	42
3.2 CORSI PER LE COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE.....	45
3.3 CORSI PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE.....	46
3.4 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	47
3.5 PROMOZIONE DEI COMPORTAMENTI RESPONSABILI.....	47
3.6 ORIENTAMENTO IN USCITA.....	48
4. PIANO PER L'INCLUSIVITA' E OBIETTIVI FORMATIVI PER BES, DSA, HC, STRANIERI.....	51
4.1 PIANO PER L'INCLUSIVITA'.....	51
4.2 INIZIATIVE FORMATIVE PER GLI STUDENTI STRANIERI.....	53
4.3 INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RIENTRO NEL SISTEMA FORMATIVO.....	53
5. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI.....	54
6. L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO.....	56
6.1 IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE.....	56
6.2 IL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO.....	57

6.3	IL CAMPO DELL'ELETTROTECNICA E DELL'ELETTRONICA	58
6.4	IL CAMPO DELL'INFORMATICA	58
7.	PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI	59
PARTE 3	63
	RACCORDO CON IL TERRITORIO	64
1.	L'OSSERVATORIO D'AREA	64
2.	IL RAPPORTO CON IL MONDO PRODUTTIVO ATTRAVERSO STAGE E TIROCINI ...	66
3.	RETI, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI	67
3.1	RETI E ACCORDI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE.....	69
4.	IL COMITATO SCIENTIFICO E IL COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO	70
PARTE 4	71
	RISORSE E FABBISOGNO.....	72
1.	PREVISIONE DEL NUMERO DI CLASSI E DEL NUMERO DI STUDENTI NEL TRIENNIO 2016-2019	72
1.1	PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017	72
1.2	PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2017/2018	73
1.3	PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2018/2019	73
1.4	QUADRO RIASSUNTIVO PREVISIONE TRIENNIO 2016-2019.....	74
2.	PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI E ATA.....	74
2.1	PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI - POSTI COMUNI - LICEO 2016/2017	74
2.2	PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI - POSTI COMUNI ISTITUTO TECNICO 2016/2017.....	75
2.3	PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI COMUNI TRIENNIO 2016- 2019 - LICEO.....	76
2.4	PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI COMUNI TRIENNIO 2016- 2019 - ISTITUTO TECNICO	76
2.5	PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI DI SOSTEGNO	77
2.6	PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI DI POTENZIAMENTO ..	77
2.7	PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO ATA.....	78
3.	FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DI DIRIGENZA.....	79
3.1	IL PERSONALE DIRETTIVO	79
3.2	LE FUNZIONI STRUMENTALI	81
4.	INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	83
5.	INFRASTRUTTURE: CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E NUOVI INVESTIMENTI	85
5.1	FABBISOGNO RELATIVO ALLE INFRASTRUTTURE NEL PROSSIMO TRIENNIO	86
5.2	FABBISOGNO RELATIVO ALLE ATTREZZATURE NEL PROSSIMO TRIENNIO.....	86
ALLEGATI	87
	ALLEGATO 1: PROFILI DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO	88
	ALLEGATO 2: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI	95
	ALLEGATO 3: CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE	98
	ALLEGATO 4: REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	99

PREMESSA

La scuola nasce nell'anno scolastico **1982-1983** come **Istituto Tecnico Industriale** per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori e alla richiesta da parte del mondo del lavoro di tecnici preparati nei campi, dell'**elettrotecnica**, già tradizionalmente e ampiamente radicato nella realtà industriale della Città e dell'**elettronica**, in grande espansione in quel periodo storico. L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico) e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti.

In seguito, con l'aggravarsi della situazione occupazionale legata alle alterne vicende dello stabilimento di Mirafiori e con i cambiamenti demografici intervenuti nella popolazione cittadina e particolarmente nel quartiere, l'Istituto ha cercato già dalla fine degli anni '80 di adeguare la propria offerta formativa ai cambiamenti che intervenivano nel mondo stesso della scuola e alle nuove necessità del contesto sociale.

Infatti, la popolazione residente risultava essere costituita non più solo da operai, ma anche da rappresentanti del ceto medio, operanti nel settore terziario, che evidenziavano richieste formative differenti.

Nell'anno scolastico **1989-90** nasce la **sperimentazione del Biennio Integrato** dell'ITIS Primo Levi e del C.F.P. "Mario Enrico", frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione, enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta positiva a giovani maggiorenni e adulti che intendevano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta nel mondo del lavoro.

Nonostante il buon riscontro ottenuto, tale sperimentazione si è conclusa, tuttavia, nell'Anno Scolastico 2010 - 11 a causa delle riduzioni delle sperimentazioni operate dalla Riforma scolastica in tale anno.

Nell'anno scolastico **1994-1995**, viene istituito il **Liceo Scientifico Tecnologico**, polo di attrazione di quegli allievi della zona con un'aspettativa di studi più a lungo termine e interessati ad una formazione più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici che garantisse una solida preparazione di base al percorso universitario.

Dall'anno scolastico **2008-2009**, è presente anche il **Liceo Scientifico Tradizionale** e la scuola si trasforma in **Istituto di Istruzione Superiore** accogliendo così domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo d'istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

La **riforma della Scuola Secondaria Superiore**, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico **2010-2011** ha progressivamente sostituito al Liceo Scientifico Tecnologico l'opzione Liceo delle Scienze Applicate, modificando radicalmente il Piano di Studi curricolare, con l'eliminazione delle compresenze durante le ore di Laboratorio e di fatto dell'attività sperimentale.

Nell'ambito dell'Autonomia Scolastica il nostro Istituto ha scelto, come attività complementare, di offrire all'utenza un arricchimento dell'Area Scientifica *attraverso Attività Laboratoriali*, organizzate in orario extracurricolare da alcuni docenti di indirizzo, per salvaguardare il più possibile l'approccio sperimentale allo studio delle Scienze che per anni ha caratterizzato la nostra Scuola.

Allo stesso tempo, gli indirizzi di 'Elettrotecnica e Automazione' ed 'Elettronica e Telecomunicazioni' dell'Istituto Tecnico Industriale, sono confluiti nei nuovi indirizzi

Tecnologici di **Elettronica ed Elettrotecnica e Informatica e Telecomunicazioni**, che nell'anno scolastico in corso vedono esaurito il transitorio dal vecchio ordinamento.

Nell'anno scolastico **2014-2015**, infine, è stata costituita la prima sezione di **Liceo Scientifico Sportivo**, indirizzo innovativo che ha riscontrato, fin dal momento delle pre-iscrizioni, elevato gradimento delle famiglie.

Ulteriore arricchimento formativo, grazie all'enorme valenza della pratica sportiva, è stato ottenuto con la scelta della **'curvatura sportiva'** per alcune sezioni di Istituto Tecnico e di Liceo delle Scienze Applicate: nell'ambito della flessibilità oraria prevista dall'autonomia scolastica, i due corsi di studio prevedono approfondimenti specifici delle tematiche afferenti allo sport in tutte le discipline.

L'istituto è ancora vincolato alle sue radici di **scuola di formazione di periti tecnici industriali**, per la consapevolezza dell'importanza a livello nazionale di tale tipo di forza lavoro, senza la quale è difficile pensare ad una vera crescita economica del Paese, e per la fiducia che il territorio del Piemonte, e nello specifico quello torinese, abbia ancora una forte vocazione industriale e necessiti quindi di personale preparato a inserirsi nel mondo del lavoro con una elevata e solida preparazione tecnica.

Allo stesso tempo, **la dimensione sportiva viene inserita** all'interno di una formazione globale e integrale della persona: lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche, nel compito di aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore e autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Siamo inoltre convinti che la varietà dei percorsi didattico-formativi costituisca una ricchezza per la scuola in quanto stimolatrice di confronti tra docenti e allievi in un'ottica di apertura al contesto culturale e sociale del quartiere e della città.

PARTE PRIMA

FINALITA' E
OBIETTIVI

FINALITA' E OBIETTIVI

1. LINEE GUIDA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'I.I.S. Primo Levi intende essere una **scuola autenticamente inclusiva**, capace cioè di riconoscere e di valorizzare i **talenti** di ogni studente proponendo approcci culturali fondati su percorsi personalizzati in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ogni studente.

Il progetto formativo dell'Istituto si fonda, per realizzare l'obiettivo dell'inclusività, su due pilastri: **competenze e valori**.

Ogni sapere sarà impartito per **competenze**, ossia:

- per apprendimenti "significativi" e non puramente mnemonici, apprendimenti che costituiscono il "sapere che resta", il sapere capace di incidere sugli schemi cognitivi, sulle modalità stesse attraverso cui ogni soggetto si relaziona con il mondo e "impara";
- per apprendimenti che mettano in grado di affrontare e risolvere problemi, ossia apprendimenti fondati non solo su quello che "si sa", ma su quello che si "sa fare con ciò che si sa", all'interno di ambienti di formazione "caldi", cioè caratterizzati da un forte radicamento all'esperienza degli studenti e a quanto loro sentono come attuale, importante, essenziale, "autentico" per la loro vita concreta.

Il riferimento alle competenze si colloca nel quadro di un modello culturale e pedagogico ancorato al costruttivismo e fondato sull'imperativo del superamento del modello trasmissivo del sapere a vantaggio di un approccio culturale che vede lo studente protagonista attivo della "sua costruzione" del sapere e non solo meccanico esecutore e ripetitore di una conoscenza appresa e trasmessa da altri.

Il secondo pilastro del progetto formativo dell'Istituto Primo Levi è costituito dai **valori**, nel contesto culturale di una scuola che non intende rinunciare alla sua valenza educativa e che non si vuole riconoscere in alcuna forma di relativismo (per cui ogni scelta e ogni proposta culturale risulta "neutrale" e priva di incidenza sulla realtà).

Il programma formativo dovrà invece:

- attribuire un peso alle scelte culturali mettendo gli studenti di fronte alla lettura del rapporto fra un certo uso del sapere e le sue possibili conseguenze;
- allenare al sapere critico, in modo da mettere in grado di operare scelte e divenire artefici di progettualità di vita consapevoli.

Allo scopo di perseguire il modello culturale delineato, l'Istituto Primo Levi propone da anni una progettualità formativa che, sia nell'indirizzo di base, sia nell'ampliamento e nel potenziamento si incardini sui seguenti ambiti fondanti dell'offerta:

- 1) privilegio e approfondimento delle competenze linguistiche, come primo e fondamentale elemento di apertura e consapevole implementazione delle politiche dell'unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche ritenute essenziali sia per il profilo culturale degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, sia per gli sviluppi della formazione nella ricerca e a livello universitario;
- 3) stretto rapporto con il mondo del lavoro, per realizzare una formazione che risponda alle esigenze delle professioni e alle caratteristiche territoriali dell'offerta produttiva;

4) radicamento e potenziamento della cultura dello sport, intesa come strumento privilegiato per perseguire sani e pieni stili di vita e condizioni di benessere per se stessi e per l'intera comunità;

5) conoscenza e sviluppo della cultura artistica nelle sue varie manifestazioni come veicolo di conoscenza di sé, di decodificazione del mondo e approccio ad una dimensione metafisica dell'essere;

6) potenziamento e rafforzamento della tradizione del Levi in merito alla cultura della legalità e della giustizia quali strumenti essenziali per la costruzione di modelli di cittadinanza attiva e consapevole.

Per quanto riguarda gli **orientamenti organizzativo-gestionali**, l'Istituto intende continuare a perseguire una politica di ampliamento non solo quantitativo (aumento del numero degli iscritti anche con il supporto degli enti territoriali in merito alla allocazione sul territorio di Mirafiori di altri punti di erogazione del servizio scolastico), ma anche di pluralità di indirizzi (sia nell'area tecnica, sia in quella liceale) allo scopo di garantire:

a) la presenza di una utenza più qualificata e percorsi in grado di supportare le eccellenze;

b) efficaci interventi di ri-orientamento per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

All'interno di questo specifico quadro programmatico trovano collocazione e implementazione **le finalità generali** che la scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale:

1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;

2) l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'ampliamento della fruizione degli stessi a fasce sempre più ampie di popolazione;

3) la costruzione di un sapere radicato nelle competenze e caratterizzato dalla trasferibilità e adattabilità alle esigenze della società della conoscenza e della società civile;

4) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;

5) il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, perseguito attraverso il riconosciuto valore del fatto formativo come veicolo di conoscenza e fattore di trasformazione delle situazioni esistenti;

6) il contrasto a tutte le forme di abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;

7) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nella consapevolezza che una "buona scuola" vuole prima di tutto "buoni insegnanti", capaci di mettersi in discussione e in cammino verso soluzioni sempre nuove perché rispondenti a bisogni educativi sempre in evoluzione e in trasformazione;

8) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio permanente del protagonismo studentesco e tesa

verso la realizzazione di una “comunità” scolastica nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione:

9) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;

10) la creazione di modelli di istruzione permanente, capaci di coinvolgere il territorio e di offrire opportunità di cammino formativo per tutta la cittadinanza.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E IDENTITÀ FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. Primo Levi ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari, a cui ha deliberato di destinare le risorse umane ed economiche disponibili per l'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso attività che integrano i contenuti istituzionali dei piani di studio previsti:

1) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

2) Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche

3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil

4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

5) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

6) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

7) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

10) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità

11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

12) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro

13) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

14) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

15) Definizione di un sistema di orientamento.

L'identità formativa dell'Istituto Primo Levi si delinea pertanto nella valorizzazione della centralità dello studente e nella volontà di perseguire il successo scolastico per ogni realtà formativa.

L'attivazione del LISS, Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, e delle classi "a curvatura sportiva", che hanno visto un significativo successo di iscrizioni nel corrente anno scolastico, orientano l'identità progettuale della scuola verso la piena valorizzazione dello sport come strumento per delineare uno "stile di vita" fondato sui valori della conoscenza di sé e dei propri talenti, della pazienza, dell'allenamento, della capacità di organizzazione strategica, della costanza nel perseguire gli obiettivi, del valore della vittoria e della sconfitta per costruire progettualità di vita.

Dentro questo modello culturale che rifiuta il "tutto, subito e possibilmente senza troppo sforzo" intendiamo rappresentare ai nostri studenti l'esigenza dell'eccellenza, il rifiuto della logica del "sei meno meno", la scelta della piena valorizzazione dei talenti individuali.

Il modello proposto pertanto non si ancora alla pratica sportiva, ma all'utilizzo delle discipline sportive nell'ottica della creazione di una "cultura dello sport" che sia veicolo di una formazione di eccellenza che tenga aperte, in particolare per gli studenti che praticano l'agonismo sportivo, le prospettive di una formazione che si possa realizzare anche in altri ambiti formativi. Per questo motivo fra i primi aspetti che intendiamo valorizzare, attraverso l'organico di potenziamento, abbiamo voluto collocare il rafforzamento delle competenze matematiche e scientifiche, perché il rigore e l'eccellenza propri del liceo scientifico trovino la loro piena realizzazione.

Siamo consapevoli, inoltre, di abbracciare un contesto culturale di radicale cambiamento e intendiamo porre al centro dell'attenzione non solo lo sport, ma anche gli sportivi, proponendo un modello culturale che ne valorizzi pienamente le competenze e non li consideri "studenti di serie B" solo perché hanno meno tempo a disposizione per gli approfondimenti domestici. Per contro l'obiettivo è coniugare eccellenza scolastica ed eccellenza sportiva, mettere questi studenti in condizione di fruire di tutta la flessibilità oraria necessaria per la gestione degli impegni sportivi e supportarli con strategie didattiche alternative che permettano di seguirli anche oltre l'orario strettamente scolastico.

Anche la sezione tecnica dell'Istituto è orientata alla valorizzazione della cultura dello sport, sia attraverso l'istituzione di una specifica sezione "a curvatura sportiva", sia attraverso una riflessione operata a livello di Dipartimenti Disciplinari volta a "caratterizzare" l'offerta formativa applicandola ai contesti culturali propri del mondo

dello sport così da delineare la figura di un perito elettronico, elettrotecnico ed informatico che possieda competenze specifiche nei campi dell'impiantistica sportiva e della gestione informatica di competizioni sportive, senza nulla togliere alla preparazione di base prevista dal quadro ordinamentale.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'analisi delle criticità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione ha determinato la decisione, da parte dell'Istituto Primo Levi di perseguire un piano di miglioramento che permetta di alzare il livello di successo scolastico degli studenti garantendo sia la valorizzazione delle eccellenze, sia il sostegno alle fasce deboli della popolazione scolastica.

La collocazione periferica della scuola nella città di Torino caratterizza infatti la sua identità di Istituto a cui afferisce una popolazione scolastica molto variegata, spesso in cerca di una soluzione a problemi di disagio scolastico e di insuccesso già sperimentati in altre scuole. Nello stesso tempo l'attivazione del nuovo indirizzo del LISS, Liceo Scientifico Sportivo, unica sull'intero territorio cittadino, e la relativa selezione di accesso legata al merito scolastico, fanno confluire nell'Istituto una popolazione scolastica di alto livello, a cui il Primo Levi intende garantire una formazione di assoluta eccellenza.

La crescita delle competenze metodologico-didattiche del corpo docente costituisce l'asse portante del piano di miglioramento, accompagnato da misure organizzative e gestionali che facilitino i processi formativi (gestione dei consigli di classe, formazione delle classi, interventi disciplinari, collaborazione con le famiglie). L'obiettivo è realizzare una scuola autenticamente inclusiva, in cui le fasce deboli possano realizzare un percorso che garantisca il loro successo scolastico e le eccellenze trovino l'opportunità di consolidare la loro formazione anche attraverso una educazione alla cittadinanza attiva.

3.1 PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	AVVICINARE IL DATO PERCENTUALE DEGLI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA AI PARAMETRI CITTADINI, REGIONALI E NAZIONALI.
	GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA.	AUMENTARE IL NUMERO DEGLI ISCRITTI E ARTICOLARE MAGGIORMENTE L'OFFERTA FORMATIVA (CON L'INSERIMENTO DI NUOVE TIPOLOGIE DI PERCORSI DI STUDIO).
	ALZARE IL LIVELLO DEGLI ESITI IN USCITA DEI DIPLOMATI DEL LICEO SCIENTIFICO ("LICEO DI QUALITÀ").	AUMENTARE LA PERCENTUALE DEI DIPLOMATI CON VOTO DA 80 A 100, PER ALLINEARE IL DATO AI PARAMETRI CITTADINO, REGIONALE E NAZIONALE.
	RIDURRE LA PERCENTUALE DI ABBANDONI E PERMETTERE AGLI STUDENTI IN RITARDO NEL PERCORSO SCOLASTICO DI RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DEL DIPLOMA.	RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ABBANDONI E DEI TRASFERIMENTI. AUMENTARE LA PERCENTUALE DEI DIPLOMATI FRA I RIPETENTI E PLURIRIPETENTI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI SUCCESSO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.	ALLINEARE IL DATO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI A QUELLO DELLE SCUOLE CON BACKGROUND ANALOGO.

3.2 OBIETTIVI DI PROCESSO

Sono stati definiti i seguenti obiettivi di processo, rappresentati in tabella:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	POTENZIARE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATICA DEI DIPARTIMENTI PER INDIVIDUARE LE COMPETENZE DI BASE CONNESSE AI NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE
	CURARE LA GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE ANCHE PREVEDENDO SPECIFICI INTERVENTI DI PREPARAZIONE.
	ANALISI SISTEMATICA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER MATERIA E PER CLASSE (PROVE PARALLELE); ESITI DA VALUTARE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO E DI COLLEGIO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	RIORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DI INFORMATICA E ELETTRONICA (PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON E ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE).
	POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	VALORIZZARE LA FORMAZIONE TRA PARI ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO.
	AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA SOSTENENDO L'AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA, CHE CARATTERIZZA IL CURRICOLO (CORSI POMERIDIANI DI MATEMATICA E FISICA)
	EDUCAZIONE TRA PARI: ATTIVAZIONE DI FORME DI TUTORAGGIO ALLA MANIERA DELLA "SCUOLA DEI COMPITI".
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	AVANZARE PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO; RICHIESTA DI PERSONALE ALL'USR DA DESTINARE SPECIFICAMENTE A PROGETTI DI POTENZIAMENTO
	POTENZIAMENTO DELLA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.
	ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI RI-ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNI STUDENTI E FAMIGLIE VERSO UNA CONSAPEVOLEZZA DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	VERIFICARE L'INSERIMENTO DEI DATI A SISTEMA. COSTRUIRE SISTEMI DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO COSTANTI DEI DATI.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	RAFFORZARE LE COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE E DOCIMOLOGICHE DEI DOCENTI ATTRAVERSO PERCORSI FORMATIVI MIRATI.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI TEMPESTIVI DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO.
	POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI CON I SERVIZI SOCIALI E CON LE FAMIGLIE PER INTERVENTI MIRATI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.

Gli obiettivi di processo sono stati definiti in stretta relazione con le priorità e i relativi traguardi.

Per garantire percentuali maggiori di successo scolastico (priorità n. 1) si ritiene infatti necessario un aggiornamento continuo del corpo docenti unito ad una ricerca costante di sempre nuove strategie metodologico-didattiche e docimologiche. Una scuola migliore vuole docenti migliori.

L'esigenza di individualizzazione del percorso formativo può poi trovare sostegno nelle forme di tutoraggio e di educazione tra pari. Un analogo impegno di aggiornamento sta alla base delle strategie individuate per alzare il livello del liceo scientifico (priorità n. 2), con particolare attenzione agli insegnamenti di matematica e fisica.

Per il sostegno alle fasce deboli (priorità n. 3) si ritiene fondamentale l'attivazione di forme di didattica laboratoriale unite a percorsi mirati di alternanza scuola-lavoro e ad un'attenta azione di ri-orientamento. Per un maggiore successo nelle prove standardizzate (priorità n. 4) si attiveranno percorsi specifici di preparazione alle tipologie valutative previste. La crescita del numero degli studenti iscritti risulta infine un elemento determinante per dare stabilità alla proposta formativa e attingere a risorse sempre nuove e qualificate.

3.3 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Anna Rosaria Toma	Dirigente Scolastico
Ponzio Silvia	Docente
Puci Ignazio	Docente
Varetto Laura	Docente
Salati Nicoletta	Docente
Cormaggi Francesco	Docente - Responsabile della Qualità

3.4 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>POTENZIARE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATICA DEI DIPARTIMENTI PER INDIVIDUARE LE COMPETENZE DI BASE CONNESSE AI NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE</i>	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	
	<i>CURARE LA GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE ANCHE PREVEDENDO SPECIFICI INTERVENTI DI PREPARAZIONE.</i>		AUMENTARE PERCENTUALE DI SUCCESSO NELLE PROVE STANDARD NAZIONALI.
	<i>ANALISI SISTEMATICA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER MATERIA E PER CLASSE (PROVE PARALLELE); ESITI DA VALUTARE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO E DI COLLEGIO</i>	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<i>RIORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DI INFORMATICA E ELETTROTECNICA (PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON E ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE).</i>	RIDURRE LA PERCENTUALE DI ABBANDONI E PERMETTERE AGLI STUDENTI IN RITARDO NEL PERCORSO SCOLASTICO DI RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DEL DIPLOMA.	
	<i>POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE</i>	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<i>VALORIZZARE LA FORMAZIONE TRA PARI ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO.</i>	ALZARE IL LIVELLO DEGLI ESITI IN USCITA DEI DIPLOMATI DEL LICEO SCIENTIFICO ("LICEO DI QUALITÀ").	
	<i>AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA SOSTENENDO L'AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA, CHE CARATTERIZZA IL CURRICOLO (CORSI POMERIDIANI DI MATEMATICA E FISICA)</i>	ALZARE IL LIVELLO DEGLI ESITI IN USCITA DEI DIPLOMATI DEL LICEO SCIENTIFICO ("LICEO DI QUALITÀ").	
	<i>EDUCAZIONE TRA PARI: ATTIVAZIONE DI FORME DI TUTORAGGIO ALLA MANIERA DELLA "SCUOLA DEI COMPITI".</i>	GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA.	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>AVANZARE PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO; RICHIESTA DI PERSONALE ALL'USR DA DESTINARE SPECIFICAMENTE A PROGETTI DI POTENZIAMENTO</i>	RIDURRE LA PERCENTUALE DI ABBANDONI E PERMETTERE AGLI STUDENTI IN RITARDO NEL PERCORSO SCOLASTICO DI RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO DEL DIPLOMA.	
	<i>POTENZIAMENTO DELLA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.</i>	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	
	<i>ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI RI-ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNI STUDENTI E FAMIGLIE VERSO UNA CONSAPEVOLEZZA DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE.</i>	GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA.	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	VERIFICARE L'INSERIMENTO DEI DATI A SISTEMA. COSTRUIRE SISTEMI DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO COSTANTI DEI DATI.	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	RAFFORZARE LE COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE E DOCIMOLOGICHE DEI DOCENTI ATTRAVERSO Percorsi FORMATIVI MIRATI.	AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SUCCESSO SCOLASTICO).	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI TEMPESTIVI DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO.	GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO ALLE FASCE DEBOLI.	
	POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI CON I SERVIZI SOCIALI E CON LE FAMIGLIE PER INTERVENTI MIRATI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.	GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO ALLE FASCE DEBOLI .	

3.5 ARTICOLAZIONE IN AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E PRIMO MONITORAGGIO (GENNAIO 2016)

AZIONE N. 1.

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).						
AREA DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>POTENZIARE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATICA DEI DIPARTIMENTI PER INDIVIDUARE LE COMPETENZE DI BASE CONNESSE AI NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Ridefinizione dei modelli di programmazione disciplinare	Dirigente Responsabile qualità	Mese di ottobre	Consegna delle programmazioni disciplinari con revisione	Nessuno	Sì	Necessità di ulteriori miglioramenti
Incontri di formazione per i docenti sui temi delle competenze	Dirigente Scolastico - Docenti	Fine dell'anno scolastico	Revisione delle programma- zioni disciplinari			

AZIONE N. 2.

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali.						
AREA DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>CURARE LA GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE STANDARDIZZATE ANCHE PREVEDENDO SPECIFICI INTERVENTI DI PREPARAZIONE.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Sensibilizzazione e informazione alle classi sul significato delle prove standardizzate	Funzione strumentale Inclusività e Didattica	Fine Gennaio	Maggiore conoscenza e consapevolezza (misurata attraverso prove di italiano)			
Previsione di alcuni specifici moduli di preparazione	Docenti di matematica e italiano	Fine Febbraio	Maggiore dimestichezza nella gestione dei test			

AZIONE N. 3.

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico). AREA DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>ANALISI SISTEMATICA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER MATERIA E PER CLASSE (PROVE PARALLELE); ESITI DA VALUTARE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO E DI COLLEGIO</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Programmazione prove parallele	Docenti	Fine Ottobre	Calendarizzazione prove parallele	Interni al Dipartimento	Sì	Adegua menti dei calendari
Svolgimento prove parallele	Docenti	Termine delle lezioni	Analisi dei dati comparati			

AZIONE N. 4.

PRIORITA' : Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma. AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>RIORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DI INFORMATICA E ELETTROTECNICA (PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON E ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE).</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Partecipazione progetti PON	Commissione PON - Dirigente	Fine Settembre e fine novembre	Inoltro dei progetti	Modifiche ai progetti	Sì	Inoltro delle candidature
Realizzazione dei progetti PON	Commissione PON - Dirigente	Dopo la pubblicazione degli esiti e l'erogazione e del finanziamento	Rinnovo dei laboratori			
Riorganizzazione logistica delle aree destinate ai laboratori	Commissione PON - Dirigente	Entro dicembre	Nuovo piano programmatico in base alla previsione di aumento delle classi	Valutazione della difficoltà di spostamento del laboratorio di Misure	Sì	Messa a punto del nuovo quadro di distribuzione degli spazi
Acquisto di 20 nuovi computer e 20 nuovi schermi con i fondi del bilancio	Dirigente	Entro Novembre	Acquisto e collocazione di 20 nuovi computer nei laboratori del capannone	Adegua menti logistici	Sì	Rinnovo dei laboratori di Elettronica ed Elettrotecnica

AZIONE N. 5.

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).						
AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Presentazione progetti all'USR per la disponibilità di docenti in esubero	Dirigente	Entro l'inizio delle lezioni	Ottenimento di personale da impiegare sui laboratori	Nessuno	Sì	Assegnazione di due docenti ITP di Fisica e Disegno
Gestione delle risorse umane accordate dall'USR	Dirigente	Entro fine settembre	Organizzazione di corsi scolastici ed extrascolastici	In base alle modifiche dell'orario	Sì	Realizzazione dei progetti "Sapere e Saper fare" e "Corsi CAD"
Partecipazione al bando sui laboratori poveri nel liceo	Vicepresidente	Entro Dicembre	Inoltro della candidatura	Contatti con l'Accademia delle scienze	Sì	Inoltro della candidatura nei termini previsti

AZIONE N. 6.

PRIORITA' : Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ("Liceo di qualità").						
AREA DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>VALORIZZARE LA FORMAZIONE TRA PARI ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Individuazione e formazione dei tutor	Docenti titolari del progetto	Fine Ottobre	Preparazione dei tutor	Selezione	Sì	Selezione dei tutor
Individuazione e organizzazione dei gruppi di lavoro	Docenti titolari del progetto	Fine Ottobre	Creazione dei gruppi di tutoraggio	Selezione	Sì	Creazione dei gruppi di tutoraggio
Realizzazione del progetto di accompagnamento pomeridiano	Docenti titolari del progetto e tutor	Fino al mese di maggio	Recupero delle lacune di metodo e dei contenuti	Selezione degli studenti non motivati		
Partecipazione al bando "Piano di miglioramento"	Vicepresidente Dirigente	Fine dicembre	Finanziamento	Nessuno	No	Esclusione dalla graduatoria
Consegna delle borse di studio	Docenti Dirigente	Entro la fine dell'anno	Crescita delle competenze dei tutor			

AZIONE N. 7.

PRIORITA' : Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ("Liceo di qualità"). AREA DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO : AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA SOSTENENDO L'AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA, CHE CARATTERIZZA IL CURRICOLO (CORSI POMERIDIANI DI MATEMATICA E FISICA)						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Richiedere all'USR il potenziamento delle classi di concorso A047 - A049 - A060	Dirigente Collegio Docenti	Fine Novembre	Ottenimento dell'organico richiesto	Nessuno	Sì	Ottenimento dell'organico richiesto
Azioni di potenziamento delle aree matematica e scientifica	Docenti di potenziamento o dell'area matematico-scientifica	Fine delle lezioni	Miglioramento delle competenze e dei risultati nelle discipline matematica, fisica, scienze	Suddivisi one della classe in gruppi di livello		

AZIONE N. 8.

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico). AREA DI PROCESSO : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>POTENZIAMENTO DELLA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione sulla sicurezza	Dirigente Agenzia esterna	Entro Dicembre	Attestato di partecipazione	Adegua mento per le assenze	Sì	Consegna attestato di partecipazione
Partecipazione al Bando "Andare a Bottega"	Consiglio di Classe Dirigente	Entro Novembre	Inserimento nel progetto	Nessuno	Sì	Inserimento nel progetto
Attivazione del progetto	Consiglio di Classe Organico di potenziamento	Fine anno	Realizzazione di 60 ore di alternanza			
Progetto Biblioteca	Consiglio di Classe Biblioteca Mirafori	Entro Dicembre	Definizione del progetto	Nessuno	Sì	Definizione del progetto
Progetto rinnovo Pannelli Elettrotecnica	Consiglio di Classe IREN	Entro Dicembre	Definizione del progetto	Nessuno	Sì	Definizione del progetto

AZIONE N. 9

PRIORITA' : Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca						
AREA DI PROCESSO : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI RI-ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNI STUDENTI E FAMIGLIE VERSO UNA CONSAPEVOLEZZA DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Valutazione degli esiti del primo quadrimestre	Consigli di Classe	Entro Gennaio	Convocazione delle famiglie interessate Riorientamento			

AZIONE N. 10

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).						
AREA DI PROCESSO : ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>VERIFICARE L'INSERIMENTO DEI DATI A SISTEMA. COSTRUIRE SISTEMI DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO COSTANTI DEI DATI.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Definizione di moduli di monitoraggio	Responsabile della Qualità	Fine anno scolastico	Letture e misurazione sistematica dei dati			
Formazione del personale di Segreteria	Direttore dei Servizi Amministrativi	Scadenze degli adempimenti di legge	Verifica e controllo dei dati inseriti			
Verifica dei dati di "Scuola in Chiaro"	Dirigente DSGA Vicepreside	Entro gennaio	Correttezza e aggiornamento dei dati			

AZIONE N. 11

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).						
AREA DI PROCESSO : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE						
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>RAFFORZARE LE COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE E DOCIMOLOGICHE DEI DOCENTI ATTRAVERSO PERCORSI FORMATIVI MIRATI.</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Definizione del Piano di Formazione	Dirigente Personale esterno	Entro novembre	Condivisione del Piano in Collegio Doc.	Nessuno	Sì	Definizione del Piano di Formazione
Attuazione del Piano di Formazione	Dirigente Personale esterno	Entro fine anno	Realizzazione del Piano di Formazione			

AZIONE N. 12

PRIORITA' : Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca AREA DI PROCESSO : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI TEMPESTIVI DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO</i>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Revisione del Regolamento di Disciplina	Consiglio di Istituto su bozza elaborata dal Collegio Docenti	Entro il primo quadrimestre	Nuovo regolamento di Disciplina			
Disseminazione del Nuovo Regolamento	Componente studentesca Consiglio di Istituto	Entro il termine delle lezioni	Conoscenza e divulgazione del nuovo Regolamento			
Interventi tempestivi di applicazione del Regolamento	Coordinatori di Classe	Nel corso dell'intero anno	Messa a fuoco delle criticità relative alla disciplina	Valutazione efficacia degli interventi		

AZIONE N. 13

PRIORITA' : Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca AREA DI PROCESSO : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE OBIETTIVO DI PROCESSO : POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI CON I SERVIZI SOCIALI E CON LE FAMIGLIE PER INTERVENTI MIRATI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere	Rispetto del termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dai servizi Sociali	Dirigente Assistenti Sociali	Entro Dicembre	Coinvolgimento degli studenti sospesi	Continuità dello intervento	Sì	Obbligo di frequenza al corso assolto
Canale informativo per esigenze speciali	Dirigente	Nel corso dell'intero anno	Analisi e soluzione di casi specifici			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Azione	Interventi del Dirigente	Dimensioni professionali interessate
1	Ridefinizione dei modelli di programmazione disciplinare	4
1	Incontri di formazione per i docenti sui temi delle competenze	2
4	Partecipazione progetti PON	4
4	Realizzazione dei progetti PON	3
4	Riorganizzazione logistica delle aree destinate ai laboratori	4
4	Acquisto di 20 nuovi computer e 20 nuovi schermi con i fondi del bilancio	4
5	Presentazione progetti all'USR per la disponibilità di docenti in esubero	2
5	Gestione delle risorse umane accordate dall'USR	2
6	Partecipazione al bando "Piano di miglioramento"	3
6	Consegna delle borse di studio	2
7	Richiedere all'USR il potenziamento delle classi di concorso A047 - A049 - A060	1
8	Formazione sulla sicurezza	4
8	Partecipazione al Bando "Andare a Bottega"	3
10	Verifica dei dati di "Scuola in Chiaro"	4
11	Definizione e attuazione del Piano di Formazione	2
13	Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dai servizi Sociali	3
13	Canale informativo con i Servizi Sociali per esigenze speciali	3

LEGENDA DELLE DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica della scuola
2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

3.6 PIANO ECONOMICO DEL PDM 2015/2016

Risorse umane interne

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria
Docenti	Indicate nelle azioni 1 - 13	500	FIS Bilancio Finanziamenti da bandi specifici
Personale ATA	Indicate nelle azioni 1 - 13	100	FIS Bilancio Finanziamenti da bandi specifici
Altre Figure	-	-	-

Risorse umane esterne

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1000 euro	Bilancio
Attrezzature	LIM - 7500 euro	Bilancio
Altro	-	-

3.7 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Azioni	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										

In coerenza con le politiche per la Qualità e in relazione a quanto indicato sul Piano della Offerta Formativa Triennale, si fissano gli obiettivi specifici per il triennio 2015-2018

Processo	Descrizione Obiettivo	Resp. Obiettivo	Indicatore	Traguardo (Target)	Frequenza monitoraggio	Attività da svolgere Strategie da attuare Risorse da impiegare	Metodo di verifica
Progettazione Intervento formativo	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).	Responsabili di Dipartimento	$\frac{N. Allievi Promossi}{N. Allievi Totali} [\%]$	$\geq 95 \%$	Annuale	Potenziare l'attività programmatica dei dipartimenti per individuare le competenze di base connesse ai nuclei concettuali delle discipline	Effettuare almeno due riunioni di dipartimento all'anno e individuare azioni specifiche. Compilazione delle registrazioni relative
Monitoraggio Erogazione del Servizio		Coordinatori di Classe				Analisi sistematica dei livelli di apprendimento per materia e per classe (prove parallele); esiti da valutare a livello di dipartimento e di collegio	Effettuare almeno due prove parallele per periodo didattico, raccogliere i dati e valutare i risultati raggiunti. Compilazione delle relative registrazioni
Infrastrutture		Responsabile Ufficio Tecnico				Potenziamento della didattica laboratoriale	Allestire tre laboratori nuovi di informatica e uno di elettronica/elettrotecnica serviti da rete LAN e MULTIMEDIALI
Risorse Umane		Responsabile Orientamento Coordinatori di Classe, Segreteria Didattica e Responsabile Qualità				Potenziamento della alternanza scuola-lavoro. Verificare l'inserimento dei dati a sistema. Costruire sistemi di rilevazione e monitoraggio costanti dei dati. Rafforzare la competenza metodologico-didattica e docimologica dei docenti attraverso percorsi formativi mirati.	Effettuare accordi con aziende per attuare l'alternanza scuola-lavoro. Pianificare ed erogare percorsi formativi per i docenti allo scopo di qualificare le competenze. Compilare le relative registrazioni: matrice degli Skill, schede ruolo-profilo, valutazione dell'efficacia della formazione eseguita.
Progettazione ed Erogazione Servizio Formativo	Aumentare la percentuale di successo nelle prove standard nazionali.	Coordinatori di Classe	$\frac{N. Prove positive}{N. Prove Nazionali} [\%]$	$\geq 80 \%$	Semestrale	Curare la gestione organizzativa della somministrazione delle prove standardizzate anche prevedendo specifici interventi di preparazione.	Pianificare attività di preparazione e di controllo prima e dopo somministrazione. Compilazione delle relative registrazioni
Progettazione ed Erogazione Offerta Formativa	Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.	Coordinatori di Classe e Segreteria Didattica	$\frac{N. Abbandoni}{N. Allievi} [\%]$	$\leq 5 \%$	Semestrale	Riorganizzazione dei laboratori di informatica e elettrotecnica (partecipazione ai progetti PON e acquisto di nuove attrezzature).	Allestire tre laboratori nuovi di informatica e uno di elettronica/elettrotecnica serviti da rete LAN e MULTIMEDIALI
Progettazione Intervento Formativo		Responsabili di Laboratorio				Avanzare progetti di ampliamento delle attività di laboratorio; richiesta di personale all'USR da destinare specificamente a progetti di potenziamento	Compilazione delle registrazioni relative.
Progettazione ed Erogazione Servizio Formativo	Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del liceo scientifico ("liceo di qualità").	Coordinatori di Classe	$\frac{N. Diplomati con livello alto}{N. di Diplomandi} [\%]$	$\geq 10 \%$	Annuale	Valorizzare la formazione tra pari attraverso il riconoscimento di crediti formativi e l'erogazione di borse di studio. Ampliare l'offerta formativa sostenendo l'area matematica e scientifica, che caratterizza il curricolo (corsi pomeridiani di matematica e fisica)	Compilazione delle registrazioni relative.
Progettazione ed Erogazione Servizio Formativo	Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca.		$\frac{N. Allievi Insufficienti}{N. Allievi Totali} [\%]$	$\leq 5 \%$	Annuale	Istituzione di una commissione di orientamento che accompagni studenti e famiglie verso una consapevolezza delle opportunità offerte. Educazione tra pari: attivazione di forme di tutoraggio alla maniera della "scuola dei compiti". Revisione del regolamento di disciplina e individuazione di interventi tempestivi di monitoraggio del rispetto del regolamento. Potenziamento delle relazioni con i servizi sociali e con le famiglie per interventi mirati di educazione alla cittadinanza.	Compilazione delle registrazioni relative.

PARTE
SECONDA

I PERCORSI
FORMATIVI

I PERCORSI FORMATIVI

1. I CORSI ATTIVATI ALL'I.I.S. PRIMO LEVI

1.1 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA E DELL'UTENZA

La struttura scolastica

L'Istituto "Primo Levi" è ospitato in uno stabile realizzato in una *vasta area verde* e strutturato su **quattro livelli**:

- **primo livello** (seminterrato) con aule, laboratori e collegamento al "capannone" dove sono ubicati altri laboratori;
- **secondo livello** (piano rialzato) con uffici, biblioteche, aula magna e bar;
- **terzo livello** (primo piano) con aule;
- **quarto livello** (secondo piano) con aule, aule speciali e laboratori.

Il "capannone", struttura adiacente l'Istituto, è collegato alla scuola attraverso un percorso interno. Qui si trovano i **laboratori delle materie tecniche, il magazzino e l'archivio**.

Nell'area retrostante l'edificio sono presenti campi sportivi, piste per l'atletica e una palestra **utilizzata anche da società sportive attive nel quartiere**. Inoltre trova ubicazione una **Centrale Solare Fotovoltaica gestita dalla Provincia di Torino, che eroga una Potenza di 20 kW**.

Presso l'istituto sono in funzione nell'Anno Scolastico 2015-2016, 32 classi di cui **16** (diurno e pre-serale) di Istituto Tecnico Settore Tecnologico, **2** di Liceo Scientifico Tradizionale, **2** di Liceo Scientifico Sportivo, **12** di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

L'Istituto ospita al suo interno la Biblioteca Civica "Mirafiori", importante centro culturale del quartiere Mirafiori Sud.

L'utenza

Gli studenti del Primo Levi provengono da un'area abbastanza circoscritta afferente soprattutto alle scuole medie del territorio di Torino Sud, mentre i comuni del settore meridionale della provincia di Torino contribuiscono al completamento della popolazione scolastica in ingresso. Gli studenti in ingresso presentano situazioni molto diversificate sia dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze, sia per quanto riguarda gli aspetti comportamentali e relazionali. Nel caso di situazioni particolari la scuola mette in campo una serie di interventi miranti sia al recupero delle abilità scolastiche, sia al sostegno della personalità.

Gli **studenti adulti** sono inseriti nelle classi preserali del triennio di Istituto Tecnico. L'utenza del triennio ha come obiettivo principale migliorare il livello di inserimento lavorativo con il conseguimento del diploma. Si è fatta più consistente la presenza di studenti stranieri che sovente hanno un curriculum scolastico di tutto rispetto nei paesi di origine ma necessitano di ausilio per quanto riguarda l'italiano, svolgono lavori faticosi, vivono in una condizione di precarietà.

Si tratta in realtà di persone con caratteristiche anagrafiche, culturali, biografiche molto diverse tra loro; tuttavia, in linea generale, la proposta formativa dovrà tenere conto di alcuni aspetti diffusi: ad esempio, la difficoltà a riprendere lo studio, a causa di

esperienze fallimentari pregresse o del lungo periodo di abbandono e la scarsità del tempo a disposizione per chi ha impegni lavorativi o familiari.

1.2 I LICEI

L'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" ha al suo attivo due percorsi formativi: quello liceale, che si articola nel Liceo Scientifico Tradizionale, nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Liceo Scientifico Sportivo e quello dell'Istituto Tecnico settore Tecnologico. Per quanto riguarda quest'ultimo, l'Istituto ha attivato due specializzazioni, secondo le indicazioni della Riforma: una di Elettronica ed Elettrotecnica (al momento con l' articolazione Elettrotecnica nella sezione diurna ed Elettronica in quella preeserale), l'altra di Informatica e Telecomunicazioni, con la sola articolazione di Informatica.

Liceo Scientifico Tradizionale

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva di una integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche. Questo indirizzo offre la possibilità di: accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria; proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario, con particolare riferimento all'ambito scientifico e tecnologico.

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Nel percorso delle scienze applicate viene inserito nell'ambito della cultura liceale lo studio quinquennale dell'informatica e viene arricchito ulteriormente l'ambito scientifico, eliminando parallelamente lo studio del latino. Questo indirizzo permette di: accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria; proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario con particolare riferimento alle facoltà scientifico-tecnologiche.

Liceo Scientifico Sportivo

Il nuovo indirizzo del liceo scientifico sportivo prevede l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che in particolare favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. La preparazione ed il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario e di scegliere fra un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di: preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento; esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento del benessere psicofisico; organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private; consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* CON INFORMATICA;

** BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI *	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* CON INFORMATICA;

** BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA.

1.3 ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (ex I.T.I.)

I primi due anni di corso, comune a tutti gli indirizzi, forniscono una preparazione di base, mentre al terzo anno lo studente sceglie l'indirizzo e l'articolazione specialistica. Nel primo biennio l'allievo ottiene indicazioni per orientarsi consapevolmente verso la specializzazione (elettronica, elettrotecnica o informatica) che meglio risponde ai propri interessi, alle propensioni personali e alle aspettative per il futuro.

Il triennio conclusivo, articolato formalmente in secondo biennio e ultimo anno, approfondisce quindi, con la prevalenza delle materie professionalizzanti, le tematiche e le caratteristiche della specializzazione scelta.

QUADRO ORARIO BIENNIO TECNOLOGICO

Biennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso	
	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2
FISICA E LABORATORIO	3 (1)	3 (1)
CHIMICA E LABORATORIO	3 (1)	3 (1)
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33 (5)	33 (3)

(Le ore indicate tra parentesi vengono svolte nei laboratori)

QUADRO ORARIO TRIENNIO TECNOLOGICO (ELETTRONICA ED Elettrotecnica)

Triennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE	15	15	15
DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI - Elettrotecnica - Elettronica			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	5 (3)	5 (3)	6 (4)
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	7 (3)	6 (3)	6 (3)
SISTEMI AUTOMATICI	4 (2)	5 (3)	5 (3)
TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	17	17	17
DI CUI DI LABORATORIO	8	9	10
TOTALE ORE	32	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO TECNOLOGICO (INFORMATICA)

Triennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE	15	15	15
DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI - INFORMATICA			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3 (1)	3 (2)	4 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	-	-	3 (2)
TELECOMUNICAZIONI	3 (2)	3 (2)	
INFORMATICA	6 (3)	6 (3)	6 (4)
SISTEMI E RETI	4 (2)	4 (2)	4 (2)
TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	17	17	17
DI CUI DI LABORATORIO	8	9	10
TOTALE ORE	32	32	32

A conclusione del corso di studi è possibile: accedere al mondo del lavoro; proseguire negli studi universitari; proseguire nei corsi post-diploma.

Per tutti i corsi diurni, il tempo scuola si articola in unità didattiche di 60 minuti.

Per soddisfare le richieste e le esigenze di allievi lavoratori, è stato istituito un corso pre-serale di Elettronica, le cui lezioni si articolano in unità orarie di 50 minuti secondo il seguente orario settimanale: dal lunedì al venerdì dalle ore 17.40 alle ore 21.50 con intervallo dalle ore 19.20 alle ore 19.30. Il sabato le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.40. A completamento del tempo scuola, i docenti offrono agli studenti un'ora di sostegno/tutoraggio tutti i giorni prima dell'inizio delle lezioni.

1.4 I CORSI A “CURVATURA SPORTIVA”

Sulla scia dell'approvazione del D.P.R. 52/2013, intercettando l'alta richiesta della utenza torinese in merito alla proposta del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, l'Istituto ha promosso, nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, la **CURVATURA SPORTIVA** per i corsi di Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e Istituto Tecnico - Settore Tecnologico indirizzi Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica.

La proposta non modifica l'impianto curricolare dei corsi e il relativo piano orario anche se, potenziando le discipline sportive e l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla cultura dello sport, prevede una flessibilità oraria di tutte le discipline per l'attuazione delle progettualità individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie.

Elementi caratterizzanti dei corsi con “curvatura sportiva”, deliberati e approvati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi :

- cura e valorizzazione delle prerogative e dei caratteri propri della pratica sportiva come veicolo di un sistema valoriale riconosciuto e condiviso che trova nella disciplina trasversale di Cittadinanza e Costituzione la sua riconosciuta matrice curricolare;
- stipula di una Convenzione con le Società Sportive che garantisca la flessibilità oraria grazie alla condivisione di un percorso formativo centrato sul comune intervento (della scuola e della società sportiva) in materia di Cittadinanza e Costituzione;
- organizzazione di un calendario orario settimanale che garantisca l'effettiva fruizione di possibilità di riduzione oraria (lezioni su cinque giorni e sabato libero);
- curvatura dei programmi delle singole discipline, nell'ambito del 20% del monte ore annuo, su tematiche afferenti il modo dello sport;
- partecipazione a eventi sportivi di rilevanza territoriale e nazionale;
- potenziamento delle attività del gruppo sportivo per l'acquisizione della pratica di specifiche discipline sportive e dei relativi patentini di allenatore e arbitro;
- partecipazione a seminari e viaggi di istruzione a tema : settimane bianche (con scelta tra i sport tipici montani: sci, alpinismo, pattinaggio su ghiaccio, etc); settimane azzurre (con scelta tra i sport tipici del mare: vela, nuoto, sci nautico, etc); settimane verdi (con scelta tra i sport tipici della collina verde: volo libero, corso di guida sportiva, equitazione, canottaggio, mountain bike, corsa podistica, tiro con l'arco, etc);
- potenziamento della Formazione a Distanza (FAD) per sostenere la continuità del percorso formativo anche durante i periodi di trasferta per gli impegni sportivi.

1.5 LE PROSPETTIVE FUTURE

L'ampia e variegata offerta formativa del *Primo Levi* costituisce l'identità e anche il valore aggiunto della sua proposta. L'Istituto, infatti, sia per la sua collocazione geografica periferica, sia per la sua stessa storia, si caratterizza come scuola dell'accoglienza e del ri-orientamento formativo, senza peraltro negare ai suoi utenti percorsi di innovazione didattica ed educativa e di valorizzazione delle eccellenze. Inoltre rispetto alla collocazione geografica il *Primo Levi* costituisce, ad eccezione della sezione staccata dell'IPSIA "D. Birago", l'unico istituto superiore autonomo presente nella Circostrizione 10 di Mirafiori Sud, delineando così la sua identità anche come presidio di società civile in un territorio relativamente povero di strutture similari. Pertanto, anche alla luce degli esiti delle iscrizioni dell'anno scolastico 2015/2016 e dell'interesse dimostrato dalla popolazione scolastica per l'indirizzo sportivo, l'Istituto Primo Levi ha chiesto ai competenti organi della Città Metropolitana, responsabili della definizione della programmazione scolastica territoriale da sottoporre alla delibera della Giunta Regionale,

- l'attivazione di una seconda sezione del LISS, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.
- la costituzione di un polo formativo con pluralità di indirizzi ancorato al territorio del quartiere di Mirafiori Sud e in grado di dare risposte alle esigenze di un tessuto sociale in trasformazione, con richieste plurali e variegate.

In particolare l'interesse per la cultura dello sport introdotto con il LISS ha visto delinearsi, nella crescita futura del Primo *Levi*, la specifica idea di un polo formativo nel quale scienza (liceo scientifico) e tecnologia (istituto tecnico) siano al servizio dell'Uomo e del suo Benessere attraverso sani ed equilibrati stili di vita.

E' stata pertanto rinnovata la richiesta di attivazione per l'anno scolastico 2016/2017 (richiesta già avanzata nell'anno scolastico 2013/2014 e non accolta) del nuovo indirizzo di studi di *Chimica, materiali e biotecnologie* con articolazione *Biotecnologie sanitarie*. L'indirizzo si costituirebbe come polo complementare al LISS per la preparazione alla formazione universitaria nel campo della medicina sportiva nelle sue varie articolazioni.

Questa richiesta risulta supportata :

- 1) dalla presenza in Istituto di specifici laboratori relativi a Tecnologia, Disegno e Progettazione con il CAD, Misure elettriche, Sistemi, Automazione, Chimica;
- 2) dalla attivazione, già operante nell'Istituto, di tre corsi di primo biennio dell'istruzione tecnica per cui l'attivazione di un ulteriore corso non comporterebbe oneri, né implicazioni per la gestione dell'organico;
- 3) dalla possibilità di garantire una scelta più ampia per gli studenti del secondo biennio dell'area tecnica, considerato il fatto che le scelte operate subito dopo la fine della scuola superiore di I grado sono spesso non supportate da adeguate e consapevoli motivazioni data la precoce età in cui avviene la scelta stessa;
- 4) dalla tradizione, già operante nell'Istituto, volta a creare uno specifico connubio tra l'area tecnologica del settore elettronico ed elettrotecnico e l'area delle apparecchiature sanitarie; in questo ambito già nel 2006 l'Istituto è stato premiato dal Presidente della Repubblica per la creazione di un automatismo per la fruibilità dei mezzi informatici da parte di utenti disabili;
- 5) dalla consolidata tradizione di gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro;
- 6) dalla possibilità di dare risposte di elevata qualificazione tecnica e professionale, con specifici agganci al mondo del lavoro, in particolare all'utenza adulta del corso pre-serale la cui domanda formativa afferisce con maggiore peculiarità agli ambiti produttivi;
- 7) dalla richiesta di inserimento dell'Istituto nella Rete Robotica che apre il campo ad una progettualità formativa ancorata al connubio fra biotecnologie sanitarie ed automatismi elettronici, elettrotecnici ed informatici.

Nelle prospettive future della scuola è stata introdotta una ulteriore riflessione relativa alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi; infatti parallelamente alla crescita del LISS, nell'Istituto si è verificato l'aumento delle iscrizioni anche agli altri corsi offerti dalla scuola (Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, Istituto Tecnico settore Tecnologico) così che il numero complessivo delle classi attivate è passato da 27 unità nell'anno scolastico 2014/2015 a 32 unità nell'anno scolastico in corso 2015/2016.

Nel corrente anno scolastico sono state accettate iscrizioni per l'attivazione di otto classi prime, sulla base della disponibilità di 40 aule presenti nell'Istituto e in grado di ospitare 8 corsi quinquennali completi. Per liberare e rendere disponibili queste aule per le lezioni si stanno intanto mettendo a punto specifiche azioni di trasferimento di alcuni laboratori e si stanno riorganizzando anche gli spazi del locale denominato "capannone",

sede dei laboratori di elettronica ed elettrotecnica, allo scopo di razionalizzare al meglio sia gli spazi, sia le attrezzature di cui l'Istituto è dotato.

Alla luce di questi dati lo staff di Dirigenza, con l'approvazione degli Organi Collegiali della scuola, ha elaborato un'ipotesi di ampliamento della scuola utilizzando alcune aule del plesso sito in strada Castello di Mirafiori 45, di proprietà del Comune di Torino, allo stato attuale utilizzato solo in parte, a seguito del calo demografico che ha investito il territorio e conseguentemente del calo di iscrizioni dell'Istituto Comprensivo Salvemini, di cui il plesso Castello di Mirafiori fa parte.

La relativa richiesta è stata formalizzata ai competenti organi della Città Metropolitana e del Comune di Torino.

2. L'IMPIANTO METODOLOGICO E DIDATTICO

2.1 LA SCELTA DEL COSTRUZIONISMO

L'impianto metodologico sul quale i singoli Dipartimenti disciplinari definiscono la loro specifica progettualità si basa sul modello costruzionista secondo cui la conoscenza è legata al contesto ed all'attività dell'individuo, e conseguentemente non c'è mai un solo modo giusto di fare qualcosa e non esistono quindi procedure di insegnamento fisse, meccaniche e standardizzate.

La conoscenza è un'attiva e personale costruzione di significato attraverso meccanismi di assimilazione ed accomodamento, coerenti con la storia individuale; un docente dunque può offrire allo studente stimolo ed indirizzamento, ma non può influire direttamente sul suo apprendimento: "l'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa crea un contesto in cui l'apprendimento prende posto come fa in altri contesti" (Wenger, 1998, p. 266), quali la famiglia o il gruppo dei pari.

L'insegnante quindi non determina meccanicamente l'apprendimento, e anche la comunicazione e l'azione del docente possono essere considerate un oggetto tra gli altri oggetti a disposizione per apprendere.

L'apprendimento va invece considerato come un processo di modifica e di ristrutturazione degli schemi rappresentativi già elaborati dai singoli soggetti, un progressivo adeguamento delle strutture cognitive che si rivelano inadeguate alle nuove situazioni che si presentano. Il compito del docente è dunque quello di fornire assistenza all'interno del processo per facilitare la rielaborazione dell'esperienza individuale che resta, comunque, compito e fatica dell'alunno.

All'interno di questo processo è fondamentale valorizzare la dimensione sociale della conoscenza, le potenzialità che può esprimere la classe come gruppo, nell'imparare dagli altri e con gli altri, nella negoziazione di interpretazioni ad un livello sempre più raffinato e condiviso. In questo senso le comunità di pratica e le svariate tecniche di cooperative learning possono offrire ai docenti molteplici spunti operativi.

2.2 L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Il modello costruzionista accolto nell'Istituto Primo Levi trova nell'apprendimento per competenze la sua naturale interfaccia metodologico-didattica.

Le competenze, secondo l'EQF (European Qualification Framework), indicano la "capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Sono descrivibili pertanto in termini di responsabilità ed autonomia e privilegiano l'azione, che deve essere considerata significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre lo studente che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Per questo il primo elemento metodologico che gli insegnanti sono chiamati a realizzare nel nostro Istituto è la costruzione di "ambienti caldi" di apprendimento, ossia ambienti, argomenti, situazioni didattiche che gli studenti "sentano" come importanti non solo per la scuola, ma per la vita. Il sapere deve mostrarsi in altre parole come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo e il docente deve diventare "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

L'apprendimento dunque non viene *causato*, ma "favorito" mediante la scelta e la predisposizione di condizioni favorevoli e diventa "significativo" in quanto capace di permanere nelle strutture cognitive del soggetto che apprende.

Vengono individuate e proposte alcune "buone pratiche" didattiche :

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti";
- scegliere un approccio misto, che alterni lezioni, compiti, esperienze;
- sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno;
- seguire aspetti che sollecitano la curiosità, variazioni che richiamano l'attenzione, ma anche momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina";
- evitare la dispersione del tempo e la noia (curando in particolare la gestione dei tempi destinati alla valutazione);
- sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

I Dipartimenti Disciplinari sono invitati a redigere un **repertorio delle competenze** che ne individui una serie essenziale articolata tra quelle *comuni*, che appartengono ad un campo di vita personale e sociale, e quelle che invece si riferiscono al *contesto professionale* in cui si opera.

2.3 L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento, delle identità culturali e linguistiche (alunni stranieri), delle situazioni individuali (alunni BES), dell'utenza che frequenta l'Istituto, richiede sempre più, ai docenti, di diversificare il proprio metodo di insegnamento e di avanzare nelle classi proposte di attività non precostituite e rigide ma flessibili, in risposta alle esigenze individuali-

In quest'ottica è sempre più sentita l'esigenza del supporto sistematico degli strumenti tecnologici ed informatici come sostegno alla didattica, così da lavorare con efficacia interessando i diversi stili cognitivi degli allievi, catturando la loro attenzione e stimolando la rimotivazione nelle situazioni più articolate.

Alcune metodologie per la realizzazione di percorsi individualizzati possono essere: lezioni frontali con alternanza di momenti di spiegazione e dialogo (per ottenere un feed-back); utilizzo del problem solving (a livello operativo-concreto e simbolico- astratto); utilizzo del lavoro di gruppo; uso di strumenti tecnologici, materiale audiovisivo, supporti cartacei (tabelle, grafici); uso del personal computer e della strumentazione tecnica specifica; lettura/analisi/discussione di quotidiani e riviste specialistiche; proiezione di film; visite d'istruzione; stage in aziende; stage all'estero; apertura ad occasioni culturali sul territorio; attività culturali organizzate dalla scuola con l'attiva partecipazione degli studenti.

I docenti, secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti, stipulano con gli allievi delle classi che vengono loro assegnate, un “patto formativo” che viene proposto dall’insegnante e discusso insieme. In questo documento vengono definiti con chiarezza, nel rispetto delle linee guida indicate nel POF: il modo di operare del docente e degli allievi, affinché il dialogo educativo possa produrre effetti positivi; la struttura fondamentale del programma che verrà affrontato (da obiettivi minimi ad obiettivi più complessi definiti nelle riunioni per materia); il tipo ed il numero di verifiche orali, scritte (strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta), relazioni ecc. i criteri di valutazione.

2.4 LO SPORT COME CHIAVE DI LETTURA DELLE DISCIPLINE

L’adesione al LISS e la progettualità delle “curvature sportive” si inseriscono in una scelta di indirizzo che pone al centro dei percorsi formativi il Ben-Essere, come strumento per la definizione di sani ed equilibrati stili di vita.

L’Istituto si propone la valorizzazione di “questa” cultura sportiva, partendo dalla consapevolezza che lo sport non è più un fenomeno marginale o episodico nella vita di un adolescente, ma elemento auspicabile per tutti, proprio in funzione della salute dell’individuo, intesa come benessere psico - motorio.

Nella dimensione orientativa risulta dunque importante chiarire che questa scelta di indirizzo ha carattere culturale e non è finalizzata al “fare sport”, che è pratica che la scuola cerca di sviluppare, ma in forma residuale e comunque marginale.

Soprattutto la scelta di indirizzo di valorizzazione della cultura dello sport non può essere intesa come strategia per “studiare meno” o accedere a corsi “più facili”.

L’Istituto intende invece perseguire un obiettivo formativo di eccellenza e che metta in grado gli studenti che praticano l’agonismo sportivo a diversi livelli di coniugare eccellenza sportiva ed eccellenza scolastica.

Lo sport, allora, diviene strumento di lettura delle discipline e chiave di coinvolgimento per tutti quegli studenti che vivono la passione e l’impegno sportivo.

In questa direzione tutti i Dipartimenti Disciplinari hanno formulato uno specifico “taglio” nella lettura dei contenuti proposti dalle linee guida ministeriali e particolari approcci modulari nello sviluppo degli stessi.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti moduli per la caratterizzazione sportiva delle classi con “curvatura”:

- dipartimento di lingua straniera inglese: lettura e analisi di testi sul tema dello sport, con ‘brainstorming activity’; visione di film con successiva attività di ‘practice and discussion’;
- dipartimento di lingua e letteratura italiana: incontro con giornalisti sportivi e partecipazione a spettacolo teatrale inerente ad uno sport;
- dipartimento di disegno, tecnologia e storia dell’arte: disegno di planimetrie, sezioni e assonometrie di edifici destinati allo sport e di campi per la pratica dei vari sport; studio di espressioni artistiche attinenti il mondo dello sport nella pittura, scultura, e nella realizzazione di edifici destinati alla pratica sportiva;
- dipartimento di matematica: elementi statistica, e calcolo probabilistico, con le relative rappresentazioni grafiche, applicate al rilievo e alla valutazione dei risultati sportivi;
- dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica: studio della metrologia; valutazione dell’utilizzo di sistemi automatizzati per la rilevazione dei dati; approfondimento sulle tecnologie indossabili nella pratica sportiva;

- dipartimento di scienze: la dieta dello sportivo; utilizzo di sostanze anabolizzanti e dopanti nella pratica sportiva.

Il Dipartimento di Scienze Motorie ha previsto l'approccio alle discipline sportive con programmazione biennale, secondo il seguente schema:

- LISS - primo biennio - sport individuali: scherma e nuoto; sport di squadra: canottaggio e basket (il secondo corso LISS attivato sostituirà la scherma con il taekwondo)
- LISS - secondo biennio: attività di programmazione in corso e valutazione relativa al pattinaggio su ghiaccio, al golf, al rugby
- CURVATURE SPORTIVE - arrampicata, nuoto, mountain-bike, ginnastica acrobatica, pattinaggio su ghiaccio, beach-volley.

Sono previsti, durante l'anno scolastico, incontri di formazione per studenti ed insegnanti sulle tecniche di primo soccorso, per favorire la consapevolezza della necessità di saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico. A completamento dei corsi, inoltre, sono fornite le linee guida essenziali per l'uso del defibrillatore, in dotazione all'Istituto.

L'Istituto si propone di promuovere per il propri studenti la formazione in tema di educazione alimentare, per porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile all'organismo per il mantenimento dello stato di salute e di benessere, partendo dalla considerazione che, statisticamente, nei paesi industrializzati buona parte della popolazione registra un apporto insufficiente di alcuni nutrienti indispensabili, poiché ha la tendenza a "mangiare troppo e male".

Al fine di soddisfare le esigenze dell'organismo, la persona deve mirare all'assunzione degli alimenti con la consapevolezza del loro valore nutrizionale e del relativo apporto di sostanze nutritive e funzionali, allo scopo di trarre vantaggio dalle loro proprietà intrinseche.

Ulteriori progetti approvati nell'ambito del potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, sono:

- 'L'aula sul mare', iniziativa per l'educazione ambientale e marinaresca;
- il centro sportivo scolastico, a cura di tutti i docenti del dipartimento di scienze motorie, con attività di tornei interni, allenamenti per formare squadre di istituto, partecipazione a gare sportive individuali e di squadra, anche avvalendosi di istruttori esterni in strutture specifiche nel comune di Torino.

2.5 LA VALUTAZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

I processi valutativi attivati nell'Istituto Primo Levi prendono le mosse dal concetto di **valutazione autentica**, che si ha quando si è ancora «il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della *prestazione* perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni» (Wiggins, 1998).

Il centro della valutazione è costituito dunque dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). E' necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del

problema” di cui l’allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti *attendibili* ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa.

La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l’apprendimento scolastico non si dimostra con l’accumulo di nozioni, ma con la **capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali**. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

La valutazione prende allora le mosse dalla definizione di “**prestazione autentica**” che è un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza dando così agli studenti la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo in contesti reali e complessi e di usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza.

Sono strumenti operativi per la costruzione di una “prestazione autentica”:

- la costruzione di “rubriche di valutazione” per definire al meglio la prestazione;
- il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici ;
- l’analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti;
- la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- l’informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti;
- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l’attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l’autovalutazione del proprio prodotto.

Il Collegio Docenti, nel delineare i criteri generali che sono alla base dei percorsi valutativi, richiama e fa suo il D.P.R. 122/2009, *Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*.

Ribadisce il **carattere formativo dei processi valutativi** definendone gli obiettivi prioritari nella crescita e maturazione degli studenti e orientandoli verso l’esigenza del successo formativo. Nell’esplicazione delle attività valutative verranno dunque considerati i seguenti aspetti:

- un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e delle competenze acquisite come stabilito nelle riunioni di Dipartimento di inizio anno;
- l’analisi della situazione di partenza e della eventuale progressione individuale;
- l’impegno e la partecipazione al dialogo formativo;
- la situazione individuale dell’allievo/a in relazione all’andamento della classe;
- il tipo di approccio alla disciplina.
- (per lo scrutinio finale) la valutazione ottenuta nello scrutinio intermedio e la eventuale progressione registrata;

- (per lo scrutinio finale) gli esiti delle prove sostenute al termine dei corsi di recupero svolti dopo lo scrutinio intermedio.

Il voto deve essere sempre espressione di una sintesi valutativa frutto di **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.; si ritiene infatti che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Le verifiche devono essere coerenti con la programmazione, per seguire lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze. Esse vengono quantificate e non sovrapposte, variate nella tipologia e nelle abilità da testare; i risultati sono trasparenti e noti agli interessati. Sarà compito di ogni docente comunicare i criteri e le modalità di valutazione nella propria disciplina.

La data delle prove scritte sarà concordata con gli allievi e indicata nella voce "promemoria" del registro elettronico. Si cercherà, nei limiti del possibile, di evitare che più di una di esse cada nello stesso giorno.

Per le valutazioni in itinere il Collegio Docenti ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. E' SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

Qualora gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione nelle riunioni per materia non siano raggiunti dall'allievo al termine dell'anno scolastico, per decidere della sua ammissione o meno alla classe successiva, il Consiglio di classe potrà integrare l'aspetto strettamente oggettivo dei dati raccolti in sede valutativa con altri elementi, come, ad esempio, la convinzione che le lacune riscontrate non siano di impedimento

all'allievo per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo e la fiducia, da parte del consiglio di classe, nelle capacità dell'allievo di sviluppare un recupero individuale.

La valutazione finale non scaturirà esclusivamente dalla media aritmetica delle singole valutazioni conseguite ma dovrà tenere conto del percorso di apprendimento dello studente e del raggiungimento degli obiettivi didattici generali della singola disciplina. Si terrà altresì conto del raggiungimento dei principali obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento).

Su indicazioni del MIUR (circ. n. 89/2012) per tutte le classi il Collegio Docenti ha optato per il **voto unico** anche nel primo quadrimestre, ad eccezione della disciplina Lingua e letteratura italiana che valuterà sia lo scritto sia l'orale.

Per quanto riguarda l'**assegnazione del voto di condotta** il Collegio Docenti ha deciso di adottare la seguente griglia, che accompagnerà le valutazioni:

VOCI ANALITICHE	VALUTAZIONE				
	6	7	8	9	10
FREQUENZA: LA PRESENZA ASSIDUA DELL'ALUNNO/A ALLE LEZIONI					
IMPEGNO: IL DILIGENTE IMPIEGO DA PARTE DELL'ALUNNO DELLA PROPRIA BUONA VOLONTÀ E DELLE PROPRIE FORZE INTELLETTIVE NELLO SVOLGIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI RICHIESTI.					
INTERESSE: LA DISPONIBILITÀ DELL'ALUNNO ALL'INCONTRO DELLE SUE ESIGENZE SOGGETTIVE CON LA PROPOSTA DIDATTICA E FORMATIVA DELLA SCUOLA.					
PARTECIPAZIONE: LA MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSAMENTO DA PARTE DELL'ALUNNO ALLA VICENDA SCOLASTICA NELLA SUA COMPLESSA CONFIGURAZIONE.					
COMPORTEAMENTO: È L'INSIEME DELLE MANIFESTAZIONI ESTERIORI E DIRETTAMENTE OSSERVABILI CON CUI L'ALUNNO/A RISPONDE ALLE DIVERSE SITUAZIONI SCOLASTICHE.					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					

Gli aspetti sopra esposti in merito alla valutazione valgono anche per gli allievi con disabilità cognitiva valutati in base all'art. 15 O.M. 90 del 21/05/2001, per i BES e i DSA, per i quali si fa riferimento agli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e al PDP (Piano Didattico Personalizzato) anziché a quelli dei programmi validi per gli altri allievi

Inoltre al termine del primo biennio è prevista dal dettato normativo una ufficiale **Certificazione delle Competenze**; si tratta di una procedura che permette di definire le competenze di ciascuno studente al termine del percorso di studi obbligatorio in ogni paese dell'Unione Europea. La certificazione emessa al termine di tale percorso di studi, che in Italia si assesta attualmente al termine del primo biennio di Scuola Secondaria di secondo grado, dà allo studente e alla sua famiglia la misura del raggiungimento degli obiettivi formativi che sono definiti dalla scuola nei vari Dipartimenti disciplinari.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno il **credito scolastico** è assegnato dal Consiglio di Classe secondo la seguente tabella ministeriale in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale:

CREDITO SCOLASTICO PER I CANDIDATI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M RAPPRESENTA LA MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO. AL FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE, NESSUN VOTO PUÒ ESSERE INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE VALUTATE CON L'ATTRIBUZIONE DI UN UNICO VOTO SECONDO L'ORDINAMENTO VIGENTE. SEMPRE AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE, IL VOTO DI COMPORTAMENTO NON PUÒ ESSERE INFERIORE A SEI DECIMI. IL VOTO DI COMPORTAMENTO, CONCORRE, NELLO STESSO MODO DEI VOTI RELATIVI A CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE VALUTATE CON L'ATTRIBUZIONE DI UN UNICO VOTO SECONDO L'ORDINAMENTO VIGENTE, ALLA DETERMINAZIONE DELLA MEDIA M DEI VOTI CONSEGUITI IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO. IL CREDITO SCOLASTICO, DA ATTRIBUIRE NELL'AMBITO DELLE BANDE DI OSCILLAZIONE INDICATE DALLA PRECEDENTE TABELLA, VA ESPRESSO IN NUMERO INTERO E DEVE TENERE IN CONSIDERAZIONE, OLTRE LA MEDIA M DEI VOTI, ANCHE L'ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA SCOLASTICA, L'INTERESSE E L'IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ED EVENTUALI CREDITI FORMATIVI.
IL RICONOSCIMENTO DI EVENTUALI CREDITI FORMATIVI NON PUÒ IN ALCUN MODO COMPORTARE IL CAMBIAMENTO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE CORRISPONDENTE ALLA MEDIA M DEI VOTI.

Il Collegio Docenti ha deliberato di accettare i **crediti formativi** attinenti alle seguenti aree:

- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
- vincita di concorsi promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero. L'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore;
- stages lavorativi esterni (l'attestazione deve essere firmata dall'azienda);
- stages di studio promossi e certificati dalla scuola;
- partecipazione a Convegni e Conferenze solo se attestati dall'Ente Promotore;
- frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
- corsi di lingua interni extracurricolari almeno semestrali con certificazione finale; certificazioni di lingua straniera (PET, FIRST, DELF);
- eventuale stage di studio o di lavoro all'estero;
- E.C.D.L. (Patente Europea del Computer);
- sport agonistico: certificato dalle società di appartenenza, attestanti una frequenza minima di due allenamenti settimanali e la partecipazione a tornei e a gare;
- arbitri: certificazione con attestati che riportino il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio;
- brevetti attestati da documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto;
- volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, scoutismo (in questo caso è richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione circa il tipo di attività, i tempi e la partecipazione, con una valutazione finale);
- esperienze formative che rispondano ai seguenti criteri:

- a) continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il P.O.F.;
- b) certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza;
- c) possibilità del Consiglio di Classe di verificare eventualmente che si tratti d'attestazione reale.

2.6 INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO

Le attività di sostegno (volte a fornire competenze metodologiche e a prevenire l'insuccesso scolastico) e di recupero (orientato alle specifiche competenze disciplinari) fanno parte integrante della prassi quotidiana della proposta formativa della scuola. Esse prendono le mosse da una attenta analisi dei bisogni e operano nel contesto di una lettura formativa della valutazione.

Si esplicano essenzialmente in attività di "recupero in itinere" che ogni docente si impegna a gestire equilibrando i carichi di lavoro, lo svolgimento del programma, l'applicazione delle competenze acquisite in un'ottica di programmazione individualizzata volta a garantire ad ogni studente il successo formativo nel rispetto nei tempi e degli stili di apprendimento individuali.

Ogni docente dunque organizzerà la sua proposta formativa prevedendo mirate interruzioni della programmazione volte alla valorizzazione delle eccellenze da un lato, e al recupero dall'altro. Lo svolgimento di questa forma di recupero verrà indicato sul registro elettronico.

Altre proposte organizzative che l'Istituto si impegna ad attivare per il sostegno e il recupero sono:

- gli SPORTELLI : consulenze e spiegazioni fornite dai docenti delle singole discipline su specifici moduli o sezioni del programma; si realizzano nel pomeriggio su appuntamento in base alle disponibilità orarie indicate dai singoli insegnanti;
- il TUTORAGGIO : consiste nella individuazione di studenti capaci e con sicure competenze in specifiche discipline, anche di classi diverse da quella di appartenenza, che si assumono il compito di essere tutor di alcuni studenti più deboli secondo indicazioni metodologiche fornite dagli insegnanti che coordinano il progetto e che monitoreranno le attività svolte. A questi studenti l'Istituto riconosce una certificazione di merito che potrà essere valutata come credito formativo;
- CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI: garantiti per tutte le discipline, organizzati per classi parallele secondo il modello organizzativo di seguito illustrato.

In ottemperanza al D.M. n. 80 del 3/10/'2007 e alla C.M. 92 del 5/2/'07 relativi al recupero dei debiti il Collegio Docenti stabilisce per il corrente anno scolastico di attivare interventi di recupero subito dopo gli scrutini intermedi e al termine delle lezioni utilizzando per tali interventi anche articolazioni diverse da quella per classe, purché tengano conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni (vengono anche garantiti, qualora se ne ravvisasse la necessità, corsi di "messa a livello" nei primi mesi di scuola, per gli studenti che provengono da altri istituti oppure per le classi in cui si evidenziassero criticità particolari).

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, manterranno la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle

carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificare gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (art. 3 del D.M. n. 80 del 3/10/'07); le risultanze di questi procedimenti verranno rese note alle famiglie attraverso uno specifico modulo riassuntivo.

In sede di scrutinio finale verrà proclamata la "sospensione del giudizio" per gli studenti con carenze, verranno organizzati corsi di recupero in tutte le discipline nei mesi di giugno e luglio e saranno somministrate agli studenti, all'inizio del mese di settembre, verifiche predisposte dai docenti delle discipline della classe di appartenenza.

Il Consiglio di Classe procederà poi, in sede di integrazione dello scrutinio finale, non oltre la data di inizio delle lezioni, alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla frequenza alla classe successiva. In quella sede il Consiglio procederà anche alla attribuzione del credito scolastico.

Di tutte queste operazioni - calendario degli interventi di recupero intermedio e finale, date delle prove di valutazione, esiti delle stesse - verrà data puntuale e tempestiva comunicazione alle famiglie.

2.7 LA FLESSIBILITA' ORARIA

Alla luce della crescente presenza di studenti impegnati in attività sportive agonistiche, l'Istituto garantisce, a domanda, la possibilità di flessibilità oraria per esigenze specifiche.

A questo scopo il Collegio Docenti ha approvato una deroga al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico riconoscendo nello sport uno degli ambiti di interesse per il provvedimento.

E' stato quindi messo a punto un modello di Convenzione da stipularsi con le Società Sportive e/o con le Federazioni, sulla base dei comuni interessi di crescita e formazione dei giovani nei campi dell' Educazione alla Salute e di Cittadinanza e Costituzione.

Stipulata la Convenzione, i genitori articolano la richiesta di flessibilità oraria impegnandosi a rispettare gli accordi previsti dalla Convenzione in collaborazione con la Società Sportiva e a garantire in particolare una serie di attività formative di tipo sportivo e/o artistico finalizzate allo sviluppo di capacità fisiche e relazionali e alla capacità di stare in gruppo, di condividere scelte e programmi, di lavorare per il successo comune nel rispetto degli altri, con un atteggiamento eticamente corretto, finalizzato alla promozione dei valori di pace e di solidarietà, rispetto delle regole e contrasto di ogni violenza fisica e verbale configurando in tal modo una pratica di Educazione alla Salute, alla civile convivenza, alla socialità, alla Cittadinanza e Costituzione, attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore *Primo Levi* e idonee al recupero delle ore di frequenza ridotte per effetto della flessibilità didattica adottata.

Dichiarano inoltre di essere informati che la deroga al limite minimo di assenze per la validità dell'anno scolastico è valida, secondo il dettato normativo, a condizione che le ore di assenza non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dello studente

3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

3.1 INIZIATIVE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

La finalità ultima che il Primo Levi si prefigge di raggiungere è il miglioramento dei livelli di salute e benessere dei cittadini e delle cittadine attraverso lo svolgimento di attività di prevenzione sulle tematiche di interesse adolescenziale (alcol, sostanze, sessualità non consapevole, bullismo e cyber-bullismo, cattive abitudini alimentari, dispersione scolastica), utilizzando strumenti informativi/formativi e di consulenza e promuovendo lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali utili per affrontare e prevenire situazioni di disagio.

Le attività saranno scelte considerando l'età degli studenti, le caratteristiche della singola classe e le particolari esigenze evidenziate dai singoli Consigli di Classe. In base al tipo di attività scelta, la loro attuazione sarà su una classe per volta o su più classi riunite.

La progettazione delle iniziative di formazione si realizzerà attraverso le seguenti azioni:

- Colloqui informativi e organizzativi con gli studenti e i docenti.
- Contatti con le Agenzie educative e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio e con gli Enti pubblici (ASL, consultori, etc.) per la collaborazione a iniziative progettuali.
- Stesura del progetto "SALUTE E BENESSERE 2015/16".
- Organizzazione e calendarizzazione delle attività sulle classi.
- Preparazione e somministrazione di questionari valutativi.
- Organizzazione dello Sportello d'Ascolto rivolto a studenti, famiglie e personale docente e non docente.
- Partecipazione agli incontri di formazione e preparazione agli interventi sulle classi e raccolta dei materiali.
- Accompagnamento classi nelle uscite didattiche previste dal progetto "SALUTE E BENESSERE 2015/16".

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono proposte le seguenti attività:

CLASSI PRIME: - Rispondere alla carenza di informazioni su origini, cause, incidenza ed approccio della sofferenza psichica, in particolare la dipendenza da gioco.

- Informare correttamente su droghe e alcol e sulla correlazione tra la droga e il crimine organizzato, per migliorare il senso critico e la capacità di prendere decisioni autonome sull'argomento.

- Uscita didattica di una giornata per promuovere un sano stile di vita (in bicicletta).

CLASSI SECONDE:- Avviare un processo di consapevolezza negli studenti sul bullismo elettronico e favorire il confronto fra studenti sul tema della "vita virtuale" al fine di aiutare a prevenire eventuali disagi.

- Risvegliare nei giovani la voglia di responsabilità personale, di partecipazione attiva, il mettersi in gioco personalmente, per aiutarli a trovare il senso della vita, il valore della giovinezza, l'importanza della scelta individuale sostenuta anche dalla fatica della preparazione.

- Sensibilizzare sul valore dell'integrazione: la disabilità fa parte di questo mondo e esplorarla e conoscerla ci rende adulti migliori, più consapevoli.

CLASSI TERZE: - Informare correttamente, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive.
- Educare all'affettività per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole.

CLASSI QUARTE: - Sensibilizzare sulla donazione di sangue e organi come nuove sorgenti di vita e di salute.
- Formare sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni.
- Rispondere alla carenza di informazioni su origini, cause, incidenza ed approccio della sofferenza psichica, in particolare le forme nevrotiche (ansia, attacchi di panico, depressione) e i disturbi dell'alimentazione.

CLASSI QUINTE: - Breve corso di Primo Soccorso su come prestare un corretto aiuto verso persone ferite o colte da malessere e sulla sensibilizzazione per l'attività di volontariato.
- Prevenire e contenere l'ansia da prestazione con lezioni di Yoga per imparare a calmare la mente per concentrarsi prima di un esame e a controllare le manifestazioni emotive in periodi di stress.
- Favorire una riflessione critica sugli stili del bere e contribuire all'aumento di consapevolezza sui comportamenti a rischio alla guida e nei rapporti interpersonali, fornendo nozioni aggiornate sul codice stradale e relative sanzioni in caso di ebbrezza.

La programmazione triennale, infine, è articolata come segue.

Come Liceo Sportivo, l'istituto propone un modello formativo che accosta il concetto di "sport" al concetto di "benessere", sia fisico che mentale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva quale valido contributo per la crescita psicologica, emotiva e sociale dei cittadini e delle cittadine. Il Primo Levi si pone l'obiettivo di potenziare i fattori protettivi degli studenti e delle studentesse, facendo emergere quella cultura e quegli stili di vita che permettono di affrontare con maggiore sicurezza le complesse dinamiche adolescenziali. Accanto, quindi, alle attività di avviamento e approfondimento delle discipline sportive previste dal LiSS e dalla "Curvatura Sportiva", si prevede l'organizzazione di iniziative atte a far assumere agli studenti e alle studentesse stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. L'obiettivo di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale si realizza anche attraverso l'apprendimento delle informazioni relative all'intervento di primo soccorso, al fine di adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità.

Nella convinzione che i giovani spesso non vogliono la risposta "giusta" ai loro interrogativi circa l'affettività, la relazione, la sessualità, ma hanno diritto di essere aiutati a farsi la domanda giusta, di senso, vera, profonda, che li orienti a scelte personali consapevoli e responsabili, attraverso cui crescere ed esprimere sempre più

pienamente se stessi e i propri progetti, i vari percorsi di formazione proposti sono volti a promuovere uno stile di vita basato sulla riscoperta di valori quali: responsabilità personale, condivisione, dialogo.

La metodologia di lavoro privilegia la condivisione collettiva, mediante stimoli proposti alla classe (incontri interattivi, conferenze, apprendimento cooperativo, workshop, visione di filmati) e la successiva rielaborazione a livello individuale e di gruppo (lavori di gruppo, discussione in large group, role play, circle time).

Le singole proposte prevedono un numero di incontri variabile da uno a tre.

Nella progettazione delle iniziative ci si avvale della collaborazione di Enti Pubblici e di varie Associazioni e Enti Culturali che operano nel campo educativo in Torino, tra le quali:

- CE.SE.DI - Città Metropolitana di Torino
- Università degli Studi di Torino
- Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi - Città Metropolitana di Torino
- Servizio LGBT del Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città di Torino
- Coordinamento Torino Pride GLBT
- ASL TO 1
- Cooperativa Sociale Terra Mia
- Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute
- SERMIG Arsenale della Pace
- AVIS - ANED
- Croce Rossa di Beinasco - Croce Verde di Torino
- Polizia Stradale
- Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta
- Lions Club International - Distretto 108 la1
- Altre associazioni che hanno maturato particolari esperienze didattiche e vogliono condividerle con la scuola.

Si prevede l'organizzazione delle seguenti attività per gli studenti:

- Modulo formativo/informativo di approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse (sedentarietà, errata alimentazione, fumo, alcool, sostanze stupefacenti) per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari, infatti, si confermano prima causa di morte nei paesi occidentali (poiché responsabili del 44% di tutti i decessi) e l'ictus la prima causa di invalidità.
- Corso di primo soccorso a cura di istruttori della Croce Verde e/o della Croce Rossa, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche con protocollo BLS/D, per gestire l'emergenza dell'arresto cardiaco dalla chiamata al 118 all'uso del defibrillatore.
- Percorso di PEER EDUCATION sulle sostanze d'abuso.
L'Educazione fra Pari è la condivisione di informazioni, valori e comportamenti relativi alla salute che avviene tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale come principale veicolo di apprendimento. Gli operatori divengono facilitatori e promotori del percorso della Peer education.
Gli obiettivi specifici sono: l'informazione, formazione e conduzione di un gruppo di ragazzi delle classi del triennio sui temi delle sostanze psicotrope e la creazione di interventi di prevenzione da effettuare nelle classi prime e seconde.

- Laboratorio sul cibo dando voce a molti temi: le identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la propria famiglia e con la propria terra, le differenze tra il maschile ed il femminile; il cibo come piacere, rapporto con il sé e con la sensorialità, gioia e momento di festa; il cibo come cultura ed intercultura, toccando temi che vanno dal consumo critico a scelte alimentari particolari fino al modo di alimentarsi tipico di culture differenti; infine, il cibo come disagio, introducendo la questione dei disturbi del comportamento alimentare, in un’ottica di osservazione e di prevenzione.
- Percorso di prevenzione delle situazioni conflittuali con l’obiettivo di instillare nella scuola la cultura della mediazione come strumento efficace di gestione dei conflitti, con particolare attenzione verso quei fenomeni che sono più sensibilmente diffusi nei contesti scolastici, come il bullismo.
- Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione con l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti al tema della violenza fornendo strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire la violenza, attraverso l’acquisizione di uno stile relazionale rispettoso dell’altro, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna o con quanti ci sembrano “diversi”.
- Modulo educativo/formativo sul benessere sessuale: esplorare attraverso un’ampia gamma di linguaggi la percezione che gli adolescenti hanno della sessualità nelle nuove realtà virtuali e dei “social-network”; rendere pensabili ed esprimibili le tematiche affettive e sessuali dell’età adolescenziale; esaminare in maniera critica e autocritica l’espressione della sessualità nelle nuove forme di comunicazione con particolare attenzione al fenomeno “sexting”.
- Sportello d’ascolto psicologico.
Ha lo scopo di accogliere le richieste di studenti e studentesse in difficoltà, prevedendo e rispondendo a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente nella vita scolastica e sociale dei ragazzi.

Per gli adulti, il progetto propone corsi specifici di aggiornamento rivolti a genitori, docenti e personale non docente.

Gli obiettivi sono quelli di:

- fornire criteri di valutazione per la selezione delle proposte di prevenzione esistenti;
- fornire strumenti per riconoscere i fattori di rischio e protezione per gli adolescenti;
- fornire indicazioni operative per affrontare le tematiche della prevenzione con gli studenti;
- attivare ulteriori capacità di relazione, volte a favorire una maggiore comprensione tra le parti.

3.2 CORSI PER LE COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE

Per il potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche, Il progetto ‘Olimpiadi di matematica e giochi di Archimede’, rivolto a tutti gli alunni dell’Istituto, intende stimolare gli studenti allo studio della matematica e dell’informatica e accrescere l’interesse per queste due discipline, fornendo loro l’opportunità di affrontare problemi differenti, nella forma, da quelli proposti a scuola, con l’ulteriore obiettivo di valorizzare le eccellenze fra gli studenti.

L’istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro,

anche attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

La scuola propone innanzitutto iniziative per il potenziamento delle competenze digitali di base: le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili per gli studenti e per i loro formatori per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.

Le competenze digitali si fondano su abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Sono previsti corsi specifici con certificazione finale: l'istituto "PRIMO LEVI" è accreditato da CERTIPASS come EI-CENTER e risulta la sede di esame autorizzata al rilascio delle Certificazioni Informatiche EIPASS (in particolare CAD e CAD Elettrico); sono attivati, inoltre, corsi per il conseguimento della patente europea del computer ECDL, per la quale l'Istituto è accreditato come TEST CENTER e corsi di formazione all'utilizzo della LIM per i docenti.

E ancora, un ulteriore progetto mira alla realizzazione di una WEB TV integrata all'interno del sito web dell'istituto, previo allestimento delle attrezzature necessarie per RegISTRAZIONI Video e Live Streaming e l'acquisizione delle relative competenze al loro uso e gestione.

3.3 CORSI PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil, l'istituto propone:

- modulo di approfondimento in tema di inglese tecnico: agli allievi delle classi 4^e e 5^e del corso pre-serale è offerta la possibilità di rafforzare l'acquisizione di una terminologia appropriata e di migliorare l'utilizzo di termini inglesi specifici nel settore tecnico;
- corsi, tenuti da un docente madrelingua, preparatori a sostenere l'esame per il conseguimento delle certificazioni internazionali PET (Cambridge Preliminary) e FIRST (Cambridge First Certificate of English), valide come crediti formativi universitari;
- fruizione, attraverso la partecipazione al progetto Teacher assistant, dell'organizzazione WEP, di conversatori madrelingua di nazionalità anglosassone, che opereranno nelle classi in compresenza con il docente titolare del corso;
- organizzazione e realizzazione di un soggiorno linguistico in un paese anglofono, per favorire la conoscenza diretta di culture e usanze diverse, oltre al potenziamento delle competenze linguistiche;
- partecipazione alla quarta edizione di 'International English Language Competition: Hippo 2016': progetto mirato al potenziamento delle capacità linguistiche di base volte al superamento di test specifici in grado di certificare le competenze raggiunte nelle abilità di reading, listening e writing;
- partecipazione al concorso indetto da EF - Education First per celebrare il cinquantesimo anniversario dalla sua fondazione e per sostenere l'educazione linguistica dei giovani in Italia.

3.4 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, l'istituto partecipa ormai da alcuni anni alle selezioni per Talenti Neodiplomati (noto come "Master dei Talenti", promosso dalla Fondazione CRT): iniziativa che sostiene progetti presentati da Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedano l'attivazione di tirocini all'estero per i propri neodiplomati. Il bando è riservato agli Istituti del Piemonte e della Valle d'Aosta, pubblici o privati (purché paritari e non costituiti in forma societaria). Gli Istituti scolastici che partecipano al bando hanno la possibilità di inviare all'estero, successivamente al conseguimento del diploma e per un periodo non inferiore 12 settimane, alcuni tra i propri migliori neodiplomati.

Il progetto crea percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.

L'Istituto Primo Levi propone ogni anno inoltre la frequenza di incontri di orientamento universitario rivolti soprattutto a studenti del penultimo e dell'ultimo anno.

L'obiettivo principale degli incontri non è esclusivamente presentare la specifica Facoltà, ma fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.

Sono inoltre invitati, nel corso dell'anno scolastico, ex dirigenti aziendali per favorire un consapevole orientamento post diploma, anche in funzione di un eventuale accesso diretto nel mondo del lavoro.

Particolare rilievo è attribuito all'importanza della scelta per il futuro della persona, al fine di imparare a valutare le proprie propensioni naturali, attitudini e aspirazioni.

3.5 PROMOZIONE DEI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

La scuola è molto attenta allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

In particolare, le iniziative dell'istituto prevedono:

- in tema di giustizia e legalità: con la collaborazione di giornalisti, scrittori, magistrati e associazioni impegnati nelle attività anti-mafia, quali Associazione Movimento delle Agende Rosse, Associazione Nazionale Familiari Vittime di Mafia, Associazione LIBERA, ANTIMAFIA 2000; si stimola negli studenti l'assunzione di responsabilità in relazione alle organizzazioni criminali e l'attitudine alla Legalità come mezzo per costruire la Giustizia sociale;

- in tema di solidarietà: come conseguenza della sensibilizzazione rispetto ai temi di Legalità e Giustizia, il progetto è volto anche a suscitare negli studenti la sensibilità verso il valore della Solidarietà nei confronti delle popolazioni che vivono in condizioni di miseria. Viene presentato l'operato di alcune associazioni Onlus, tra cui FUNIMA International, a sostegno della quale sono organizzate attività sportive di beneficenza. Il progetto è realizzato con la collaborazione di personalità provenienti da Associazioni, esperti impegnati nell'ambito della giustizia e della solidarietà, attraverso incontri con dibattiti e la proiezione di film - documentari;
- in tema di cittadinanza attiva: attraverso la partecipazione al concorso 'Diventiamo cittadini europei', il progetto si propone di accrescere la conoscenza degli organi e delle problematiche dell'Unione Europea e di far acquisire la sensibilità alle tematiche socio-politiche, economiche e giuridiche europee.

3.6 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento a scuola si presenta nelle classi quarte e quinte con la scelta del percorso universitario e poi della professione.

Il principale obiettivo è sviluppare la coscienza dei fattori implicati nel processo di scelta:

- conoscenza delle proprie attitudini, caratteristiche, interessi, motivazioni
- conoscenza delle rappresentazioni sociali relative alla scuola e al lavoro
- conoscenza delle nuove opportunità.

Ulteriore finalità è lo sviluppo di competenze trasversali con quattro obiettivi:

- 1) la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto: conoscere le proprie attitudini, il proprio stile cognitivo, dare valore al passato e a quello che si sa fare, cogliere le motivazioni interne, le proprie inclinazioni, ricordando che il disagio del cambiamento deve attivare delle potenzialità per sviluppare capacità di adattamento;
- 2) la capacità di leggere la realtà circostante, la conoscenza del contesto istituzionale e le sue regole per uscire dalla scuola ed entrare positivamente nel mondo esterno;
- 3) la capacità di sviluppare strategie complesse come ragionare per ipotesi e affrontare contenuti complessi;
- 4) la capacità di rapportarsi con gli altri.

Con la consapevolezza che per orientarsi, e dunque per orientare, bisogna possedere metodologie, strategie e strumenti conseguibili attraverso un percorso formativo, e considerando che la scuola ha l'obiettivo di far ottenere competenze consolidate utili per scegliere con sufficiente serenità e sicurezza nei momenti decisivi della vita, è realizzato un progetto per l'orientamento in uscita per le classi quarte e quinte, che prevede di fornire dati e suggerimenti affinché l'allievo trovi, in modo autonomo, la propria risposta alla domanda "cosa scegliere dopo?" e prenda la propria decisione, consapevole delle possibilità e delle eventuali difficoltà.

Tra i vari modelli di intervento orientativo si scelgono per operare: modello formativo, attuabile attraverso tutto il sistema educativo compresa la didattica orientativa; modello informativo, integrato dalla proposta di un metodo di raccolta delle informazioni finalizzate ad un obiettivo.

I modelli, soprattutto quello informativo, hanno bisogno di supporto informatico.

La scuola, attraverso le discipline che insegna, ha il compito di fornire un bagaglio stabile di conoscenze insieme alla capacità di procurarsene di nuove, attraverso le proprie abilità individuali e sociali e l'utilizzo adeguato di tecniche concrete.

Per il potenziamento delle abilità individuali deve quindi: insegnare a progettare sia lavori particolari e settoriali, sia un progetto personale; insegnare a prendere decisioni assumendosi le responsabilità del proprio operato; insegnare ad analizzare e riflettere sulle cause sia dei successi che degli insuccessi, controllando la propria emotività; insegnare a valutare il proprio operato e le proprie competenze, sviluppando la capacità di comprendere la propria autoefficacia.

Per il potenziamento delle abilità sociali la scuola ha il dovere di: sviluppare le potenzialità comunicative; sviluppare il comportamento assertivo che nel pieno rispetto dei sentimenti dell'altro, consente di esprimere serenamente e liberamente le proprie emozioni, sia positive, sia negative; sviluppare la capacità di adattarsi a varie situazioni (anche a quelle apparentemente negative).

Oltre a tutte le tecniche intrinseche alla didattica delle singole discipline, delle quali è indiscussa la valenza formativa, pur nella loro specificità, (e questa è la didattica orientativa), si ritiene utile offrire la possibilità ai ragazzi di un momento di autoriflessione per osservare e cercare di valutare il punto a cui sono giunti nella loro formazione.

Il modo è l'utilizzo di prove per osservare: la propria energia; il grado del proprio impegno; le abilità relazionali; l'apertura mentale e la curiosità verso il nuovo e verso il sapere in generale; il controllo emotivo (ovvero la capacità di non scoraggiarsi e di ritentare); quali sono le proprie attitudini e predisposizioni e quali i propri modi di approccio.

Nella osservazione dei risultati è importante cercare di dare una valutazione su quanto è dovuto alla formazione della scuola e quanto ad influenze esterne.

Per la didattica orientativa non sono previsti tempi specifici perché essa opera durante tutto il periodo scolastico. Si ritiene molto importante invitare gli alunni coinvolti nei moduli didattici a riflettere sulla struttura e sulla organizzazione interna dei moduli stessi, che si presentano quale modello sia pure ridotto, di insegnamento di tipo universitario dalla forte valenza formativa. La didattica per moduli, infatti, ha una sua precipua forza orientativa in quanto fa leva sulla libertà di scelta, consente approfondimenti adeguati ad un livello superiore di conoscenza e può favorire il recupero motivazionale.

Nell'ambito del percorso informativo, le azioni intraprese sono le seguenti:

- raccogliere i bisogni degli alunni attraverso colloqui informali e incontri;
- fornire materiale informativo ordinato secondo le aree che interessano;
- vagliare le proposte che giungono dalle Università, organizzare uno o più incontri di presentazione;
- organizzare simulazioni di test di ingresso alle varie facoltà;
- organizzare visite in loco alle Università, con possibilità di assistere a qualche lezione;
- favorire la partecipazione a stage e laboratori presso alcune facoltà Universitarie;
- organizzare una giornata di incontri con ex-studenti , ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete;
- proporre incontri con altri esperti, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo;
- favorire la partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 sono state intraprese le seguenti attività specifiche:

1) presso il Campus Luigi Einaudi (CLE) in Lungo Dora Siena, 100/A a Torino, si svolgono corsi formativi per le classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado che intendono iscriversi all'Università;

2) l'Università degli Studi di Torino, attraverso il Progetto Orient@mente, mette a disposizione di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado uno strumento di orientamento al mondo universitario, che riguarda i corsi di studio di carattere scientifico. Orient@mente utilizza una piattaforma Moodle integrata con un ambiente di calcolo evoluto (ACE), un sistema di valutazione automatica ed un servizio di web conference. La piattaforma è attiva dal mese di luglio 2015 e ogni anno verrà aggiornata in merito alle date relative agli appuntamenti on line su orientamente.unito.it, per scoprire i percorsi formativi offerti dai corsi di studio di ambito scientifico di UniTO.

Per gli studenti dell'Istituto che vogliono esplorare i corsi sono disponibili: informazioni relative al corso (insegnamenti, orari, piani di studio...); una parte orientativa (attitudini, capacità richieste...); quiz e verifiche con autovalutazione per prepararsi ai test di verifica delle conoscenze di base o test di ammissione; appuntamenti on line per scoprire i percorsi formativi offerti dai corsi di studio di ambito scientifico di UniTO;

3) in collaborazione con il Politecnico di Torino, nell'Aula Magna di Istituto ogni anno verrà organizzato un incontro plenario per le classi quinte della durata di 1h e 30' in cui viene proiettato il video "studiare meglio per imparare di più" e illustrata la procedura relativa alla registrazione ad apply@polito per avere la possibilità di usufruire dei seguenti servizi: iscrizione alla prova di ammissione; informazioni generali e relative ai corsi; materiale didattico e test di allenamento; aggiornamenti sulle procedure da seguire per diventare studente del Politecnico di Torino;

4) sono organizzate visite presso il Politecnico di Torino. La visita ha lo scopo di far conoscere agli studenti delle scuole secondarie superiori i corsi di laurea e i servizi a disposizione degli iscritti e di distribuire il materiale informativo. Inoltre un docente del primo anno spiega le differenze del metodo di studio fra scuola media superiore e università. A seguire, gli studenti vengono accompagnati attraverso alcuni degli ambienti più significativi della vita degli universitari come biblioteche, aule informatiche, laboratori linguistici e didattici;

5) in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, è curata la partecipazione all'iniziativa "Il Piano Lauree Scientifiche" (PLS), che consiste in un insieme di iniziative intraprese a livello nazionale per contrastare il calo delle vocazioni scientifiche registrato nel nostro Paese, a partire dagli inizi degli anni '90, nelle "scienze dure": Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei Materiali. Il progetto, volto a incrementare le iscrizioni a questi corsi di laurea e a promuovere lo sviluppo della cultura scientifica nel nostro paese, è stato voluto dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie, in collaborazione con il MIUR, il MPI e Confindustria. L'Istituto nell'ottica della formazione scientifica partecipa da anni a questa attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte;

6) in collaborazione con Gruppo Dirigenti Fiat, la scuola partecipa al Progetto Orientamento finanziato dal ROTARY CLUB e rivolto alle eccellenze, per un percorso individualizzato di orientamento post-diploma che prevede la somministrazione di batterie di test attitudinali e questionari di interessi di studio e lavoro, seguita da colloqui individuali con psicologi specializzati. La proposta coinvolge 15 studenti delle classi quarte selezionati in base al merito scolastico..

Per il triennio 2016-2019 si prevede di mantenere le iniziative fin qui proposte e sopra elencate.

4. PIANO PER L'INCLUSIVITA' E OBIETTIVI FORMATIVI PER BES, DSA, HC, STRANIERI

4.1 PIANO PER L'INCLUSIVITA'

L'istituto Primo Levi progetta e realizza la sua offerta formativa in un'ottica inclusiva facendo riferimento alle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo e la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, sugli Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'inclusione corrisponde all'idea dell'accoglienza per tutti, che non esclude nessuno, né la persona con difficoltà né l'eccellenza. In quest'ottica la scuola realizza attività di apprendimento in cui tutti possano dare un diverso contributo, con diversi livelli di approfondimento e partendo da diverse forme di intelligenza e di abilità, migliorando se stessi e il proprio sapere aiutando gli altri. La diversità quindi diventa una ricchezza, una risorsa per la crescita culturale e umana di tutti i membri della nostra comunità scolastica.

Per perseguire tale "politica per l'inclusione" la scuola ha messo in atto alcune azioni strategiche (sia a livello di classe che di istituto) di seguito sintetizzate.

E' stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione degli interventi necessari a migliorare l'apprendimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

L'istituto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La presa in carico dei BES è al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

L'attivazione del percorso individualizzato e personalizzato per gli alunni con BES è deliberata in Consiglio di classe dando luogo al Piano didattico personalizzato (PDP), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia con lo scopo di definire,

monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Sono predisposti i Gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi (GLHO), che si occupano della redazione del PEI per gli alunni con disabilità tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009 con l'obiettivo di sviluppare gli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale.

Parte integrante del PEI è il progetto di vita che riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

La documentazione relativa alla programmazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

I Consigli di classe lavorano su tre direzioni:

- il clima della classe
- le strategie didattiche e gli strumenti
- l'apprendimento-insegnamento

La scuola potenzia la cultura dell'inclusione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Pertanto la scuola fa parte dell'Unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali (UTS) che offre servizi di informazione, documentazione, consulenza, formazione e promozione.

Particolare cura è dedicata all'integrazione degli alunni stranieri attraverso il progetto accoglienza alunni stranieri e il progetto tutoraggio tra pari. A tal proposito, nel nostro istituto è presente un protocollo di accoglienza e docenti che, in orario extracurricolare, curano l'insegnamento della lingua italiana e affiancano gli allievi stranieri nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto realizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione:

- il Progetto Murales, che consiste nella progettazione e nella realizzazione di un murales in cui sono coinvolti gli alunni disabili e alcuni loro compagni tutor. L'obiettivo è quello di integrare normodotati e disabili lavorando ad un progetto comune e responsabilizzarli coinvolgendo i bambini del nido del territorio;
- l'intervento in classe della psicologa dell'istituto con l'obiettivo di affrontare eventuali problematiche emerse e creare un clima di classe favorevole all'integrazione e al benessere di ogni allievo.

Inoltre, è seguito il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperazione, scuole,, servizi socio-sanitari); è potenziato il contesto scolastico mediante le nuove tecnologie, ma anche offrendo un ausilio ai docenti secondo un modello operativo di intervento nell'ottica della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell' insegnamento curricolare; sono attivati interventi di

alfabetizzazione e di mediazione per gli alunni migranti; sono messi a disposizione software specifici, materiali semplificati (sito Documentazione) e audiolibri.

Nell'aula "6D. Recupero risorse", a disposizione di tutti gli alunni in difficoltà, sono presenti materiali didattici (libri testo e specifici, software) e tecnologici. L'obiettivo è quello di valorizzare l'allievo in tutte le sue dimensioni (bio-psico-socio-culturale), sviluppare le intelligenze multiple, creare dei piccoli gruppi di lavoro in cui si realizza la peer education .

4.2 INIZIATIVE FORMATIVE PER GLI STUDENTI STRANIERI

Per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, la funzione strumentale operante nell'area 'didattica e inclusività' effettua una ricognizione degli studenti con BES di tipo linguistico segnalati dai consigli di classe; predispone la modulistica per la redazione dei PDP da parte dei consigli di classe, coordina la commissione di lavoro per l'inclusività, incaricata di elaborare il piano annuale e organizza attività di formazione sul tema per docenti.

È previsto inoltre il progetto di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2, con corsi e laboratori di sostegno allo studio, destinato ad alunni di recente immigrazione, per non disperdere le potenzialità costituite dalla presenza di alunni stranieri, nell'ambito della tradizionale accoglienza e integrazione degli stranieri offerta dall'istituto.

Questo progetto rientra anche nelle attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

4.3 INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RIENTRO NEL SISTEMA FORMATIVO

La nostra scuola offre, per favorire il rientro nel sistema formativo, la possibilità di frequentare corsi pre-serali, adeguati alle esigenze di studenti lavoratori, articolati su sei giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 17.40 alle 21.50 e il sabato mattina dalle ore 8.00 alle 13.30).

I corsi preserali offrono agli adulti e ai giovani in possesso di licenza media o di qualifica professionale, oppure che abbiano abbandonato gli studi negli anni precedenti, la possibilità di conseguire il diploma di istituto tecnico con specializzazione in Elettronica, mediante un percorso formativo fortemente improntato sulle attività laboratoriali e mirato a privilegiare l'apprendimento contestuale alla spiegazione del docente, considerati i ridotti tempi a disposizione degli allievi per lo studio individuale a casa.

Inoltre, nell'ambito delle attività di istituto volte alla prevenzione della dispersione scolastica, si offrono all'utenza esterna:

- accoglienza di studenti di altre scuole, interessati alla variazione di indirizzo di studi disponibile presso il Primo Levi;

- valutazione dei crediti formativi degli studenti nei casi in cui l'iscrizione sia subordinata al superamento di esami di idoneità o integrativi;
- organizzazione di interventi didattici integrativi, nella forma di corsi frontali di “allineamento” per la preparazione in vista degli esami di idoneità o integrativi;
- pubblicazione sul sito internet di contenuti minimi e dispense per gli esami di idoneità o integrativi.

5. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

In ottemperanza al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca numero 435 del 16 giugno 2015, la nostra scuola si è dotata del cosiddetto “animatore digitale”, ovvero di una figura professionale altamente qualificata che unisce in sé competenze informatiche e relative alle telecomunicazioni con una spiccata sensibilità all'innovazione didattica ed al cogliere le opportunità formative che tali tecnologie offrono.

La figura è stata individuata nel prof. Mezzo ma trova fattiva collaborazione nel resto della comunità: in primis nella parte del corpo docente di estrazione tecnica e nelle eccellenze tra gli studenti che vorranno così distinguersi.

Come da normativa i compiti (generali) dell'animatore digitale sono:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) , attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nello specifico la nostra scuola ha ritenuto di operare una selezione di attività, giudicate particolarmente utili, formative, armonizzate con la nostra tradizione e rispondenti alle necessità della nostra utenza e della nostra squadra di lavoro, riservandosi di attuarle di anno in anno anche nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle risorse umane che verranno assegnate alla scuola, non ultime le nuove risorse umane relative al potenziamento didattico.

E' organizzata e mantenuta aggiornata una banca dati di materiali educativi, suddivisi per disciplina, ambito disciplinare, progetti trasversali; tale banca dati contiene link a risorse disponibili in rete (ad esempio video youtube) e materiale originale, prodotto da docenti e/o da studenti, la cui fruibilità è rigorosamente gratuita.

La caratteristica “open source” di tale banca dati è un valore aggiunto che stimola gli studenti verso un’ottica di condivisione dei propri saperi.

Nella banca dati trovano anche posto risorse dedicate agli insegnanti, quali prove di verifica comuni e documenti di buona pratica didattica.

Ogni risorsa presente è stata visionata e quindi approvata da un docente e può essere considerata sicura e “valida”.

I percorsi tecnici dell’Istituto sono caratterizzati da una programmazione curricolare aggiornata alle opportunità e richieste del mondo del lavoro. Le sinergie che si sviluppano nella nostra scuola ci inducono ad estendere questa caratteristica anche ai percorsi liceali, in particolare al percorso delle scienze applicate.

Nelle materie tecnico-scientifiche (in primis in informatica) vengono proposte progettazioni curricolari utilizzando la piattaforma “Arduino” per la programmazione dei microprocessori, attività ludico-didattica che unisce la formazione nell’ambito del “coding” (programmazione, pensiero computazionale) con la formazione tecnica e che apre ad un ampio ventaglio di opportunità di alternanza scuola-lavoro.

In un’ottica di valorizzazione delle eccellenze vengono realizzati periodicamente corsi di formazione sull’uso di programmi (free) di buon valore didattico/professionale; che potranno essere tenuti da docenti, nell’ambito delle iniziative di potenziamento dell’offerta formativa, o da studenti, nell’ambito della differenziazione dei percorsi, dell’acquisizioni di ulteriori crediti formativi (valorizzabili in sede d’esame) e di alternanza scuola-lavoro.

A titolo di esempio verranno proposti corsi di CAD, elaborazione grafica, elaborazione multimediale, Geogebra, Arduino, costruzione siti internet, produzione APP Android ecc.

La certificazione delle competenze informatiche è ormai diventata quasi imprescindibile. La nostra scuola mette in campo iniziative volte al conseguimento delle certificazioni EIPASS ed AICA, riconosciute a livello europeo e nei concorsi pubblici con punteggi aggiuntivi o condizioni di ammissione.

L’istituto mette a disposizione di studenti e docenti la propria infrastruttura WIFI e di rete cablata (in ampliamento e potenziamento) al fine di fruire delle risorse digitali anche in classe ed in tutte le discipline che ne prevedano l’uso; è promossa la filosofia BYOD (Bring Your Own Device ovvero porta il tuo dispositivo) poiché anche nel nostro istituto le ristrettezze economiche non consentono la diffusione di tablet, smartphone e PC a tutti gli studenti.

Il registro elettronico, ormai in uso consolidato, consente un aggiornamento in tempo reale sia per gli studenti che per le loro famiglie dello “stato didattico” degli studenti stessi; alcuni documenti possono essere scambiati proprio all’interno di tale piattaforma.

Nell’uso delle risorse informatiche la scuola presta particolare attenzione alle problematiche di sicurezza sia attraverso regole e procedure di fruizione sia attraverso corsi, seminari ed attività educative. Questi riguardano tutela della privacy, tutela dei diritti d’autore, contrasto al cyberbullismo, e difesa dalle insidie della rete internet.

Sul sito internet d’istituto (<http://www.istitutoprimelevi.gov.it/>) è presente una sezione dedicata ai curriculum degli studenti: tutti coloro che ne facciano richiesta potranno pubblicare il proprio ed aumentare così le probabilità di un pronto impiego nel mondo del lavoro.

6. L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

La legge 107 del 2015 ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro. La finalità generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro. Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

In questo senso, la legge 107/2015 ha inserito organicamente la strategia didattica dell'alternanza scuola - lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione, con monte ore prestabilito e obbligatorio per tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione, a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015-2016.

Nel caso del nostro istituto, sarà necessario attuare interventi formativi, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, per 200 ore nelle sezioni di indirizzo liceale e di 400 ore nelle sezioni di indirizzo tecnico.

Percorsi introduttivi alle specifiche articolazioni previste per ogni corso sono:

- a) la formazione sulla sicurezza (modulo base di quattro ore) sviluppata e certificata dalla Agenzia Manager S.r.l.;
- b) conferenze tenute dal dott. Monti, ex Dirigente Fiat, sulle seguenti tematiche:
 - *Sensibilizzazione e consapevolezza dei principi base del mondo del lavoro. Regole, vincoli, opportunità. Green economy e nuove professioni.*
 - *Fondamenti del contratto di lavoro. Norme di comportamento sul lavoro. Fondamenti e punti significativi di sicurezza e antinfortunistica.*
 - *I processi di reperimento e selezione delle risorse umane. Svolgimento delle prove attitudinali e dei colloqui individuali e di gruppo. Stesura del curriculum vitae.*

Sono qui brevemente esposte le attività stabilite per le classi terze nell'anno scolastico 2015 - 2016, con previsione di successivi coerenti ampliamenti e integrazioni negli anni scolastici seguenti.

6.1 IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Gli studenti del terzo anno del liceo scientifico con opzione scienze applicate aderiranno al progetto di alternanza scuola - lavoro con il progetto "Andare a bottega", in collaborazione con il Consorzio di Valorizzazione culturale "La Venaria Reale".

Il progetto prevede, nell'ambito della macro area delle attività museali, che gli studenti ricevano inizialmente una formazione preliminare in tema di sicurezza (D. Lgs. 81/2008), per individuare le criticità prevedibili durante l'allestimento e la gestione di una mostra.

Successivamente, l'obiettivo di accrescere le capacità progettuali degli alunni nella gestione degli spazi disponibili, è perseguito mediante iniziative di formazione, a cura di docenti di istituto, mirate alle competenze CAD, di elementare progettazione di impianti elettrici di illuminazione, di basilari concetti in ambito strutturale.

Infine, gli studenti produrranno un volantino dimostrativo o una visita virtuale, relativi ad un locale della Reggia di Venaria, con la rappresentazione grafica della disposizione delle opere, integrata dalla spiegazione nelle lingue italiana e inglese, con dettagli sui materiali impiegati negli eventuali interventi di ristrutturazione.

Al termine delle attività, gli studenti avranno acquisito:

- sensibilità alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- consapevolezza dell'esistenza di un impianto normativo che disciplina la sicurezza;
- conoscenza basilare dei materiali e delle loro proprietà nel settore degli allestimenti;
- capacità di svolgere, mediante lavoro di gruppo, le consegne stabilite dal committente virtuale, per la realizzazione di un prodotto, in funzione delle necessità dei fruitori finali.

Infine, sarà incentivato il conseguimento delle certificazioni: CAD mediante EIPASS; Office Automation mediante ECDL - AICA; inglese livello B1/B2 mediante PET.

Il monte ore preventivato è di 72.

6.2 IL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Il LISS inizierà il percorso dell'alternanza scuola-lavoro a partire dall'anno scolastico 2016/2017 con la prima classe terza istituita dall'attivazione del corso.

In questo ambito la progettualità dell'Istituto Primo Levi ha definito alcune linee programmatiche sulla base di due progetti di potenziamento delle strutture sportive avanzati nel corrente anno con i bandi "Laboratori territoriali per l'occupabilità" e "La mia scuola accogliente".

I progetti prevedono l'allestimento di due spazi interni di laboratorio coreutico e di uno spazio esterno equipaggiato con una tensostruttura che ne renda possibile l'utilizzo anche nei mesi invernali.

L'allestimento di questi spazi, unitamente a quelli già esistenti, permetterà ai nostri studenti di realizzare l'alternanza scuola-lavoro attraverso:

- 1) specifici corsi di formazione, anche in orario extracurricolare, per l'acquisizione di brevetti tecnici e/o di arbitraggio in alcune discipline sportive;
- 2) la realizzazione di una forma di praticantato attivo, con la supervisione di tutor specializzati, attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi introduttivi a diverse discipline sportive, aperti alla popolazione residente sul territorio della Circoscrizione 10.

In previsione di questa progettualità sono stati realizzati, relativamente al primo aspetto:

- a) corsi per l'acquisizione del brevetto di arbitro di calcio riconosciuto dall'AIA, Associazione Italiana Arbitri affiliata alla FIGC; è stata stipulata una convenzione con la sezione AIA di Collegno che si è resa disponibile per l'organizzazione dei corsi presso la nostra sede; a conclusione del percorso, durato un'intera annualità, sono già stati consegnati circa venti diplomi;
- b) corsi per il brevetto di animatore schermistico, conseguiti al termine del primo biennio del LISS, a seguito di un percorso di circa 50 ore di lezione; il brevetto sarà rilasciato da apposita commissione dell'Accademia Nazionale di Scherma, previo il superamento di un esame, a seguito di una specifica convenzione firmata con l'Istituto;
- c) corso di mini arbitro di basket, rilasciato dalla FIP, Federazione Italiana Pallacanestro; il corso per l'acquisizione del brevetto è in fase di concreta attuazione nel corrente anno scolastico.

Per il tirocinio pratico l'Istituto ha preso contatti con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Torino e con l'Accademia di arti circensi TeatrAzione, disposte a costituirsi come partner nella veste di tutor aziendali.

6.3 IL CAMPO DELL'ELETTROTECNICA E DELL'ELETTRONICA

Gli studenti del terzo anno delle specializzazioni tecnologiche in Elettrotecnica ed Elettronica svolgeranno l'attività di rinnovo dei pannelli di prova per lo svolgimento delle attività pratiche di laboratorio della disciplina "Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici".

Obiettivo di questo progetto di alternanza scuola - lavoro è l'acquisizione di capacità di svolgimento di attività di simulazione di sviluppo di commessa (committente - progettista - installatori) del tipo multi-impresa.

Il programma del progetto comprende:

- progettazione preliminare del pannello di prova;
- elaborazione informatica di relazione tecnica descrittiva e schemi elettrici di progetto del pannello di prova;
- realizzazione di 15 pannelli didattici per lo svolgimento di esercitazioni nell'ambito dell'automazione civile e industriale.

Inoltre, in collaborazione con il gruppo IREN (nell'ambito del progetto aziendale denominato "EduIren") si svolgono attività formative e didattiche distinte per tematica (rifiuti e energia), per tipologia (interventi in classe, visite guidate agli impianti) fra i quali sono stati scelti:

- Il ciclo integrato dei rifiuti, con visita al Termovalorizzatore (TRM), in modo che gli studenti possano conoscere da vicino la realtà dei rifiuti, dalla selezione al recupero di materia ed energia, processi di riciclo e termovalorizzazione e visita all'impianto di trattamento RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- impianti di produzione e distribuzione di energia, con visite guidate alla Diga di Ceresole Reale, alla Centrale idroelettrica Pont Ventoux-Susa, alla Centrale Minihydro La Loggia.

Infine, insieme all'agenzia Arpa Piemonte si intende predisporre attività educative coerenti con i suoi compiti istituzionali. Questo obiettivo trova i suoi presupposti nell'importanza di dare un contributo specifico e qualificato all'interno di una sempre più varia offerta di iniziative di educazione e informazione ambientale a livello regionale.

Il monte ore complessivamente preventivato è di 150.

6.4 IL CAMPO DELL'INFORMATICA

Gli studenti del terzo anno della specializzazione tecnologica in informatica svolgeranno l'attività di ricatalogazione e ripristino della biblioteca scolastica.

Obiettivo di questo progetto di alternanza scuola - lavoro è l'acquisizione di competenze informatiche, utili a completare quelle fornite dalla formazione scolastica, in un ambito assimilabile a quello lavorativo, valorizzando le risorse presenti nella scuola.

Il progetto prevede l'istituzione di una convenzione con il personale della biblioteca "Mirafiori", per organizzare un corso di catalogazione per attuare il sistema Dewey, in uso nel sistema bibliotecario civico torinese, anche nella biblioteca scolastica. Gli studenti, divisi in gruppi di otto persone, svolgeranno a turno l'attività, coordinati dai docenti di indirizzo della classe.

Il programma del progetto comprende:

- partecipazione a corsi formativi presso la biblioteca “Mirafiori”;
- creazione di un catalogo informatico;
- stampa delle etichette;
- collocazione dei testi catalogati in contenitori per il trasporto;
- allestimento di nuova aula idonea, con nuovi arredi;
- trasporto dei volumi nella nuova sede e collocazione sugli scaffali;
- controllo di effettiva corrispondenza tra dati a catalogo e collocazione dei testi;
- divulgazione dell’attività svolta agli studenti dell’istituto e promozione dell’utilizzo della biblioteca.

Il monte ore preventivato è di 150.

7. PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

La progettualità formativa dell’Istituto Primo Levi per il prossimo triennio sarà definita anche sulla base delle risorse che si renderanno disponibili grazie alla partecipazione a bandi e concorsi pubblici sui quali l’Istituto ha investito le sue forze progettuali.

Nel corrente anno scolastico sono stati formulati progetti relativi ai seguenti bandi e concorsi:

1) LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITA' : progetto formulato in risposta all’“Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l’individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l’occupabilità da realizzare nell’ambito del piano nazionale scuola digitale (PNSD)” pubblicato con prot.n.10740 in data 8/9/2015 dalla *Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale* del MIUR.

Il progetto si propone di allestire un laboratorio coreutico e sportivo costituito da due aule per lo studio tecnico della danza e per l’approccio a discipline sportive che richiedono attrezzature specifiche per l’assorbimento degli urti. Le aule individuate hanno rispettivamente le dimensioni di 160 mq e 120 mq e si trovano nel locale denominato “capannone” limitrofo all’edificio scolastico di proprietà della Città Metropolitana di Torino e già disponibili.

Il laboratorio sarà dotato di apposita pavimentazione flessibile in legno a nido d’ape con specifico coefficiente d’assorbimento degli urti e deformazione verticale minima e sarà arredato con tutti gli attrezzi necessari per lo svolgimento delle attività programmate. Contribuirà a favorire l’occupabilità attraverso corsi di formazione per l’acquisizione di brevetti di istruttore o arbitro in discipline sportive riconosciute dal CONI; per l’acquisizione di competenze tecniche nei campi dell’impiantistica sonora ed elettrica e nel campo degli allestimenti scenografici computerizzati e della WEB-TV e registrazione streaming.

La realizzazione del progetto richiederà la costituzione in Rete di tre scuole che hanno sottoscritto la disponibilità: l’ I.I.S. Primo Levi - Torino (Scuola Capofila), l’I.I.S. Copernico-Luxemburg - Torino e il Liceo Musicale Cavour - Torino.

Hanno inoltre condiviso e sostenuto il progetto il Liceo Germana Erba Teatro Nuovo - Torino; l’I.C. Cairoli - Torino; l’ I.C. Pertini - Torino; il C.P.I.A. 3 Torino Sud - Moncalieri; gli Enti Locali: Comune Di Torino e Circoscrizione 10 del Comune Di Torino; gli Enti

Pubblici: Università Degli Studi - Suism - Facoltà Di Scienze Motorie, l' INRIM - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, il CUS - Centro Universitario Sportivo; le Fondazioni: Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus.

I locali da destinare al progetto sono di proprietà della Città' Metropolitana di Torino che ha dato la sua formale autorizzazione.

2) LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE: progetto formulato in risposta all' "Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti - #la mia scuola accogliente" pubblicato con prot. n. 0014384 del 5/11/2015 dalla *Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale* del MIUR.

Il progetto si propone di realizzare una copertura stabile in tensostruttura in acciaio o legno lamellare di uno dei tre campi sportivi esterni della scuola allo scopo di utilizzarlo per attività sportiva anche nei mesi invernali e per costituire uno spazio di incontro e condivisione da aprire al territorio per manifestazioni, concerti, eventi, feste.

La tensostruttura individuata come adatta alla realizzazione del progetto sarà dotata infatti di pareti mobili in grado di permettere l'apertura nella stagione primaverile ed estiva e la fruizione piena dello spazio verde di cui la scuola è dotata.

Il progetto è stato promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi - Torino e ha avuto l'appoggio e la condivisione da parte della Circoscrizione 10 - Città' Di Torino, della Associazione Sportiva Dilettantistica TeatrAzione, della Associazione Anpi-Mirafiori Sez. Ercole Epicedio, della Fondazione della Comunità Di Mirafiori Onlus e della Società Cooperativa Sociale Onlus Terra Mia.

3) PROGETTO PON PER LA REALIZZAZIONE, L'AMPLIAMENTO O L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN : progetto formulato in risposta all' "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave". L'Avviso è stato pubblicato con Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 dalla *Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale* del MIUR.

Il progetto si propone di realizzare una rete LAN caratterizzata dalla seguente distribuzione topografica: Piano Seminterrato: realizzazione di cablaggio strutturato UTP Cat. 6, per complessive 103 postazioni; Piano Rialzato: realizzazione di cablaggio strutturato UTP Cat. 6, per complessive 60 postazioni; Piano Primo: realizzazione di cablaggio strutturato UTP Cat. 6, per complessive 84 postazioni; Piano Secondo: realizzazione di cablaggio strutturato UTP Cat. 6, per complessive 153 postazioni; Realizzazione di dorsale in fibra ottica nel corpo di fabbrica principale, le dorsali verranno realizzati con cavi ottici multimodali a 12 fibre 50/125µm OM4; Fornitura, installazione e configurazione di apparati attivi, di piano e di Centro Stella, per l'attivazione delle nuove postazioni e delle dorsali ottiche di piano.

4) PROGETTO PON PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI: progetto formulato in risposta all'"Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012”. L’Avviso è stato pubblicato con Prot.n. AODGEFID0012810 del 15 ottobre 2015 dalla *Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale* del MIUR.

Il progetto si propone di attrezzare adeguatamente, nel nostro plesso scolastico, tre laboratori di informatica che possano coprire la sempre più crescente richiesta di utilizzo di ambienti digitali che incentivino l’impiego di una didattica attiva e laboratoriale, in cui l’allievo occupi una posizione centrale, valorizzandone la competenza rispetto alla sola conoscenza ottenuta con i mezzi trasmissivi del sapere. Le aule dovranno quindi supportare un ampio spettro di esercitazioni: di tipo multimediale (uso di strumenti di office automation, uso di strumenti di grafica, produzione e uso di ipermedia), informatico (programmazione, progettazione e realizzazione data base, realizzazione applicazioni con strumenti OOP e visuali), matematico (foglio elettronico, solver, lavagne di geometria), esercitazioni con Internet (navigazione, ricerca, mail, chat, videoconferenza, ...), CAD (progettazione e disegno).

5) PROGETTO MADE IN ITALY: progetto formulato in risposta all’“Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali, e loro reti costituite territorialmente, per la presentazione di specifici progetti inerenti il Piano nazionale per la Promozione della cultura del Made in Italy, riferiti al Programma “Made In Italy - Un Modello Educativo” pubblicato con AOODPIT. Registro Decreti Dipartimentali.0001275. del 25-11-2015 dalla *Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione* del MIUR.

Il progetto prevede la costituzione in Rete dell’Istituto Primo Levi con l’I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange (Istituto capofila) e consiste nella realizzazione di eventi all’estero, nell’ottica dell’internazionalizzazione, attraverso la programmazione di partenariati con scuole straniere per la valorizzazione del “Made in Italy”. Nello specifico il progetto si propone di promuovere all’estero realtà economiche locali, in particolare la tradizione piemontese; di dare visibilità a livello internazionale a prodotti tipici piemontesi; di valorizzare il patrimonio storico-culturale torinese all’estero.

6) PROGETTO ANDARE A BOTTEGA: progetto proposto dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Consorzio di Valorizzazione culturale “La Venaria Reale”, per la promozione di un percorso di alternanza scuola -lavoro nel mondo dell’arte e pubblicato con nota AOODRPI.REGISTRO UFFICIALE(U).0009263 del 26-10-2015 dall’USR Piemonte.

Il progetto afferisce all’area “Strutture, allestimenti e sicurezza” e si propone di sensibilizzare i propri studenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare attenzione alla condotta da tenere in circostanze di affollamento; nello specifico si tratterà di individuare le criticità sulla sicurezza durante l’allestimento e la gestione di una mostra.

Gli studenti dovranno poi concretamente allestire una mostra sviluppando capacità progettuali nella gestione di spazi disponibili con attenzione ai riferimenti antropometrici, alla scelta dei materiali e alle esigenze del committente nonché quelle dei fruitori. Particolare cura sarà rivolta agli impianti elettrici e di illuminazione.

Infine gli studenti svilupperanno un volantino dimostrativo (o una visita virtuale) relativo ad una stanza della Reggia con la rappresentazione grafica della disposizione delle opere nonché la spiegazione in italiano e in lingua inglese delle stesse e se si tratta di opere che hanno subito un processo di ristrutturazione, lo studio chimico dei materiali utilizzati e predisporranno un'audioguida con selezione della lingua che il visitatore potrà attivare sul proprio cellulare scaricando il relativo file dal web mediante l'indirizzamento con qr-barcode.

7) PROGETTO LABORATORI ITINERANTI: progetto formulato in risposta al Bando "Nuove idee per la didattica laboratoriale nei licei scientifici" trasmesso con nota AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0011369 del 12-11-2015 della *Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione* del MIUR. Il progetto denominato "Sole, energia e TelKes Maria" si propone di eseguire misure significative sulla nostra stella; spiegare come si origina e come si possa utilizzare l'energia solare; illustrare alcuni importanti scienziati che studiarono l'energia solare e il suo utilizzo, tra cui la figura femminile di Maria Telkes, chimica e fisica ungherese. Il progetto prevede la costruzione di semplici strumenti scientifici dopo aver spiegato la storia e i fenomeni fisico-naturalistici alla base della loro progettazione; attraverso questi strumenti laboratoriali "poveri" si procederà a misurare l'angolo visuale, il diametro apparente del Sole e l'energia solare e verranno presentati modelli di accumulatori di calore, fornelli solari e distillatori. Tutti gli oggetti del laboratorio saranno costruiti con materiali di recupero o di riciclaggio quali cartone, legno, polistirolo, vetro, carta alluminata.

8) PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO: progetto formulato in risposta all'Avviso n. 8466 del 7/10/2015 dell'USR Piemonte, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 937 del 15 settembre 2015 per l'attuazione dei Piani di Miglioramento. Il progetto prevede la realizzazione di un'esperienza di *peer tutoring* come dispositivo sia per facilitare il processo di apprendimento degli alunni, sia per favorire lo sviluppo di interazioni positive improntate alla collaborazione, sia per promuovere buone pratiche di inclusività. Valorizzando le risorse presenti nella scuola, si intende perseguire l'obiettivo di ottenere effetti positivi sul rendimento, sulla motivazione e sul metodo di studio degli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento e carenze nel rendimento scolastico, nella prospettiva di prevenzione della dispersione scolastica.

9) PROGETTO INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO L2: progetto formulato in risposta all'Avviso del D. D. n. 829 del 24 luglio 2015 della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in applicazione del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 2. Avviso pubblicato con nota AOODRPI. Registro Ufficiale(U).0006859 dell'USR Piemonte del 27-08-2015. Il progetto si propone di attivare un corso in orario scolastico e un laboratorio di sostegno allo studio in orario extrascolastico per alunni di recente immigrazione, iscritti nel nostro istituto nei corsi diurni e preserali dell'istituto tecnico e del liceo. Il corso mira a non disperdere le potenzialità costituite dalla presenza di alunni stranieri di provenienza neolatina e non (cinesi, coreani, moldavi), importanti per l'intera popolazione scolastica dell'istituto. Prevede un livello di alfabetizzazione, con un corso base basato su linguaggi verbali e non verbali, un livello di rinforzo delle competenze linguistiche e un livello di studio dei linguaggi specifici delle discipline, soprattutto tecniche e scientifiche.

PARTE TERZA

RACCORDO
CON IL
TERRITORIO

RACCORDO CON IL TERRITORIO

1. L'OSSERVATORIO D'AREA

Per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'istituto partecipa periodicamente all'Osservatorio d'Area.

L'Osservatorio d'Area di Mirafiori Sud è nato negli anni Novanta su iniziativa delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio della Circoscrizione 10. Sin dall'avvio dei lavori sono stati coinvolti in tale rete i Servizi Sociali, le parrocchie, le associazioni culturali, le agenzie di formazione e i responsabili della V Commissione della stessa Circoscrizione. Le due biblioteche hanno aderito all'Osservatorio sin dalla loro apertura (la biblioteca Mirafiori nel 1998 e la biblioteca Pavese nel 2000. Tra gli ideatori dell'Osservatorio figurano la dott.ssa Teresa De Petris, Dirigente dei Servizi Sociali, la prof.ssa Mammana, Dirigente Scolastico dell'I.C. Castello di Mirafiori e la prof.ssa Loredana Orlandini, Dirigente scolastico dell'I.C. Salvemini.

Sin dall'inizio è emerso l'intento di evitare la dispersione scolastica, confrontarsi, progettare e realizzare iniziative di interesse cittadino in modo tale da rendere il lavoro svolto il più possibile condiviso. E' stata riconosciuta la necessità di soddisfare le richieste e i bisogni delle famiglie di un quartiere così vario ed esteso qual è Mirafiori Sud. Per offrire spunti ai partecipanti e legittimare i lavori dell'Osservatorio si è deciso di calendarizzare gli incontri con una frequenza mensile (ogni primo venerdì del mese, da settembre fino a giugno) e successivamente di predisporre un protocollo d'Intesa che contenesse le premesse e gli scopi del tavolo stesso. Questo documento è stato firmato da tutti i partecipanti e conservato inizialmente nella Segreteria Didattica dell'I.C. Castello di Mirafiori e poi presso l'Ufficio Istruzione della Circoscrizione 10.

Con il piano dei Servizi Sociali, approvato dalla Circoscrizione 10 in data 6 marzo 2003, si è inoltre ritenuto di voler "rilanciare un coordinamento di tutte le realtà che sul territorio si occupano dei minori con l'obiettivo di mettere in comune i progetti esistenti in un'ottica di collaborazione ed integrazione" potenziando questo coordinamento circoscrizionale. Nel periodo compreso tra il 2005 ed il 2012 i partecipanti all'Osservatorio hanno dato vita ai seguenti tavoli di lavoro: Pof, Protocollo d'Intesa, Orientamento, scuola-servizi. Inoltre è stata organizzata ogni anno la Primaverafesta nel mese di maggio.

Secondo quanto recita il Protocollo d'Intesa, redatto nel 2003 ed aggiornato con cadenza quadriennale, i partecipanti all'Osservatorio si impegnano a collaborare:

- ✓ per lo sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale
- ✓ per favorire, nell'ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso,
- ✓ per sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti
- ✓ per favorire e sostenere progetti nell'ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole
- ✓ per predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e

formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata

- ✓ per la reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone
- ✓ valorizzando e rendendo disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.

Proprio nel 2003 sono state predisposte la "Scheda di richiesta di collaborazione", la "Griglia di osservazione per la scuola dell'infanzia" e la "Griglia di osservazione per la scuola dell'obbligo" per ottenere consulenza e aiuto concreto in situazioni di disagio in un'ottica di collaborazione e confronto.

I vari aggiornamenti al Protocollo d'Intesa hanno portato alla stesura di un Protocollo Scuola-Servizi e all'individuazione e chiarimento dei seguenti scopi:

- ✓ intensificare la cultura dello scambio e della collaborazione tra le scuole e tra queste e i servizi presenti sul territorio
- ✓ favorire lo scambio di esperienze e modelli di intervento nelle situazioni di difficoltà, in ambito di prevenzione e di promozione del benessere e della partecipazione
- ✓ contribuire a ridurre il fenomeno del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- ✓ contribuire all'indicazione delle linee guida per la formulazione dei progetti relativi alla scuola e al disagio giovanile
- ✓ all'interno dell'Osservatorio d'area Mirafiori sud viene creata una Commissione Tecnica formata da 1rappresentante delle Istituzioni scolastiche statali, 1 Responsabile nucleo pedagogico, 1 rappresentante dei Servizi sociali e 1 rappresentante dei servizi socio-culturali della Circostrizione 10, che procederà alla valutazione tecnica dei progetti presentati e che seguirà il monitoraggio e la verifica degli stessi nella fase esecutiva.

Le attività dell'Osservatorio d'area Mirafiori sud, ovvero calendarizzazione degli incontri, convocazione delle riunioni, stesura degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni, vengono svolte a turno dai rappresentanti delle istituzioni partecipanti, che di volta in volta presiederanno la seduta. La sede degli incontri è stata presso l'Istituto comprensivo Castello di Mirafiori (strada Castello di Mirafiori 45 a Torino) fino all'anno 2011, successivamente è stato stabilito di riunirsi presso l'aula magna dell'I.I.S. Primo Levi (c.so Unione Sovietica, 490 a Torino).

Il 23 maggio del 2013, nella Sala Consiglio della Circostrizione, ha avuto luogo una conferenza stampa di presentazione del Protocollo d'Intesa aggiornato. Alla revisione del documento hanno collaborato i principali partecipanti all'Osservatorio stesso

A partire dal 2009 ha partecipato ai lavori anche l'INRIM, contribuendo a fornire una collaborazione didattica preziosa soprattutto per gli studenti delle scuole superiori del territorio. L'Osservatorio ha una tradizione consolidata grazie all'impegno e alla dedizione dei numerosi operatori e professionisti che hanno contribuito a migliorare i servizi e l'offerta formativa nel territorio di Mirafiori Sud.

Le attività promosse dalla funzione strumentale per i rapporti con il territorio intendono promuovere una serie di iniziative culturali, in stretta collaborazione con le risorse disponibili sul territorio cittadino: sono organizzate iniziative culturali, mostre, convegni e incontri con scrittori per gli studenti dell'Istituto; sono promosse e presentate iniziative culturali di associazioni come l'ANPI, l'ANED, il Circolo dei Lettori, la Fiera del Libro; è consolidata la collaborazione con le biblioteche civiche "Mirafiori" e "Pavese", organizzando eventi in comune e aderendo alle iniziative culturali e bibliografiche della rete delle biblioteche civiche torinesi; sono organizzati eventi per la

Commemorazione del 25 aprile e conferenze sulla Resistenza italiana; sono curate la partecipazione degli allievi dell'Istituto all'iniziativa "Treno della memoria" nonché la visione di film, documentari e dibattiti in occasione del "Giorno della Memoria" delle vittime della Shoah.

2. IL RAPPORTO CON IL MONDO PRODUTTIVO ATTRAVERSO STAGE E TIROCINI

L'istituto Primo Levi promuove, organizza e sostiene le attività di stage e tirocini per i propri studenti: al termine delle lezioni sono offerti agli alunni interessati periodi di formazione "on the job" presso un'azienda o un ente, come vera occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di specifiche professionalità.

Il rapporto di stage richiede la collaborazione fra tre soggetti: il tirocinante; il soggetto ospitante (imprese, associazioni e studi professionali, cooperative, fondazioni, enti pubblici, ecc...); l'ente promotore (scuole superiori, centri per l'impiego, agenzie per l'impiego, centri pubblici di formazione professionale e/o orientamento, fondazioni dei consulenti del lavoro, comunità terapeutiche e cooperative sociali,...)

L'attività di stage può consentire l'acquisizione di crediti formativi se qualificata, debitamente documentata e coerente con il tipo di studi in corso.

La funzione strumentale che si occupa degli stage prende contatti con le aziende, di Torino e provincia ed eventualmente fuori provincia e anche all'estero, e ne verifica la disponibilità ai fini degli stage lavorativi.

Il tirocinante, o stagista, è quindi seguito da un tutor personale (docente), che verifica con il soggetto ospitante l'adeguatezza dell'offerta lavorativa e il rispetto degli accordi intercorsi in fase preliminare. Allo stesso tempo il tutor controlla che lo studente mantenga un comportamento consono all'ambiente di lavoro in cui è inserito, rispettando le consegne che gli sono di volta in volta affidate e, dal punto di vista relazionale, non instauri rapporti conflittuali con le persone con cui collabora.

Per il futuro la nostra scuola intende consolidare i rapporti con aziende del territorio, in modo da rendere la collaborazione sempre più proficua, relativamente alla possibilità di offerta di occupazione alla fine del percorso di studi degli allievi, anche integrando nel piano di studi curriculare contenuti didattici formativi orientati alle attività specifiche delle diverse imprese ospitanti.

Imprese che hanno collaborato con l'Istituto Primo Levi per l'alternanza scuola -lavoro negli ultimi due anni scolastici (2013/14 e 2014/15).

IMPRESA	TIPOLOGIA	TIPO DI STRUTTURA
FCA (Fiat Chrysler Automobiles) S.p.a.	Impresa (autovetture)	Privata (Torino)
INDUSTRIE S.p.a.	Impresa (meccanica)	Privata (Airasca)
CODEBO' S.p.a. Ascensori	Impresa (ascensori)	Privata (Torino)
INRIM	Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica	Pubblica (Torino)
CITTA' di Torino	Direzione Centrale-Educazione e Cultura	Pubblica (Biblioteca)
R.P.P. Studio Associato	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Privata (Torino)

TECHNICAL STUDIO S.A.S.	Controllo di qualità e certificazione di prodotti	Privata (Vinovo)
PiQuadro Italia S.r.l.	Commercio	Privata (Rivoli)
EDOFIL S.n.c.	Impresa (impianti elettrici)	Privata (Torino)
Impianti Elettrici di Pairetto G.	Impresa (impianti elettrici)	Privata (Vigone)
ESSE S.r.l. di Greco e Bano	Impresa (impianti elettrici industriali)	Privata (Luserna San Giovanni)
Effegi Elettronica S.r.l.	Impresa (circuiti elettronici)	Privata (Vigone)
Agenzia delle Entrate	Imposte e Tributi	Pubblica (Moncalieri)
ELECTROLINE DI Albenga Dario	Impresa (telefonia ed elettrodomestici)	Privata (Torino)
P.M.T. Italia S.p.a.	Impresa (produzione impianti per l'industria cartaria)	Privata (Pinerolo)
CLAS S.r.l.	Impresa (prodotti sicurezza sul lavoro)	Privata (Moncalieri)
Auto Impero S.r.l.	Impresa (riparazioni meccaniche)	Privata (Torino)
San Giuseppe Moscati S.c.s.	Società cooperativa sociale	Privata (Torino)

3. RETI, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI

Per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto Primo Levi persegue una politica di collaborazione e apertura a risorse esterne allo scopo di creare opportune sinergie atte alla valorizzazione piena delle potenzialità di crescita e miglioramento dell'offerta.

In quest'ottica l'Istituto si è aperto alla costituzione in Rete con varie realtà formative e culturali e alla stipula di Protocolli d'intesa, Partenariati e Convenzioni.

1) RETE "INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'": Scuola Capofila ITSSE "LEVI-ARDUINO"; scuole in Rete: 26 Direzioni Didattiche; 36 scuole secondarie di I grado e Istituti comprensivi; 28 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell'accordo: a) operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione dei soggetti con disabilità e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni; b) realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un progetto di vita per gli alunni disabili; c) realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche Interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione; d) garantire la massima utilizzazione degli strumenti in dotazione e disponibili e promuovere la formazione per il loro utilizzo migliore.

2) RETE NAZIONALE PER L' "AULA SUL MARE": Scuola Capofila: I.I.S. Baldessano-Roccati - Carmagnola (TO); scuole in Rete: Erasmo da Rotterdam - Nichelino; San Benedetto . Latina; Copernico - Torino; Des Ambrois - Oulx.

Finalità dell'accordo: a) educazione ambientale, assumere modelli e comportamenti a salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della natura; b) comprendere l'ambiente marino e la sua funzione globale; c) diffondere la cultura dello sport ed in particolare della vela tra i giovani; d) comprendere il rispetto di ciascuno per ottenere un risultato comune.

3) RETE NAZIONALE LICEI DELLO SPORT (RE.NA.LISS): Scuola Capofila: Liceo Scientifico Statale “Marco Vitruvio Pollione” Avezzano (AQ); scuole in Rete: 72 scuole secondarie di II grado sull’intero territorio nazionale.

Finalità dell’accordo: a) collaborare al supporto/scambio/integrazione di pratiche, processi e modelli capaci di favorire accordi, partenariati con società sportive, MIUR, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari esteri e Cooperazione Internazionale, Coni, Enti pubblici e privati; Regioni ed Enti Locali, Federazioni Sportive ed Università; b) allargare le attività della Rete oltre i confini nazionali presso istituzioni scolastiche europee ed extraeuropee; c) sfruttare e potenziare le risorse di ogni territorio nazionale sia esso parco montano o marino per il conseguimento di brevetti specifici spendibili nel mondo del lavoro (operatore turistico, istruttore di vela , canoa, nordic walking; maestro di sci, tecnico di sport equestri, assistente bagnanti, istruttore attività natatorie...); d) condividere buone pratiche e attività di ricerca, di sperimentazione e progetti realizzati dalle scuole sia a livello nazionale che internazionale; e) coniugare competenze di cittadinanza al rispetto per l’ambiente al fine di favorire il turismo sportivo.

4) RETE REGIONALE DEI LICEI SPORTIVI DEL PIEMONTE: Rete promossa dall’USR Piemonte. Scuola Capofila: I.I.S. Marconi-Galletti di Domodossola; scuole in Rete: 18 scuole secondarie di II grado del territorio piemontese.

Finalità dell’accordo: a) realizzare incontri per condividere obiettivi strategici e metodologie didattiche innovative; b) collaborare al supporto di attività formative/informative; c) elaborare proposte di orientamento; d) potenziare ed estendere le priorità della Rete oltre i confini nazionali; e) incentivare il supporto delle attività sportive.

5) RETE “SCUOLA DEI COMPITI”: Ente promotore e Capofila: Città di Torino, Servizi educativi; Enti partners: Città Metropolitana, Ufficio Scolastico Regionale, Atenei e Fondazione per la Scuola; scuole in Rete: 25 scuole secondarie di I grado; 11 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell’accordo: contribuire a realizzare il successo formativo degli studenti recuperando le loro difficoltà nelle discipline fondamentali e sostenendoli in un percorso di approfondimento, studio cooperativo e di autovalutazione dei loro progressi anche sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche

6) PROTOCOLLO D’INTESA OSSERVATORIO D’AREA tra la Città di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud (Servizi Sociali e Socioculturali) e le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio del quartiere Mirafiori.

Finalità dell’accordo: a) sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale; b) favorire, nell’ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso; c) sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti; d) favorire e sostenere progetti nell’ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole; e) predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata; f) reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della

prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone; g) valorizzare e rendere disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.

Ai lavori dell'Osservatorio assicurano la loro partecipazione i rappresentanti del Sistema Bibliotecario Urbano, il quale offre la piena disponibilità a collaborare per la migliore riuscita delle attività e delle iniziative programmate. Partecipano inoltre i rappresentanti del Servizio Neuro Psichiatria Infantile e del Consultorio Familiare, e sono invitati i rappresentanti delle Associazioni e delle Cooperative del territorio che di volta in volta sono interessate all'ordine del giorno.

7) PROTOCOLLO D'INTESA "SCUOLA-SERVIZI SOCIALI" tra le Scuole della Circoscrizione 10, la Circoscrizione 10, il Settore Servizi Sociali. l'ASL To 1, la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile Est; il S.S.D. Psicologia dell'Età Evolutiva.

Finalità dell'accordo: a) prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono; b) contrasto della deprivazione culturale, trascuratezza e abbandono; c) progettualità relativa ai minori portatori di disabilità e bisogni educativi speciali; d) contrasto alle dipendenze; e) promozione e diffusione di una cultura solidale della reciprocità.

8) CONVENZIONE CON IL CUS asd. TORINO - SEZIONE CANOA E CANOTTAGGIO.

Finalità della Convenzione: collaborare alla progettazione e alla realizzazione di percorsi educativo-didattici condotti presso le sedi e le strutture del C.U.S. volti a favorire l'acquisizione di schemi motori specifici e di apprendimenti delle specialità sportive della canoa e del canottaggio, nonché la conoscenza del paesaggio fluviale torinese.

I due Enti sono impegnati a mettere in comune risorse umane utili alla realizzazione del progetto, a favorire gli scambi e i confronti tra gli insegnanti e gli esperti coinvolti nell'attività, a collaborare alla raccolta e alla diffusione della documentazione delle esperienze realizzate.

9) CONVENZIONE CON ANS, ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA DI NAPOLI.

Finalità della Convenzione: cooperare per consentire l'accesso agli studenti - atleti meritevoli della sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico l'accesso alle qualifiche di animatore-monitore schermistico, istruttore regionale di scherma tecnico di 1° livello, istruttore nazionale di scherma tecnico di 2° livello, nonché ai diplomi magistrali secondo quanto previsto dal richiamato Regio Decreto 16 dicembre 1926, n. 2336 recante Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia nazionale di scherma, in Napoli e dalle successive modifiche ed integrazioni statutarie.

Il rilascio dei relativi attestati avverrà in linea con lo SNaQ ovvero con la Classificazione delle professioni dell'Istat (CP2011), secondo il quadro di riferimento della International Standard Classification of Occupations - Isco08.

3.1 RETI E ACCORDI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

- Rete per la costituzione del Laboratorio Territoriale Coreutico
- Rete per la realizzazione del progetto "Made in Italy"
- Rete per la realizzazione del progetto "La mia scuola accogliente"
- Convenzione con la FIP, Federazione Italiana Pallacanestro e il Comitato Nazionale Allenatori (CNA) della FIP per la realizzazione di percorsi di conoscenza di base e/o di approfondimento della pallacanestro; l'organizzazione di corsi di

- formazione per istruttori minibasket; l'organizzazione di corsi per Miniarbitri e corsi per ufficiali di campo
- Convenzione con il CUS - Sezione Pattinaggio su Ghiaccio.

4. IL COMITATO SCIENTIFICO E IL COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

Alla luce del peso attribuito dalla Legge 107/2015 all'alternanza scuola-lavoro e al suo rinnovato significato all'interno del curricolo, l'Istituto Primo Levi intende istituire nel corso del prossimo triennio il Comitato Scientifico per i corsi liceali e il Comitato tecnico-scientifico per i corsi tecnici.

Il D.P.R. 15.3.2010, n. 88 ha previsto che gli istituti tecnici *“possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo”*.

Parimenti il D.P.R. 15.3.2010, n. 89 ha previsto che i licei *“possono dotarsi, ..., di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica”*.

L'istituzione del CS nel liceo e del CTS nell'istituto tecnico risponde all'esigenza di creare un nesso con la realtà circostante, attraverso la conoscenza dei fenomeni macro e micro produttivi, dell'evolversi delle figure professionali, in una logica che, partendo dal territorio, investe l'economia globalizzata; inoltre risponde ad un'esigenza di reale orientamento che si innesti strutturalmente nei percorsi scolastici attraverso didattiche orientative come strumento di potenziamento del curricolo. Il CS e il CTS possono in quest'ottica costituire un supporto al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni dipartimentali nella costruzione di un curricolo “orientato” in direzione dei Profili in uscita e “orientante” nel rispetto delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili cognitivi individuali.

Un secondo campo di intervento del CS e del CTS è costituito dall'alternanza scuola-lavoro che con la riforma introdotta dalla L. 107/2015 ha assunto un ruolo centrale nella definizione del curricolo e dell'Offerta formativa.

In quest'ambito il CS e il CTS possono svolgere una funzione di coinvolgimento diretto o di supporto nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, promuovendo le seguenti azioni: a) individuare e descrivere le figure professionali più richieste dalle imprese; b) contribuire a definire le competenze professionali di tali figure; c) contribuire a definire i percorsi didattici; d) raccogliere le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage.

Il CS e il CTS dovranno configurarsi come organismi paritetici rispetto alla loro componente interna ed esterna. La componente interna sarà costituita da docenti. La componente esterna sarà costituita da rappresentanti qualificati delle associazioni di categoria, delle imprese, degli ordini professionali, degli enti territoriali, della ricerca scientifica e tecnologica, preferibilmente rappresentativi di ambiti economico-produttivi coerenti con i Profili in uscita specifici degli Indirizzi di studio presenti in Istituto.

PARTE
QUARTA

RISORSE E
FABBISOGNO

RISORSE E FABBISOGNO

1. PREVISIONE DEL NUMERO DI CLASSI E DEL NUMERO DI STUDENTI NEL TRIENNIO 2016-2019

Con l'introduzione del Liceo Sportivo e della sperimentazione della Curvatura sportiva a partire dall'anno scolastico 2014/2015, l'Istituto ha visto un progressivo aumento delle iscrizioni e la stabilizzazione di 8 corsi, così suddivisi:

- 1 corso tradizionale di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (corso ASA)
- 3 corsi di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Curvatura Sportiva (corsi BSA, CSA e DSA)
- 1 corso Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo (corso LISS)
- 1 corso di Elettronica ed Elettrotecnica, indirizzo Elettrotecnica (diurno - corso AT)
- 1 triennio di Elettronica ed Elettrotecnica, indirizzo Elettronica (pre-serale - corso AN)
- 2 corsi di Informatica e Telecomunicazioni, indirizzo Informatica (corsi B e C).

La presente previsione circa gli sviluppi del numero degli studenti e delle classi si basa sul presupposto della conservazione dei corsi istituiti a partire dall'anno scolastico 2014/2015; non si prevedono incrementi che, se effettivamente realizzati in sede di iscrizioni, dovranno essere valutati sulla base di disponibilità di una sede supplementare e succursale alla sede attuale di c.so Unione Sovietica.

1.1 PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

LICEO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1ASA	2ASA	3ASA	4ASA	5ASA
1BSA	2BSA	3BSA	-	5BSA
1CSA	2CSA	3CSA	-	-
1DSA	2DSA			
1LISS	2LISS	3LISS	-	-
-	-	-	-	5AS
5	5	4	1	3
TOTALE CLASSI LICEO : 18				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 18x24= 432				
ISTITUTO TECNICO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1A	2A	3AT	4AT	5AT
-	-	-	-	5BT
		3AN	4AN	5AN
1B	2B	3B	4AI	5AI
1C	2C	3C	-	-
3	3	4	3	4
TOTALE CLASSI ISTITUTO TECNICO : 17				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 17X24= 408				

1.2 PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

LICEO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1ASA	2ASA	3ASA	4ASA	5ASA
1BSA	2BSA	3BSA	4BSA	-
1CSA	2CSA	3CSA	4CSA	-
1DSA	2DSA	3DSA		
1LISS	2LISS	3LISS	4LISS	-
5	5	5	4	1
TOTALE CLASSI LICEO : 20				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 20X24= 480				
ISTITUTO TECNICO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1A	2A	3AT	4AT	5AT
		3AN	4AN	5AN
1B	2B	3B	4B	5AI
1C	2C	3C	4C	-
3	3	4	4	3
TOTALE CLASSI ISTITUTO TECNICO : 17				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 17X24= 408				

1.3 PREVISIONE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

LICEO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1ASA	2ASA	3ASA	4ASA	5ASA
1BSA	2BSA	3BSA	4BSA	5BSA
1CSA	2CSA	3CSA	4CSA	5CSA
1DSA	2DSA	3DSA	4DSA	
1LISS	2LISS	3LISS	4LISS	5LISS
5	5	5	5	4
TOTALE CLASSI LICEO : 24				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 24X24= 576				
ISTITUTO TECNICO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1A	2A	3AT	4AT	5AT
		3AN	4AN	5AN
1B	2B	3B	4B	5B
1C	2C	3C	4C	5C
3	3	4	4	4
TOTALE CLASSI ISTITUTO TECNICO : 18				
TOTALE NUMERO STUDENTI : 18X24= 432				

1.4 QUADRO RIASSUNTIVO PREVISIONE TRIENNIO 2016-2019

ANNO SCOLASTICO	CLASSI LICEO	NUMERO STUDENTI LICEO	CLASSI TECNICO	NUMERO STUDENTI TECNICO	TOTALE CLASSI	TOTALE NUMERO STUDENTI
2016/2017	18	432	17	408	35	840
2017/2018	20	480	17	408	37	888
2018/2019	24	576	18	432	42	1008

2. PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI E ATA

Sulla base dei dati di previsione del numero di classi e del numero di studenti, dati che devono essere confermati dalle iscrizioni che si chiuderanno il 22 febbraio 2016, l'organico docenti dell'anno scolastico 2016/2017 risulta definito come segue:

2.1 PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI - POSTI COMUNI - LICEO 2016/2017

LICEO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1ASA	2ASA	3ASA	4ASA	5ASA
1BSA	2BSA	3BSA	-	5BSA
1CSA	2CSA	3CSA	-	-
1DSA	2DSA			
1LISS	2LISS	3LISS	-	-
-	-	-	-	5AS
5	5	4	1	3
TOTALE CLASSI LICEO : 18				

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA/E	NUMERO TOTALE DI ORE DI FABBISOGNO	NUMERO TOTALE DI CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	INCREMENTO/ DECREMENTO CATTEDRE RISPETTO 2015/2016
A051	ITALIANO E LATINO	7	1	-	MENO UNA
A050	ITALIANO E STORIA	110	5	13	PIU' UNA
A037	FILOSOFIA E STORIA	19	1	1	-
A029	SCIENZE MOTORIE	47	2	11	-
A049	MATEMATICA E FISICA	42	2	6	PIU' UNA
A038	FISICA	18	1	-	-
A047	MATEMATICA	62	3	8	-
A060	SCIENZE	66	3	12	-
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	-	2	-
A071	DISEGNO	34	1	16	-
A346	INGLESE	54	3	-	PIU' UNA
A042	INFORMATICA	28	1	10	-
A019	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	3	-	3	-
-	RELIGIONE	18	1	-	-

**2.2 PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI - POSTI COMUNI ISTITUTO TECNICO
2016/2017**

ISTITUTO TECNICO				
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
1A	2A	3AT	4AT	5AT
-	-	-	-	5BT
		3AN	4AN	5AN
1B	2B	3B	4AI	5AI
1C	2C	3C	-	-
3	3	4	3	4
TOTALE CLASSI ISTITUTO TECNICO : 17				

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA/E	NUMERO TOTALE DI ORE DI FABBISOGNO	NUMERO TOTALE DI CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	INCREMENTO/ DECREMENTO CATTEDRE RISPETTO 2015/2016
A050	ITALIANO E STORIA	102	5	12	-
A029	SCIENZE MOTORIE	34	1	(16) + 1 COE	-
A047	MATEMATICA	64	3	(10) + 1 COE	-
A038	FISICA	18	1	-	-
C290	LABORATORIO FISICA	6	-	6	-
A060	SCIENZE E GEOGRAFIA	15	-	15	(+ 1 COE ?)
A013	CHIMICA	18	1	-	-
C240	LABORATORIO CHIMICA	6	-	6	-
A071	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICA	18	1	-	-
C320	LABORATORIO TTRG	6	-	6	-
A346	INGLESE	51	2	15	-
A019	DIRITTO	12	-	12	(+ 1 COE ?)
A034 A035	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - SISTEMI-TPS	115	6	7	-
A034	TECN. INFOR. - STA	27	1	9	-
C260 C270	LABORATORIO DI ELETTR.- SISTEMI- TPS TECN INFOR. - STA	70	3	(16) + 1 COE	-
A042	INFORMATICA - SISTEMI - TPSI - GEST. IMPR.	56	3	2	PIU' UNA
C310	LABORATORIO DI INFORMATICA - SISTEMI - TPSI - GEST. IMPR.	35	2	-	PIU' UNA
-	RELIGIONE	17	1	-	PIU' UNA

2.3 PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI COMUNI TRIENNIO 2016- 2019 - LICEO

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA/E	ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (18 classi)			ANNO SCOLASTICO 2017/2018 (20 classi :+ 2BSA,+4CSA, + 4LISS, -5AS)			ANNO SCOLASTICO 2018/2019 (24 classi: +4DSA, +5BSA, + 5CSA, +5LISS)		
		ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE
A051	ITALIANO E LATINO	7	1	-	-	-	-	-	-	-
A050	ITALIANO E STORIA	110	5	13	126	6	7	142	7	16
A037	FILOSOFIA E STORIA	19	1	1	23	1	5	31	1	13
A029	SCIENZE MOTORIE	47	2	11	54	3	0	65	3	11
A049	MATEMATICA E FISICA	42	2	6	48	2	12	60	4	6
A038	FISICA	18	1	-	18	1	0	18	1	0
A047	MATEMATICA	62	3	8	70	3	16	86	4	14
A060	SCIENZE	66	3	12	76	4	4	94	5	4
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	0	2	0	0	0	0	0	0
A071	DISEGNO	34	1	16	38	2	2	44	2	8
A346	INGLESE	54	3	-	60	3	6	72	4	0
A042	INFORMATICA	28	1	10	32	1	14	40	2	4
A019	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	3	-	3	6	0	6	9	0	9
-	RELIGIONE	18	1	-	20	1	2	24	1	6

2.4 PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI COMUNI TRIENNIO 2016- 2019 - ISTITUTO TECNICO

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA/E	ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (17 classi)			ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (17 classi:+4C,-5BT)			ANNO SCOLASTICO 2016/2017 (18 classi: + 5C)		
		ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE	ORE DI FABBISOGNO	CATTEDRE INTERE	ORE RESIDUE
A050	ITALIANO E STORIA	102	5	12	102	5	12	108	6	0
A029	SCIENZE MOTORIE	34	1	(16) + 1 COE	34	1	16	36	2	0
A047	MATEMATICA	64	3	(10) + 1 COE	64	3	10	68	3	14
A038	FISICA	18	1	0	18	1	0	18	1	0
C290	LABORATORI O FISICA	6	0	6	6	0	6	6	0	6
A060	SCIENZE E GEOGRAFIA	15	0	15	15	0	15	15	0	15
A013	CHIMICA	18	1	0	18	1	0	18	1	0

C240	LABORATORI O CHIMICA	6	0	6	6	0	6	6	0	6
A071	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRES. GRAFICA	18	1	0	18	1	0	18	1	0
C320	LABORATORI O TTRG	6	0	6	6	0	6	6	0	6
A346	INGLESE	51	2	15	51	2	15	54	3	0
A019	DIRITTO	12	0	12	12	0	12	12	0	12
A034 A035	ELETTRONICA ED ELETTROTEC NICA - SISTEMI- TPS	115	6	7	108	6	0	108	6	0
A034	TECN. INFOR. - STA	27	1	9	27	1	9	27	1	9
C260 C270	LABORATORI O DI ELETTR.- SISTEMI- TPS TECN INFOR. - STA	70	3	(16) + 1 COE	60	3	6	60	3	6
A042	INFORMATICA - SISTEMI - TPSI - GEST. IMPR.	56	3	2	69	3	15	83	4	9
C310	LABORATORI O DI INFORMATICA - SISTEMI - TPSI - GEST. IMPR.	35	2	0	42	2	6	50	2	14
-	RELIGIONE	17	1	0	17	1	0	18	1	0

La previsione dell'organico docenti potrebbe subire modifiche nel caso in cui venisse accolta la richiesta avanzata in merito all'istituzione di una seconda sezione di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, già inserita con esito favorevole nella Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2015, n. 39-2740: "Approvazione del Piano integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado statali del Piemonte per l'a.s. 2016-17: nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni" e in attesa di ratifica da parte dell'USR Piemonte.

2.5 PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI DI SOSTEGNO

Cattedre assegnate nell'anno scolastico 2015/2016: numero tre.

Non è prevedibile il numero di ore di sostegno per gli anni seguenti perché dipendente dalle iscrizioni; per il 2016/2017 verranno sicuramente confermate le tre cattedre attuali, dal momento che gli studenti disabili già iscritti permarranno in Istituto.

2.6 PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI - POSTI DI POTENZIAMENTO

ANNO SCOLASTICO	TOTALE NUMERO STUDENTI	POSTI DI POTENZIAMENTO
2015/2016	776	7
2016/2017	840	8
2017/2018	888	8
2018/2019	1008	10

Nell'anno scolastico 2015/2016 le risorse assegnate relativamente all'organico di potenziamento saranno utilizzate sui seguenti progetti ed attività in relazione al Piano di Miglioramento e alle caratteristiche dell'offerta formativa della scuola:

Area di potenziamento	Classe di concorso	Numero	Motivazione
Linguistico	A346	1	attività di conversazione durante le ore curricolari, attività di recupero per piccoli gruppi e/o di sportello in orario curricolare ed extracurricolare; approfondimenti per le classi quinte in previsione dell'esame di stato in orario curricolare ed extracurricolare; affiancamento alle attività del CLIL
Scientifico	A047 A049 A060	3	Attività di recupero e/o messa a livello per gruppi omogenei nelle classi più numerose (divisione della classe per gruppi di livello in affiancamento al docente curricolare); attività di sportello e recupero in orario extracurricolare; attività di affiancamento alla vicepresidenza
Artistico e musicale	A025	1	Attività connesse all'alternanza scuola-lavoro nell'ambito del progetto "Andare a bottega"
Socio-economico e per la legalità	A019	1	Realizzazione di un data-base di attività formative multimediali per la gestione delle ore di supplenza nell'ambito dell'educazione stradale, della formazione di base per la sicurezza; della conoscenza della Costituzione italiana; affiancamento alle attività di alternanza scuola-lavoro nell'area tecnica;
Motorio	A029	1	Affiancamento alle attività formative nelle discipline sportive condotte in strutture esterne all'istituto (Palazzo del ghiaccio Palatazzoli; piscina Torrazza; Centro canottaggio di c.so Sicilia)

2.7 PREVISIONE FABBISOGNO ORGANICO ATA

ANNO SCOLASTICO	NUMERO STUDENTI LICEO	NUMERO STUDENTI TECNICO	TOTALE NUMERO STUDENTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
2015/2016	402	364	766	6	1 AR23 4 AR02	11
2016/2017	432	408	840	7	1 AR23 4 AR02	12
2017/2018	480	408	888	7	1 AR23 4 AR02	12
2018/2019	576	432	1008	7	1 AR23 4 AR02	13

3. FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DI DIRIGENZA

3.1 IL PERSONALE DIRETTIVO

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p><i>PROF.SSA ANNA ROSARIA TOMA</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1) DIRIGE L'ISTITUTO IIS "PRIMO LEVI"2) RAPPRESENTA LEGALMENTE L'ISTITUTO3) INSTAURA E MANTIENE LE RELAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI- A VARI LIVELLI TERRITORIALI4) COORDINA E PIANIFICA INSIEME AI COLLABORATORI, ED ALLE FUNZIONI STRUMENTALI LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO.5) E' RESPONSABILE DELLA PROCEDURA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE6) E' RESPONSABILE DELLA PROCEDURA FORMAZIONE DEL PERSONALE7) PREDISPONE LA DIFFUSIONE, LA CONOSCENZA E LA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DEL POF8) ATTIVA E COORDINA LE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ E DI EFFICIENZA9) CONTROLLA E VAGLIA LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ESTERNO.
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI</p> <p><i>RAG. SALVATORE D'ANDREA</i></p>	<ol style="list-style-type: none">1) E' RESPONSABILE DELLA PROCEDURA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE2) E' RESPONSABILE DELLA PROCEDURA SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO3) ORGANIZZA L'ATTIVITÀ DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ISTITUTO4) ORGANIZZA L'ATTIVITÀ DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E DEGLI ASSISTENTI TECNICI IN BASE ALLE DIRETTIVE DEL DS5) PREDISPONE IL PIANO ANNUALE ED I BUDGET DI SPESA IN COLLABORAZIONE CON IL DS6) CONTROLLA I FLUSSI DI SPESA DEI PARAMETRI DI PREVENTIVO7) PREDISPONE IL CONTO CONSUNTIVO, I LIBRI FISCALI E LA RELAZIONE FINANZIARIA8) GESTISCE L'ARCHIVIO DOCUMENTALE DEI COLLABORATORI ESTERNI9) GESTISCE LA MODULISTICA DELLA COMMITTENZA PUBBLICA PER LA APERTURA, LA CONDUZIONE E LA CHIUSURA CORSI E PER LA RENDICONTAZIONE;10) GESTISCE I RAPPORTI CON I COLLABORATORI ESTERNI E CON I FORNITORI11) GESTISCE LA CONTABILITÀ CORRENTE E GLI ADEMPIMENTI FISCALI ;12) SOVRINTENDE LA SEGRETERIA E LO SMISTAMENTO DELLE COMUNICAZIONI;13) E' DELEGATO ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE14) E' COMPONENTE DELL'UFFICIO DI DIRIGENZA

COLLABORATORI DEL D.S.

PROF.SSA SILVIA PONZIO
[CON FUNZIONI DI VICARIA DEL D.S.]

PROF. GIORGIO CARPIGNANO

- 1) PIANIFICA E COORDINA IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DEI DOCENTI;
- 2) PIANIFICA E COORDINA L'ORARIO CURRICOLARE DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA;
- 3) GESTISCE I RITARDI E LE USCITE ANTICIPATE DEGLI STUDENTI E LI COMUNICA AGLI UFFICI ED AI COORDINATORI DI CLASSE, NONCHÉ ALLA PRESIDENZA;
- 4) PIANIFICA E COORDINA L'ORARIO DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI PER L'APPROFONDIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NONCHÉ DI TUTTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE;
- 5) CURA I RAPPORTI CON L'UTENZA E CON ENTI ESTERNI;
- 6) CURA, IN COLLABORAZIONE CON IL SECONDO COLLABORATORE, LA CONTABILIZZAZIONE PER CIASCUN DOCENTE DELLE ORE DI PERMESSI BREVI, DISCIPLINANDO IL RECUPERO DELLE STESSE E DELLE ORE ECCEDENTI;
- 7) VERBALIZZA LE RIUNIONI DEL COLLEGIO DOCENTI;
- 8) REDIGE I TURNI DI SORVEGLIANZA DEL PERSONALE DOCENTE DURANTE GLI INTERVALLI;
- 9) VIGILA E SEGNALE FORMALMENTE AGLI UFFICI EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO, DERIVANTI DALLE CONDIZIONI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI;
- 10) E' DELEGATA ALLA FIRMA DEI SEGUENTI ATTI AMMINISTRATIVI, IN CASO DI SOSTITUZIONE DEL D.S.:
 - ATTI URGENTI RELATIVI ALLE ASSENZE E AI PERMESSI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA, NONCHÉ ALLE RICHIESTE DI VISITA FISCALE PER LE ASSENZE PER MALATTIA;
 - ATTI CONTENENTI COMUNICAZIONI AL PERSONALE DOCENTE E ATA;
 - CORRISPONDENZA CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE, CON ALTRI ENTI, ASSOCIAZIONI, UFFICI E CON SOGGETTI PRIVATI AVENTE CARATTERE DI URGENZA;
 - CORRISPONDENZA CON L'AMMINISTRAZIONE MIUR (CENTRALE, USR LAZIO E AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA ROMA) AVENTE CARATTERE DI URGENZA;
 - RICHIESTE DI INTERVENTO FORZE DELL'ORDINE PER GRAVI MOTIVI;
 - RICHIESTE INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE ALUNNI.

3.2 LE FUNZIONI STRUMENTALI

<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO IN INGRESSO</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF. MICHELE GUGGINO PROF.SSA LAURA VARETTO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DÀ VISIBILITÀ AI PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO; ▪ COORDINA E ORGANIZZA LABORATORI - PONTE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DEL TERRITORIO; ▪ PARTECIPA AI SALONI DELL'ORIENTAMENTO ORGANIZZATI DALLA PROVINCIA O DALLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE; ▪ PREDISPONE IL MATERIALE PUBBLICITARIO ILLUSTRATIVO AL FINE DI DESCRIVERE I VARI PIANI DI STUDIO DEI DIVERSI INDIRIZZI OFFERTI DALL'ISTITUTO.
<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO IN USCITA E STAGE LAVORATIVI</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF. PAOLO RIZZI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PRENDE CONTATTI CON LE AZIENDE, DI TORINO E PROVINCIA E ALL'ESTERO, E NE VERIFICA LA DISPONIBILITÀ AI FINI DEGLI STAGE LAVORATIVI; ▪ INDIRIZZA GLI STUDENTI INTERESSATI E MERITEVOLI DEL TRIENNIO (I.T.I.S. E LICEO) VERSO LE AZIENDE DISPONIBILI AD EFFETTUARE STAGE LAVORATIVI; ▪ RENDE NOTO AGLI STUDENTI DEL QUINTO ANNO DI I.T.I.S. E LICEO IL CALENDARIO DEGLI OPEN DAY DELLE DIVERSE FACOLTÀ UNIVERSITARIE; ▪ ORGANIZZA IN ISTITUTO INCONTRI ORIENTATIVI CON ESPERTI PER GLI STUDENTI DEL QUINTO ANNO DI I.T.I.S. E LICEO; ▪ ACCOMPAGNA GLI STUDENTI INTERESSATI DEL QUINTO ANNO DI I.T.I.S. E LICEO A CONFERENZE INFORMATIVE ORGANIZZATE DALLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE IN ORARIO SCOLASTICO; ▪ COADIUVA L'ISCRIZIONE E L'EFFETTUAZIONE, DA PARTE DEGLI STUDENTI INTERESSATI DEL QUINTO ANNO DI I.T.I.S. E LICEO, DEI TEST ORIENTATIVI DEL POLITECNICO DI TORINO.
<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: POF E SUPPORTO AGLI STUDENTI PER IL RECUPERO ED I NUOVI INSERIMENTI</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF. DOMENICO FAVOINO PROF. IGNAZIO PUCI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ORGANIZZA E PIANIFICA LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI VERIFICA DEI GIUDIZI SOSPESI; ▪ ASSISTE GLI STUDENTI INTERNI ED ESTERNI IN FASE DI ISCRIZIONE; ▪ VALUTA I CREDITI FORMATIVI E I TITOLI DI STUDIO PER L'AMMISSIONE ALLE CLASSI RICHIESTE; ▪ ORGANIZZA GLI ESAMI DI IDONEITÀ E INTEGRATIVI, DI CUI CURA IL REGOLAMENTO; ▪ OFFRE SUPPORTO AGLI STUDENTI INTERNI ED ESTERNI PER L'ISCRIZIONE E L'EVENTUALE RIORIENTAMENTO
<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF DOMENICO FAVOINO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PRODUCE UNA VERSIONE RIVEDUTA E AGGIORNATA DEL POF PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO ▪ COORDINA L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DELLA COMMISSIONE; ▪ ELABORA E AGGIORNA IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ▪ AGGIORNA IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF. GIANNI GAETANI LISEO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CURA E MANTIENE I RAPPORTI CON LE VARIE RETI DEL TERRITORIO E CON GLI ENTI LOCALI; ▪ PARTECIPA AGLI INCONTRI DELL'OSSERVATORIO D'AREA, ORGANO DI CONFRONTO ED ALLA COLLABORAZIONE TRA I VARI ENTI OPERANTI NELLA CIRCOSCRIZIONE X, ▪ ORGANIZZA INIZIATIVE CULTURALI, MOSTRE, CONVEGNI E INCONTRI CON SCRITTORI PER GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO; ▪ PROMUOVE E PRESENTA INIZIATIVE CULTURALI DI ASSOCIAZIONI COME L'ANPI, L'ANED, IL CIRCOLO DEI LETTORI, LA FIERA DEL LIBRO; ▪ COLLABORA CON LE BIBLIOTECHE CIVICHE "MIRAFIORI" E "PAVESE", ORGANIZZANDO EVENTI IN COMUNE E ADERENDO ALLE INIZIATIVE CULTURALI E BIBLIOGRAFICHE DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI; ▪ ORGANIZZA EVENTI PER LA COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE E CONFERENZE SULLA RESISTENZA ITALIANA; ▪ PROMUOVE E ORGANIZZA LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO ALL'INIZIATIVA "TRENO DELLA MEMORIA"; ▪ ORGANIZZA LA VISIONE DI FILM, DOCUMENTARI E DIBATTITI IN OCCASIONE DEL "GIORNO DELLA MEMORIA" DELLE VITTIME DELLA SHOAH;
<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: SALUTE E BENESSERE</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF.SSA LAURA VARETTO PROF.SSA CRISTINA PALUMBO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FAVORISCE NEGLI STUDENTI L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, A TEMATICHE AMBIENTALI E ALLA SICUREZZA CON L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SVOLTE DA ESPERTI, SIA IN L'ISTITUTO, SIA PRESSO STRUTTURE ESTERNE; ▪ ORGANIZZA, PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO, CONFERENZE E DIBATTITI CON ESPERTI, PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI VERSO PROBLEMATICHE SOCIALI ATTUALI (PENA DI MORTE, DONAZIONE DEGLI ORGANI...); ▪ PROMUOVE ED ORGANIZZA, IN COLLABORAZIONE CON L'AVIS DI TORINO, LA DONAZIONE DEL SANGUE, PRESSO L'ISTITUTO, PER GLI STUDENTI MAGGIORENNI CHE LO DESIDERANO; ▪ ORGANIZZA LO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO.
<p style="text-align: center;">FUNZIONE STRUMENTALE: DIDATTICA E INCLUSIVITA'</p> <p style="text-align: center;"><i>PROF.SSA CATERINA PALUMBO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ EFFETTUA UNA RICOGNIZIONE DEGLI STUDENTI CON HANDICAP, DSA CERTIFICATI, E DEGLI ALLIEVI CON BES SEGNALATI DAI CONSIGLI DI CLASSE; ▪ PREDISPONE LA MODULISTICA PER LA REDAZIONE DEI PDP DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DSA CERTIFICATI E CON BES; ▪ COORDINA LA COMMISSIONE DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ, INCARICATA DI COMPILARE IL PIANO ANNUALE; ▪ ORGANIZZA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUL TEMA PER I DOCENTI

4. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Collegio Docenti ha approvato per il corrente anno scolastico il seguente piano di formazione per i docenti:

- a) Progettare e valutare per competenze: 2 incontri di un'ora e trenta minuti; gli incontri saranno tenuti da esperti del CE.SE.DI; l'intervento si prefigge di implementare quanto previsto nel Piano di Miglioramento per l'affinamento delle competenze metodologiche e didattiche del corpo docente nell'ottica del costruzionismo.
- b) Tecniche di valutazione: costruire prove standardizzate : si prevede un incontro di un'ora e trenta minuti con lo scopo di chiarire le modalità di costruzione di test standardizzati e le relative tecniche di valutazione; l'intervento si è reso necessario alla luce di specifiche problematiche emerse nel corso dell'anno e su suggerimento degli stessi studenti.
- c) Piani didattici personalizzati per BES e DSA : l'intervento impegnerà il Collegio per un'ora e trenta minuti, verrà svolto da esperti dell'Associazione Biosfera e prenderà in esame la definizione di BES, con un'attenzione specifica a come devono essere trattati i casi di BES non certificati; suggerirà inoltre buone pratiche per l'individuazione e l'utilizzo di strumenti compensativi per i DSA nell'ottica di positive ricadute sull'andamento dell'intera classe.
- d) Aggiornamento sulla sicurezza (4 ore base); l'aggiornamento riguarderà i docenti neo-assunti che siano privi della relativa certificazione e i docenti e il personale ATA già in servizio per i quali l'ultimo aggiornamento svolto risulta aver superato i termini previsti per legge.

Nel Piano di formazione previsto per il triennio rientra a pieno titolo il programma individuato nell'ambito delle iniziative per il progetto "Salute e Benessere", che caratterizza la progettualità del Primo Levi, anche alla luce delle scelte operate nell'ambito della cultura dello Sport.

Gli obiettivi del Piano di formazione sono quelli di:

- fornire criteri di valutazione per la selezione delle proposte di prevenzione esistenti;
- fornire strumenti per riconoscere i fattori di rischio e protezione per gli adolescenti;
- fornire indicazioni operative per affrontare le tematiche della prevenzione con gli studenti;
- attivare ulteriori capacità di relazione, volte a favorire una maggiore comprensione tra le parti.

Per i docenti si prevedono i seguenti moduli formativi:

- Modulo formativo di approfondimento e di acquisizione della metodologia di intervento Unplugged, un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe, riconosciuto dal MIUR. Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brain storming e le discussioni di gruppo. Le competenze acquisite dagli insegnanti potranno essere utilizzate anche nell'ambito delle attività didattiche. A supporto del programma è disponibile il kit che include il manuale per l'insegnante e il quaderno dello studente.
- Modulo formativo di incontri seminariali finalizzati ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità degli operatori.

Gli obiettivi specifici sono: fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e affrontare i casi di cyberbullismo in ambito scolastico e per relazionarsi al riguardo con le famiglie e gli allievi e esaminare le migliori best practice nazionali ed europee in materia.

- Laboratori per approfondire le questioni di genere: si intende fornire agli insegnanti alcuni elementi di sostegno nell'affrontare casi concreti di omofobia e bullismo all'interno del gruppo classe. Tale laboratorio di riflessione e confronto si presenta come un luogo d'incontro per discutere e approfondire i temi legati alle questioni di genere, all'orientamento sessuale e alle nuove famiglie, in un'ottica laica e pluralista, per opporsi con forza a pregiudizio e oscurantismo, a discriminazione e odio, e per sostenere la parità dei generi quale conquista civile e sociale dei Paesi democratici.
- Workshop sul cibo come identità, intercultura, disturbi: il primo obiettivo è quello di fornire gli input necessari per esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale. Il secondo obiettivo è quello di arricchire le conoscenze dell'utenza di docenti affinché abbiano maggiori strumenti per preparare un'unità didattica volta alla comprensione delle tematiche proposte.
- Incontri formativi/informativi sull'affettività consapevole e responsabile nell'ottica di un programma di prevenzione mirata, che a partire dal contesto scolastico, sia finalizzata all'educazione alla salute riproduttiva e sessuale come proposta trasferibile uniformemente e stabilmente alle scuole.

Per il personale non docente l'attività preventivata riguarda:

- Modulo formativo di incontri dedicati specificatamente al personale ATA delle scuole, nella convinzione che questa professionalità sia una risorsa importante anche sul piano educativo. La sua naturale funzione d'osservazione e ascolto è preziosa per il processo di crescita dei ragazzi, che spesso si rivolgono ad essa nei momenti critici per richiedere aiuto, consiglio, consolazione. Si affronteranno i temi delle dipendenze e dei comportamenti a rischio e offriranno strumenti e metodi per rapportarsi in maniera adeguata sia con gli studenti sia con il sistema scolastico (colleghi, docenti, dirigenti), nel rispetto dei vincoli e delle potenzialità del proprio ruolo.
- Il personale ATA è inoltre impegnato in una serie di iniziative di formazione relative all'applicazione della Segreteria Digitale e del Protocollo Informatico che dovranno essere concretamente implementate a partire dal prossimo agosto 2016.

Per i genitori sono individuate le seguenti attività:

- Modulo formativo di incontri a supporto della genitorialità durante la fase adolescenziale, condotti da una psicologa, psicoterapeuta dell'età evolutiva, specializzata sulle tematiche dell'adolescenza, della genitorialità e dei comportamenti a rischio. Gli incontri sono volti a favorire la conoscenza dei principali fattori di rischio e delle principali modalità di intervento, e la promozione di fattori protettivi in ambito scolastico, relazionale, ma soprattutto familiare.

- Sportello d'ascolto psicologico

Il servizio si rivolge a tutti quei genitori che osservano cambiamenti comportamentali nei loro figli ed hanno dubbi sul perché di tali cambiamenti e sulle loro possibili cause (uso di sostanze - alcol, fumo, droghe - o uso eccessivo di video giochi, internet e strumenti multimediali, gioco d'azzardo).

La scuola offre ormai da molti anni lo sportello d'ascolto, con psicologi esperti individuati dall'istituto tramite bando di gara, rivolto a studenti e genitori per prevenire o rispondere a situazioni di disagio che possono influire negativamente sulla vita scolastica e sociale dei ragazzi.

E ancora, con il progetto 'Lunga vita all'amore' si promuove il benessere sentimentale e l'educazione sessuale degli studenti, oltre a sensibilizzare genitori e docenti sui temi proposti nelle attività alternative all'insegnamento della religione.

5. INFRASTRUTTURE: CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E NUOVI INVESTIMENTI

La Città Metropolitana, Ente proprietario dell'immobile sede dell'Istituzione Scolastica, nell'ultimo triennio è intervenuta con opere di manutenzione relative a :

- rifacimento pavimentazione di n. 11 aule del primo piano;
- messa in sicurezza degli infissi del piano secondo lato palestra e rifacimento delle intelaiature degli stessi;
- rimozione della decorazione ornamentale dei pilastri del 50% di superficie del piano seminterrato;
- ripristino dell'intonaco e tinteggiatura dei muri della palestra;
- rifacimento della rampa di ingresso (struttura portante e pavimentazione);
- tinteggiatura della parete esterna lato c.so Unione Sovietica;
- tinteggiatura dell'ingresso e dell'Aula Magna;
- manutenzione ordinaria delle porte e degli impianti idraulici.

Sulla base di risorse già stanziare sono previsti i seguenti ulteriori interventi:

- completamento della tinteggiatura esterna lato Via Biscaretti e lato palestra;
- messa in sicurezza delle finestre lato c.so Unione Sovietica;
- rifacimento della rampa di ingresso lato bar;
- ripristino della funzionalità dei bagni del seminterrato e del capannone.

Per garantire maggiore funzionalità nell'uso delle infrastrutture e degli spazi presenti nell'Istituzione Scolastica sono stati operati, con spese a carico dell'Istituzione Scolastica, i seguenti interventi:

- acquisto e posa in opera delle tende nelle aule con la maggiore esposizione al sole del primo e del secondo piano;
- trasferimento della sala docenti al piano terra e recupero di un'aula da 33 posti;
- trasferimento dei laboratori di elettronica dal secondo piano al locale capannone e recupero di numero due aule da 35 posti;
- messa a norma e verifica della sicurezza delle attrezzature della palestra.

Per l'allestimento dei laboratori sono stati operati nell'ultimo triennio i seguenti piani di acquisto, con spese a carico dell'Istituzione Scolastica:

- 20 computer per il laboratorio di Informatica 1;

- 20 computer per il laboratorio di Sistemi 1;
- 20 computer per i due laboratori di Elettronica ed Elettrotecnica del capannone;
- 8 lavagne LIM;
- 150 banchi e sedie nell'anno scolastico 2014/2015; 150 banchi e 200 sedie nell'anno scolastico 2015/2016;
- materassini e attrezzistica varia per l'attività motoria;
- 40 paia di pattini da ghiaccio.

5.1 FABBISOGNO RELATIVO ALLE INFRASTRUTTURE NEL PROSSIMO TRIENNIO

Alla luce della crescita del numero degli studenti si rendono indispensabili i seguenti interventi di razionalizzazione degli spazi:

- trasferimento dei laboratori di Informatica 1 e di Informatica 2 dal secondo piano al piano seminterrato, rispettivamente nei locali dei laboratori di Sistemi 1 e Sistemi 2 e conseguente utilizzo degli spazi ricavati come aule;
- realizzazione di un terzo laboratorio di Informatica nel locale capannone a seguito dell'accorpamento dei due laboratori di Elettronica;
- realizzazione nell'aula 7 del seminterrato della Biblioteca di Istituto e trasferimento dei volumi presenti nell'attuale locale biblioteca del piano terra;
- trasferimento del laboratorio di scienze dal secondo piano al locale biblioteca del piano terra;
- realizzazione della Rete Lan di Istituto;
- demolizione delle modifiche apportate nel capannone dall'Associazione Levitazione e risultate non a norma;
- messa in funzione dei bagni della palestra nella zona spalti;
- messa in funzione dei bagni dell'Aula Magna;
- tinteggiatura dei corridoi e delle aule (piano Scuole Belle, finanziamento già accordato e in fase di concreta realizzazione).

5.2 FABBISOGNO RELATIVO ALLE ATTREZZATURE NEL PROSSIMO TRIENNIO

Si prevedono, per quanto concerne le attrezzature a disposizione dell'Istituto, le seguenti azioni:

- allestimento di tre laboratori di Informatica con numero 30 postazioni (partecipazione al relativo bando PON);
- aggiornamento delle attrezzature dei laboratori di Elettronica ed Elettrotecnica;
- riorganizzazione degli spazi del locale capannone (ex Levitazione): creazione di laboratori coreutici e sportivi;
- collocazione di una tensostruttura per la copertura del campo esterno di tennis;
- ripristino della parete mobile di separazione delle due palestre;
- ripristino delle postazioni a sedere dell'Aula Magna.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROFILI DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I PERCORSI LICEALI FORNISCONO ALLO STUDENTE GLI STRUMENTI CULTURALI E METODOLOGICI PER UNA COMPrensione APPROFONDATA DELLA REALTÀ, AFFINCHÉ EGLI SI PONGA, CON ATTEGGIAMENTO RAZIONALE, CREATIVO, PROGETTUALE E CRITICO, DI FRONTE ALLE SITUAZIONI, AI FENOMENI E AI PROBLEMI, ED ACQUISISCA CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE SIA ADEGUATE AL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI DI ORDINE SUPERIORE, ALL’INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE E NEL MONDO DEL LAVORO, SIA COERENTI CON LE CAPACITÀ E LE SCELTE PERSONALI”. (ART. 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO RECANTE “REVISIONE DELL’ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEI LICEI...”). PER RAGGIUNGERE QUESTI RISULTATI OCCORRE IL CONCORSO E LA PIENA VALORIZZAZIONE DI TUTTI GLI ASPETTI DEL LAVORO SCOLASTICO:

- LO STUDIO DELLE DISCIPLINE IN UNA PROSPETTIVA SISTEMATICA, STORICA E CRITICA;
- LA PRATICA DEI METODI DI INDAGINE PROPRI DEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI;
- L’ESERCIZIO DI LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE DI TESTI LETTERARI, FILOSOFICI, STORICI, SCIENTIFICI, SAGGISTICI E DI INTERPRETAZIONE DI OPERE D’ARTE;
- L’USO COSTANTE DEL LABORATORIO PER L’INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE;
- LA PRATICA DELL’ARGOMENTAZIONE E DEL CONFRONTO;
- LA CURA DI UNA MODALITÀ ESPOSITIVA SCRITTA ED ORALE CORRETTA, PERTINENTE, EFFICACE E PERSONALE;
- L’USO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI A SUPPORTO DELLO STUDIO E DELLA RICERCA.

SI TRATTA DI UN ELENCO ORIENTATIVO, VOLTO A FISSARE ALCUNI PUNTI FONDAMENTALI E IMPRESCINDIBILI CHE SOLO LA PRATICA DIDATTICA È IN GRADO DI INTEGRARE E SVILUPPARE. LA PROGETTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE, IL TERRITORIO, LE RETI FORMALI E INFORMALI, CHE TROVA IL SUO NATURALE SBocco NEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA; LA LIBERTÀ DELL’INSEGNANTE E LA SUA CAPACITÀ DI ADOTTARE METODOLOGIE ADEGUATE ALLE CLASSI E AI SINGOLI STUDENTI SONO DECISIVE AI FINI DEL SUCCESSO FORMATIVO. IL SISTEMA DEI LICEI CONSENTE ALLO STUDENTE DI RAGGIUNGERE RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN PARTE COMUNI, IN PARTE SPECIFICI DEI DISTINTI PERCORSI. LA CULTURA LICEALE CONSENTE DI APPROFONDIRE E SVILUPPARE CONOSCENZE E ABILITÀ, MATURARE COMPETENZE E ACQUISIRE STRUMENTI NELLE AREE METODOLOGICA; LOGICO ARGOMENTATIVA; LINGUISTICA E COMUNICATIVA; STORICO-UMANISTICA; SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A CONCLUSIONE DEI PERCORSI DI OGNI LICEO GLI STUDENTI DOVRANNO:

AREA METODOLOGICA

- AVER ACQUISITO UN METODO DI STUDIO AUTONOMO E FLESSIBILE, CHE CONSENTA DI CONDURRE RICERCHE E APPROFONDIMENTI PERSONALI E DI CONTINUARE IN MODO EFFICACE I SUCCESSIVI STUDI
- SUPERIORI, NATURALE PROSECUZIONE DEI PERCORSI LICEALI, E DI POTERSI AGGIORNARE LUNGO L’INTERO ARCO DELLA PROPRIA VITA.
- ESSERE CONSAPEVOLI DELLA DIVERSITÀ DEI METODI UTILIZZATI DAI VARI AMBITI DISCIPLINARI ED ESSERE IN GRADO VALUTARE I CRITERI DI AFFIDABILITÀ DEI RISULTATI IN ESSI RAGGIUNTI.
- SAPER COMPIERE LE NECESSARIE INTERCONNESSIONI TRA I METODI E I CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- SAPER SOSTENERE UNA PROPRIA TESI E SAPER ASCOLTARE E VALUTARE CRITICAMENTE LE ARGOMENTAZIONI ALTRUI.
- ACQUISIRE L’ABITUDINE A RAGIONARE CON RIGORE LOGICO, AD IDENTIFICARE I PROBLEMI E A
- INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI.
- ESSERE IN GRADO DI LEGGERE E INTERPRETARE CRITICAMENTE I CONTENUTI DELLE DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- PADRONEGGIARE PIENAMENTE LA LINGUA ITALIANA E IN PARTICOLARE: O DOMINARE LA SCRITTURA IN TUTTI I SUOI ASPETTI, DA QUELLI ELEMENTARI (ORTOGRAFIA E MORFOLOGIA) A QUELLI PIÙ AVANZATI (SINTASSI COMPLESSA, PRECISIONE E RICCHEZZA DEL LESSICO, ANCHE LETTERARIO E SPECIALISTICO), MODULANDO TALI COMPETENZE A SECONDA DEI DIVERSI CONTESTI E SCOPI COMUNICATIVI; O SAPER LEGGERE E COMPRENDERE

TESTI COMPLESSI DI DIVERSA NATURA, COGLIENDO LE IMPLICAZIONI E LE SFUMATURE DI SIGNIFICATO PROPRIE DI CIASCUNO DI ESSI, IN RAPPORTO CON LA TIPOLOGIA E IL RELATIVO CONTESTO STORICO E CULTURALE; O CURARE L'ESPOSIZIONE ORALE E SAPERLA ADEGUARE AI DIVERSI CONTESTI.

- AVER ACQUISITO, IN UNA LINGUA STRANIERA MODERNA, STRUTTURE, MODALITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE CORRISPONDENTI ALMENO AL LIVELLO B2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO.
- SAPER RICONOSCERE I MOLTEPLICI RAPPORTI E STABILIRE RAFFRONTI TRA LA LINGUA ITALIANA E ALTRE LINGUE MODERNE E ANTICHE.
- SAPER UTILIZZARE LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER STUDIARE, FARE RICERCA, COMUNICARE.

AREA STORICO-UMANISTICA

- CONOSCERE I PRESUPPOSTI CULTURALI E LA NATURA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE, CON RIFERIMENTO PARTICOLARE ALL'ITALIA E ALL'EUROPA, E COMPRENDERE I DIRITTI E I DOVERI CHE CARATTERIZZANO L'ESSERE CITTADINI.
- CONOSCERE, CON RIFERIMENTO AGLI AVVENIMENTI, AI CONTESTI GEOGRAFICI E AI PERSONAGGI PIÙ IMPORTANTI, LA STORIA D'ITALIA INSERITA NEL CONTESTO EUROPEO E INTERNAZIONALE, DALL'ANTICHITÀ SINO AI GIORNI NOSTRI.
- UTILIZZARE METODI (PROSPETTIVA SPAZIALE, RELAZIONI UOMO-AMBIENTE, SINTESI REGIONALE),
- CONCETTI (TERRITORIO, REGIONE, LOCALIZZAZIONE, SCALA, DIFFUSIONE SPAZIALE, MOBILITÀ, RELAZIONE, SENSO DEL LUOGO...) E STRUMENTI (CARTE GEOGRAFICHE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, IMMAGINI, DATI STATISTICI, FONTI SOGGETTIVE) DELLA GEOGRAFIA PER LA LETTURA DEI PROCESSI STORICI E PER L'ANALISI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA.
- CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE LETTERARIA, ARTISTICA, FILOSOFICA, RELIGIOSA ITALIANA ED EUROPEA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE OPERE, DEGLI AUTORI E DELLE CORRENTI DI PENSIERO PIÙ SIGNIFICATIVI E ACQUISIRE GLI STRUMENTI NECESSARI PER CONFRONTARLI CON ALTRE TRADIZIONI E CULTURE.
- ESSERE CONSAPEVOLI DEL SIGNIFICATO CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, ARCHITETTONICO E ARTISTICO ITALIANO, DELLA SUA IMPORTANZA COME FONDAMENTALE RISORSA ECONOMICA, DELLA NECESSITÀ DI PRESERVARLO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA TUTELA E DELLA CONSERVAZIONE.
- COLLOCARE IL PENSIERO SCIENTIFICO, LA STORIA DELLE SUE SCOPERTE E LO SVILUPPO DELLE INVENZIONI TECNOLOGICHE NELL'AMBITO PIÙ VASTO DELLA STORIA DELLE IDEE.
- SAPER FRUIRE DELLE ESPRESSIONI CREATIVE DELLE ARTI E DEI MEZZI ESPRESSIVI, COMPRESI LO SPETTACOLO, LA MUSICA, LE ARTI VISIVE.
- CONOSCERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI E DISTINTIVI DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ DEI PAESI DI CUI STUDIANO LE LINGUE.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- COMPRENDERE IL LINGUAGGIO FORMALE SPECIFICO DELLA MATEMATICA, SAPER UTILIZZARE LE PROCEDURE TIPICHE DEL PENSIERO MATEMATICO, CONOSCERE I CONTENUTI FONDAMENTALI DELLE TEORIE CHE SONO ALLA BASE DELLA DESCRIZIONE MATEMATICA DELLA REALTÀ.
- POSSEDERE I CONTENUTI FONDAMENTALI DELLE SCIENZE FISICHE E DELLE SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA, ASTRONOMIA), PADRONEGGIANDONE LE PROCEDURE E I METODI DI INDAGINE PROPRI, ANCHE PER POTERSI ORIENTARE NEL CAMPO DELLE SCIENZE APPLICATE.
- ESSERE IN GRADO DI UTILIZZARE CRITICAMENTE STRUMENTI INFORMATICI E TELEMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO E DI APPROFONDIMENTO; COMPRENDERE LA VALENZA METODOLOGICA DELL'INFORMATICA NELLA FORMALIZZAZIONE E MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI COMPLESSI E NELL'INDIVIDUAZIONE DI PROCEDIMENTI RISOLUTIVI.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

LICEO SCIENTIFICO

“IL PERCORSO DEL LICEO SCIENTIFICO È INDIRIZZATO ALLO STUDIO DEL NESSO TRA CULTURA SCIENTIFICA E TRADIZIONE UMANISTICA. FAVORISCE L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI METODI PROPRI DELLA MATEMATICA, DELLA FISICA E DELLE SCIENZE NATURALI. GUIDA LO STUDENTE AD APPROFONDIRE E A SVILUPPARE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ E A MATURARE LE COMPETENZE NECESSARIE PER SEGUIRE LO SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E PER INDIVIDUARE LE INTERAZIONI TRA LE DIVERSE FORME DEL SAPERE, ASSICURANDO LA PADRONANZA

DEI LINGUAGGI, DELLE TECNICHE E DELLE METODOLOGIE RELATIVE, ANCHE ATTRAVERSO LA PRATICA LABORATORIALE” (ART. 8 COMMA 1).

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO:

- AVER ACQUISITO UNA FORMAZIONE CULTURALE EQUILIBRATA NEI DUE VERSANTI LINGUISTICO-STORICO FILOSOFICO E SCIENTIFICO; COMPRENDERE I NODI FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO DEL PENSIERO, ANCHE IN DIMENSIONE STORICA, E I NESSI TRA I METODI DI CONOSCENZA PROPRI DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE SPERIMENTALI E QUELLI PROPRI DELL'INDAGINE DI TIPO UMANISTICO;
- SAPER COGLIERE I RAPPORTI TRA IL PENSIERO SCIENTIFICO E LA RIFLESSIONE FILOSOFICA;
- COMPRENDERE LE STRUTTURE PORTANTI DEI PROCEDIMENTI ARGOMENTATIVI E DIMOSTRATIVI DELLA MATEMATICA, ANCHE ATTRAVERSO LA PADRONANZA DEL LINGUAGGIO LOGICO-FORMALE; USARLE IN PARTICOLARE NELL'INDIVIDUARE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIA NATURA;
- SAPER UTILIZZARE STRUMENTI DI CALCOLO E DI RAPPRESENTAZIONE PER LA MODELLIZZAZIONE E LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI;
- AVER RAGGIUNTO UNA CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI FONDAMENTALI DELLE SCIENZE FISICHE E NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA, ASTRONOMIA) E, ANCHE ATTRAVERSO L'USO SISTEMATICO DEL LABORATORIO, UNA PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI E DEI METODI DI INDAGINE PROPRI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI;
- ESSERE CONSAPEVOLI DELLE RAGIONI CHE HANNO PRODOTTO LO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO NEL TEMPO, IN RELAZIONE AI BISOGNI E ALLE DOMANDE DI CONOSCENZA DEI DIVERSI CONTESTI, CON ATTENZIONE CRITICA ALLE DIMENSIONI TECNICO-APPLICATIVE ED ETICHE DELLE CONQUISTE SCIENTIFICHE, IN PARTICOLARE QUELLE PIÙ RECENTI;
- SAPER COGLIERE LA POTENZIALITÀ DELLE APPLICAZIONI DEI RISULTATI SCIENTIFICI NELLA VITA QUOTIDIANA.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

“NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, PUÒ ESSERE ATTIVATA L'OPZIONE “SCIENZE APPLICATE” CHE FORNISCE ALLO STUDENTE COMPETENZE PARTICOLARMENTE AVANZATE NEGLI STUDI AFFERENTI ALLA CULTURA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, CHIMICHE, BIOLOGICHE E ALL'INFORMATICA E ALLE LORO APPLICAZIONI” (ART. 8 COMMA 2), GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO:

- AVER APPRESO CONCETTI, PRINCIPI E TEORIE SCIENTIFICHE ANCHE ATTRAVERSO ESEMPLIFICAZIONI OPERATIVE DI LABORATORIO;
- ELABORARE L'ANALISI CRITICA DEI FENOMENI CONSIDERATI, LA RIFLESSIONE METODOLOGICA SULLE PROCEDURE SPERIMENTALI E LA RICERCA DI STRATEGIE ATTE A FAVORIRE LA SCOPERTA SCIENTIFICA;
- ANALIZZARE LE STRUTTURE LOGICHE COINVOLTE ED I MODELLI UTILIZZATI NELLA RICERCA SCIENTIFICA;
- INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE E L'APPORTO DEI VARI LINGUAGGI (STORICO-NATURALI, SIMBOLICI, MATEMATICI, LOGICI, FORMALI, ARTIFICIALI);
- COMPRENDERE IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA COME MEDIAZIONE FRA SCIENZA E VITA QUOTIDIANA;
- SAPER UTILIZZARE GLI STRUMENTI INFORMATICI IN RELAZIONE ALL'ANALISI DEI DATI E ALLA MODELLIZZAZIONE DI SPECIFICI PROBLEMI SCIENTIFICI E INDIVIDUARE LA FUNZIONE DELL'INFORMATICA NELLO SVILUPPO SCIENTIFICO;
- SAPER APPLICARE I METODI DELLE SCIENZE IN DIVERSI AMBITI.

LISS - LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

IL NUOVO INDIRIZZO DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO, CHE SI INCARDINA SULL'IMPIANTO FORMATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE, È NORMATO DAL D.P.R. 52/2013, EMANATO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 2 DEL D.P.R. 89/10 (REGOLAMENTO DEI LICEI DELLA RIFORMA GELMINI). PREVEDE L'APPROFONDIMENTO DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E DI PIÙ DISCIPLINE SPORTIVE ALL'INTERNO DI UN QUADRO CULTURALE CHE IN PARTICOLARE FAVORISCE L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI METODI PROPRI DELLE SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI NONCHÉ DELL'ECONOMIA E DEL DIRITTO.

LO SPORT INFATTI FAVORISCE LA CRESCITA PSICOLOGICA, EMOTIVA, SOCIALE, OLTRE CHE FISICA DEI GIOVANI. ALLO SPORT SCOLASTICO VIENE AFFIDATO IL COMPITO DI SVILUPPARE UNA NUOVA CULTURA SPORTIVA E DI CONTRIBUIRE

AD AUMENTARE IL SENSO CIVICO DEGLI STUDENTI, MIGLIORARE L'AGGREGAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE.

IL MONTE ORE TOTALE È LO STESSO DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE, MA ELIMINA GLI INSEGNAMENTI DI LATINO E STORIA DELL'ARTE, RIDUCE LE ORE DI FILOSOFIA, POTENZIA IN CAMBIO LE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, LE DISCIPLINE SPORTIVE E INTRODUCE IL NUOVO INSEGNAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT.

IL PROFILO IN USCITA È QUELLO DI UNO STUDENTE CHE HA LE COMPETENZE PER FARE CONNESSIONI TRA LE DIVERSE FORME DEL SAPERE, L'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA E LA CULTURA PROPRIA DELLO SPORT.

A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDI È RILASCIATO IL DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO CON L'INDICAZIONE DI "SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO" INTEGRATO DALLE COMPETENZE ACQUISITE DALLO STUDENTE.

SI TRATTA DI UN MODELLO FORMATIVO CHE INTRODUCE NEL NOSTRO ORDINAMENTO UNA VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE CULTURALE, RICONOSCENDO IL VALORE AGGIUNTO DELLA PRATICA SPORTIVA NEI PROCESSI FORMATIVI PER LA COSTRUZIONE DI PERSONALITÀ FONDATE SU VALORI QUALI IL CORAGGIO, LA COSTANZA, IL SACRIFICIO, L'IMPEGNO, LA DEFINIZIONE DI TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE. CON QUESTO CORSO LA SCUOLA ITALIANA SI APRE FINALMENTE ALLA VALORIZZAZIONE DI TANTI ATLETI CHE INVESTONO NELLA PRATICA SPORTIVA ENERGIE E RISORSE CHE ORA POSSONO FINALMENTE ESSERE RICONOSCIUTI.

IL CORSO NON PREVEDE PROVE DI INGRESSO ED È APERTO NON SOLO AGLI STUDENTI CHE PRATICANO L'AGONISMO SPORTIVO, MA ANCHE A TUTTI QUELLI CHE AMANO LO SPORT E VEDONO IN ESSO LA PROIEZIONE DEL LORO FUTURO LAVORATIVO; CONSERVA TUTTAVIA SEMPRE IL RIGORE DEL LICEO SCIENTIFICO MANTENENDO INALTERATO L'IMPIANTO FORMATIVO RELATIVO ALLE DISCIPLINE DI MATEMATICA, FISICA, SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA).

LE DISPOSIZIONI MINISTERIALI HANNO AUTORIZZATO L'ISTITUZIONE DI UN SOLO CORSO (UNA SOLA CLASSE) PER OGNI PROVINCIA PER UN TOTALE DI CIRCA 100 CLASSI SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE; NELLA CITTÀ DI TORINO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI È L'UNICO ISTITUTO STATALE CHE HA ATTIVATO IL LISS A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015.

LA PREPARAZIONE ED IL TIPO DI FORMAZIONE ACQUISITE PERMETTONO DI PROSEGUIRE CON SUCCESSO LO STUDIO UNIVERSITARIO, OLTRE CHE NEI CORSI DI LAUREA DI SETTORE (SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE, SCIENZA, TECNICA E DIDATTICA DELLO SPORT, SCIENZA DELL'ATTIVITÀ FISICA PER IL BENESSERE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE...) IN TUTTI I CORSI DI LAUREA AD INDIRIZZO MEDICO, PARAMEDICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO. L'INDIRIZZO APRE POI UN AMPIO VENTAGLIO DI POSSIBILITÀ NELLO SPORT BUSINESS, NEL MANAGEMENT DELLO SPORT, NEL GIORNALISMO SPORTIVO E NELLE PROFESSIONI LEGALI NELLO SPORT, MA ANCHE E SOPRATTUTTO IN TUTTI QUEI SETTORI DOVE È NECESSARIA LA PRESENZA DI :

- PREPARATORI FISICI ESPERTI NELLA PROGRAMMAZIONE E NELLA CONDUZIONE DEI PROGRAMMI DI ALLENAMENTO;
- ESPERTI DA UTILIZZARE NELL'AMBITO DI PALESTRE, GRUPPI SPORTIVI E CENTRI DI BENESSERE, CON COMPETENZE PROFESSIONALI DI NATURA MULTIDISCIPLINARE, FINALIZZATE ALLO SVILUPPO E AL MANTENIMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO;
- ORGANIZZATORI E COORDINATORI DI EVENTI SPORTIVI AGONISTICI E DI TIPO AMATORIALE E DI ATTIVITÀ FISICA DI CARATTERE RICREATIVO, EDUCATIVO, SPORTIVO, IN STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE;
- CONSULENTI DI SOCIETÀ ED ORGANIZZAZIONI SPORTIVE, DIRIGENTI, GESTORI DI PALESTRE E CENTRI SPORTIVI PUBBLICI E PRIVATI; CONSULENTI PER LE STRUTTURE IMPIANTISTICHE E DELLO SPORT SUL TERRITORIO;
- OPERATORI NELLA COMUNICAZIONE E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE SPORTIVA.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI

L'IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI TECNICI È CONNOTATA DA UNA SOLIDA BASE CULTURALE A CARATTERE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN LINEA CON LE INDICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA. COSTRUITA ATTRAVERSO LO STUDIO, L'APPROFONDIMENTO, L'APPLICAZIONE DI LINGUAGGI E METODOLOGIE DI CARATTERE GENERALE E SPECIFICO, TALE IDENTITÀ È ESPRESSA DA UN NUMERO LIMITATO DI AMPI INDIRIZZI, CORRELATI A SETTORI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO DEL PAESE. I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SI ARTICOLANO IN UN'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNE E IN AREE DI INDIRIZZO.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COSTITUISCONO IL RIFERIMENTO PER LE LINEE GUIDA NAZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 3, DEL PRESENTE REGOLAMENTO, DEFINITE A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE. LE LINEE GUIDA COMPREDONO ALTRESÌ L'ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, ABILITÀ

E CONOSCENZE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO, ANCHE CON RIFERIMENTO AL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK-EQF).

L'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE HA L'OBIETTIVO DI FORNIRE AI GIOVANI LA PREPARAZIONE DI BASE, ACQUISITA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DEGLI ASSI CULTURALI CHE CARATTERIZZANO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE: ASSE DEI LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE.

LE AREE DI INDIRIZZO HANNO L'OBIETTIVO DI FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI SIA CONOSCENZE TEORICHE E APPLICATIVE SPENDIBILI IN VARI CONTESTI DI VITA, DI STUDIO E DI LAVORO SIA ABILITÀ COGNITIVE IDONEE PER RISOLVERE PROBLEMI, SAPERSI GESTIRE AUTONOMAMENTE IN AMBITI CARATTERIZZATI DA INNOVAZIONI CONTINUE, ASSUMERE PROGRESSIVAMENTE ANCHE RESPONSABILITÀ PER LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI.

LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI RELATIVI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008 N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 OTTOBRE 2008, N. 169, COINVOLGONO TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI E SI SVILUPPANO, IN PARTICOLARE, IN QUELLI DI INTERESSE STORICO SOCIALE E GIURIDICO-ECONOMICO.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE CONSENTONO AGLI STUDENTI DI INSERIRSI DIRETTAMENTE NEL MONDO DEL LAVORO, DI ACCEDERE ALL'UNIVERSITÀ, AL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE, NONCHÉ AI PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO PREVISTI PER L'ACCESSO AGLI ALBI DELLE PROFESSIONI TECNICHE SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTITUTO TECNICO

A CONCLUSIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI, GLI STUDENTI - ATTRAVERSO LO STUDIO, LE ESPERIENZE OPERATIVE DI LABORATORIO E IN CONTESTI REALI, LA DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO E AL LAVORO COOPERATIVO, LA VALORIZZAZIONE DELLA LORO CREATIVITÀ ED AUTONOMIA - SONO IN GRADO DI:

- AGIRE IN BASE AD UN SISTEMA DI VALORI COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, A PARTIRE DAI QUALI SAPER VALUTARE FATTI E ISPIRARE I PROPRI COMPORTEMENTI PERSONALI E SOCIALI;
- UTILIZZARE GLI STRUMENTI CULTURALI E METODOLOGICI ACQUISITI PER PORSI CON ATTEGGIAMENTO RAZIONALE, CRITICO E RESPONSABILE DI FRONTE ALLA REALTÀ, AI SUOI FENOMENI E AI SUOI PROBLEMI, ANCHE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE;
- PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI;
- RICONOSCERE LE LINEE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLA LETTERATURA, DELLE ARTI E ORIENTARSI AGEVOLMENTE FRA TESTI E AUTORI FONDAMENTALI, CON RIFERIMENTO SOPRATTUTTO A TEMATICHE DI TIPO SCIENTIFICO, TECNOLOGICO ED ECONOMICO;
- RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI, DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI, CULTURALI E LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO;
- STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO;
- UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLE LINGUE STRANIERE PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO;
- RICONOSCERE IL VALORE E LE POTENZIALITÀ DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI, PER UNA LORO CORRETTA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE;
- INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE;
- RICONOSCERE GLI ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE IN MODO EFFICACE LA PRATICA SPORTIVA PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO;
- COLLOCARE LE SCOPERTE SCIENTIFICHE E LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN UNA DIMENSIONE STORICO CULTURALE ED ETICA, NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA STORICITÀ DEI SAPERI;
- UTILIZZARE MODELLI APPROPRIATI PER INVESTIGARE SU FENOMENI E INTERPRETARE DATI SPERIMENTALI;
- RICONOSCERE, NEI DIVERSI CAMPI DISCIPLINARI STUDIATI, I CRITERI SCIENTIFICI DI AFFIDABILITÀ DELLE CONOSCENZE E DELLE CONCLUSIONI CHE VI AFFERISCONO;
- PADRONEGGIARE IL LINGUAGGIO FORMALE E I PROCEDIMENTI DIMOSTRATIVI DELLA MATEMATICA; POSSEDERE GLI STRUMENTI MATEMATICI, STATISTICI E DEL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ NECESSARI PER LA COMPrensIONE DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E PER POTER OPERARE NEL CAMPO DELLE SCIENZE APPLICATE;

- COLLOCARE IL PENSIERO MATEMATICO E SCIENTIFICO NEI GRANDI TEMI DELLO SVILUPPO DELLA STORIA DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE SCOPERTE SCIENTIFICHE E DELLE INVENZIONI TECNOLOGICHE;
- UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE;
- PADRONEGGIARE L'USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO, ALLA TUTELA DELLA PERSONA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO;
- UTILIZZARE, IN CONTESTI DI RICERCA APPLICATA, PROCEDURE E TECNICHE PER TROVARE SOLUZIONI INNOVATIVE E MIGLIORATIVE, IN RELAZIONE AI CAMPI DI PROPRIA COMPETENZA;
- COGLIERE L'IMPORTANZA DELL'ORIENTAMENTO AL RISULTATO, DEL LAVORO PER OBIETTIVI E DELLA NECESSITÀ DI ASSUMERE RESPONSABILITÀ NEL RISPETTO DELL'ETICA E DELLA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE;
- SAPER INTERPRETARE IL PROPRIO AUTONOMO RUOLO NEL LAVORO DI GRUPPO;
- ANALIZZARE CRITICAMENTE IL CONTRIBUTO APPORTATO DALLA SCIENZA E DALLA TECNOLOGIA ALLO SVILUPPO DEI SAPERI E DEI VALORI, AL CAMBIAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DEI MODI DI FRUIZIONE CULTURALE;
- ESSERE CONSAPEVOLE DEL VALORE SOCIALE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, PARTECIPANDO ATTIVAMENTE ALLA VITA CIVILE E CULTURALE A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

IL PROFILO DEL SETTORE TECNOLOGICO SI CARATTERIZZA PER LA CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA IN AMBITI OVE INTERVIENE PERMANENTEMENTE L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI, DELLE METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE.

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, SONO IN GRADO DI: INDIVIDUARE LE INTERDIPENDENZE TRA SCIENZA, ECONOMIA E TECNOLOGIA E LE CONSEGUENTI MODIFICAZIONI INTERVENUTE, NEL CORSO DELLA STORIA, NEI SETTORI DI RIFERIMENTO E NEI DIVERSI CONTESTI, LOCALI E GLOBALI; ORIENTARSI NELLE DINAMICHE DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO, ANCHE CON L'UTILIZZO DI APPROPRIATE TECNICHE DI INDAGINE; UTILIZZARE LE TECNOLOGIE SPECIFICHE DEI VARI INDIRIZZI; ORIENTARSI NELLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA I PROCESSI PRODUTTIVI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE SIA ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO SIA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO; INTERVENIRE NELLE DIVERSE FASI E LIVELLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO, DALL'IDEAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO, PER LA PARTE DI PROPRIA COMPETENZA, UTILIZZANDO GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CONTROLLO; RICONOSCERE E APPLICARE I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO DEI DIVERSI PROCESSI PRODUTTIVI; ANALIZZARE CRITICAMENTE IL CONTRIBUTO APPORTATO DALLA SCIENZA E DALLA TECNOLOGIA ALLO SVILUPPO DEI SAPERI E AL CAMBIAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA; RICONOSCERE LE IMPLICAZIONI ETICHE, SOCIALI, SCIENTIFICHE, PRODUTTIVE, ECONOMICHE E AMBIENTALI DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLE SUE APPLICAZIONI INDUSTRIALI; RICONOSCERE GLI ASPETTI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E QUALITÀ NELLA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SONO CARATTERIZZATI DA SPAZI CRESCENTI DI FLESSIBILITÀ, DAL PRIMO BIENNIO AL QUINTO ANNO, FUNZIONALI AGLI INDIRIZZI, PER CORRISPONDERE ALLE ESIGENZE POSTE DALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DAI FABBISOGNI ESPRESSI DAL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI, NONCHÉ ALLE VOCAZIONI DEL TERRITORIO. A QUESTO FINE, GLI ISTITUTI TECNICI ORGANIZZANO SPECIFICHE ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA LORO AUTONOMIA DIDATTICA, ORGANIZZATIVA E DI RICERCA E SVILUPPO IN COSTANTE RACCORDO CON I SISTEMI PRODUTTIVI DEL TERRITORIO.

GLI ASPETTI TECNOLOGICI E TECNICI SONO PRESENTI FIN DAL PRIMO BIENNIO OVE, ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO DEI SAPERI-CHIAVE, ACQUISITI SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DI LABORATORIO, ESPLICANO UNA FUNZIONE ORIENTATIVA. NEL SECONDO BIENNIO, LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO ASSUMONO CONNOTAZIONI SPECIFICHE IN UNA DIMENSIONE POLITECNICA, CON L'OBIETTIVO DI FAR RAGGIUNGERE AGLI STUDENTI, NEL QUINTO ANNO, UNA ADEGUATA COMPETENZA PROFESSIONALE DI SETTORE, IDONEA ANCHE PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI A LIVELLO TERZIARIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI TECNICHE. IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO COSTITUISCONO, QUINDI, UN PERCORSO UNITARIO PER ACCOMPAGNARE E SOSTENERE LE SCELTE DELLO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE PROGRESSIVA DEL SUO PROGETTO DI VITA, DI STUDIO E DI LAVORO.

LE METODOLOGIE SONO FINALIZZATE A VALORIZZARE IL METODO SCIENTIFICO E IL PENSIERO OPERATIVO; ANALIZZARE E RISOLVERE PROBLEMI; EDUCARE AL LAVORO COOPERATIVO PER PROGETTI; ORIENTARE A GESTIRE PROCESSI IN CONTESTI ORGANIZZATI.

LE METODOLOGIE EDUCANO, INOLTRE, ALL'USO DI MODELLI DI SIMULAZIONE E DI LINGUAGGI SPECIFICI, STRUMENTI ESSENZIALI PER FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A CONCLUSIONE DEL QUINQUENNIO. TALI METODOLOGIE RICHIEDONO UN SISTEMATICO CORSO ALLA DIDATTICA DI LABORATORIO, IN MODO RISPONDENTE AGLI OBIETTIVI, AI CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO E ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI, PER CONSENTIRE LORO DI COGLIERE CONCRETAMENTE L'INTERDIPENDENZA TRA SCIENZA, TECNOLOGIA E DIMENSIONE OPERATIVA DELLA CONOSCENZA .

GLI STAGE, I TIROCINI E L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO SONO STRUMENTI DIDATTICI FONDAMENTALI PER FAR CONSEGUIRE AGLI STUDENTI I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ATTIVARE UN PROFICUO COLLEGAMENTO CON IL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI, COMPRESO IL VOLONTARIATO ED IL PRIVATO SOCIALE.

ALLEGATO 2: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

PREMESSA

NEGLI ULTIMI ANNI IL NUMERO DI STUDENTI STRANIERI CHE FREQUENTANO L'I.I.S. "PRIMO LEVI" È ANDATO AUMENTANDO CONSIDEREVOLMENTE FINO A SUPERARE IL 20% NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/ 2012 .

SI TRATTA IN GRAN PARTE DI STUDENTI DI PRIMA GENERAZIONE CHE, TUTTAVIA, HANNO GIÀ UN CURRICULUM SCOLASTICO PLURIENNALE NELLA SCUOLA ITALIANA; NONOSTANTE CIÒ È PIUTTOSTO COMUNE RICONTRARE ANCHE PER LORO DIFFICOLTÀ LEGATE ALL' USO DELLA LINGUA ITALIANA, SIA NELLA COMUNICAZIONE SCRITTA CHE NELL'ORALE, SOPRATTUTTO SE NON È PARLATA NEL CONTESTO FAMILIARE.

A QUESTI SI AGGIUNGE OGNI ANNO UNA DECINA DI STUDENTI APPENA ARRIVATI NELLA NOSTRA CITTÀ, CHE NON PARLANO LA NOSTRA LINGUA E CHIEDONO DI INSERIRSI NEI NOSTRI PERCORSI SCOLASTICI. IL NOSTRO ISTITUTO HA CERCATO DI ACCOGLIERE PRIMA DI TUTTO LA PERSONA CON IL SUO VISSUTO E I SUOI PROBLEMI E DI DARE NELLO STESSO TEMPO E NEI LIMITI DELLE RISORSE UNA RISPOSTA AL BISOGNO DI COMUNICAZIONE E DI APPRENDIMENTO.

LO STRUMENTO CONDIVISO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA DOCENTE E NON DOCENTE È IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

FINALITÀ

CON LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, S'INTENDE

- DEFINIRE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI LEGISLATIVE, PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER LE VARIE FASI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.
- PRESENTARE BREVI PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE DEGLI STESSI E SUI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI A LORO RIVOLTI; INDICARE ALCUNE LINEE GENERALI SUL PIANO DIDATTICO E DELLA VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI DI LINGUA MADRE NON ITALIANA.

LA LEGISLAZIONE

LA LEGGE N. 40 DEL 1998 SULL'IMMIGRAZIONE STRANIERA IN ITALIA E IL D.P.R. 394 NOVEMBRE 1999 SANCISCONO - COME RIBADITO ANCHE NELLA PIÙ RECENTE CM 24/2006 - CHE:

- TUTTI I MINORI STRANIERI, SIA REGOLARI CHE NON, HANNO IL DIRITTO-DOVERE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO;
- L'ISCRIZIONE DEI MINORI STRANIERI PUÒ ESSERE RICHIESTA IN UN QUALUNQUE PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO;
- I MINORI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA CLASSE CORRISPONDENTE ALL'ETÀ ANAGRAFICA, SALVO CHE IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERI L'ISCRIZIONE AD UNA CLASSE DIVERSA, TENENDO CONTO DI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI DEL PAESE DI PROVENIENZA (CON ISCRIZIONE ALLA CLASSE IMMEDIATAMENTE SUPERIORE O INFERIORE); COMPETENZA,ABILITÀ,LIVELLI DI PREPARAZIONE DELL'ALUNNO; CORSO DI STUDI SVOLTO; TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO

PROCEDURE

PRIMA ACCOGLIENZA, ISCRIZIONE

- DARE PRIME INFORMAZIONI SULLA SCUOLA.
- RICHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE.
- FISSARE UN APPUNTAMENTO CON UN INSEGNANTE.
- RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL RAGAZZO, LA FAMIGLIA, LA STORIA SCOLASTICA, IL PROGETTO DI VITA DEI GENITORI.
- AIUTO NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.
- RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO.
- PRESENTAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (ORARI, ATTIVITÀ LOCALI, ECC.) E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO.

INSERIMENTO NELLA SCUOLA E NELLA CLASSE

LA COMMISSIONE, TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE NEL COLLOQUIO, PROPONE L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.

SI TERRÀ CONTO CHE L'INSERIMENTO IN UNA CLASSE DI COETANEI, CHE APPARE LA SCELTA DA PRIVILEGIARE, CONSENTE AL NEO ARRIVATO:

- DI INSTAURARE RAPPORTI PIÙ SIGNIFICATIVI, "ALLA PARI" CON I NUOVI COMPAGNI AL FINE DI CONTROLLARE MEGLIO COMPORTAMENTI ED EMOZIONI (PAURE, ASPETTATIVE) CHE INCIDONO SPESSO SULL'APPRENDIMENTO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI UN PESANTE RITARDO SCOLASTICO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA;
- L'INSEGNANTE COORDINATORE RICEVE LE INFORMAZIONI SUL NUOVO ALLIEVO E INFORMA I COLLEGHI DEL NUOVO INSERIMENTO
- L'INSEGNANTE IN SERVIZIO ACCOGLIE IL NUOVO ALUNNO E LO PRESENTA ALLA CLASSE.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- FAVORISCE L'INTEGRAZIONE NELLA CLASSE DEL NUOVO ALUNNO, STIMOLANDO LA COLLABORAZIONE DA PARTE DEI COMPAGNI, CHE DEVONO SENTIRSI ANCH'ESSI COINVOLTI NELL'ACCOGLIENZA.
- IN BASE ALLE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI DEFINISCE, PER OGNI DISCIPLINA O PER GRUPPI DI DISCIPLINE, OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO CALIBRATI IN BASE AL PROFILO DEL SINGOLO STUDENTE E MODALITÀ DI SEMPLIFICAZIONE LINGUISTICA DA USARE APPENA L'ALUNNO ACQUISISCE UNA CONOSCENZA, SIA PURE MOLTO LIMITATA, DELL'ITALIANO

STRUMENTI E RISORSE

- AULA - LABORATORIO DI ITALIANO L2 IN CUI SONO CONTENUTI I MATERIALI DA UTILIZZARE COME LIBRI, ESERCIZIARI, SCHEDE.
- DALL'ANNO SCOLASTICO 2011/12 IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA DELIBERATO UNA SPECIFICA F.O., CON RELATIVA COMMISSIONE, PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI CHE SVOLGE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CON GLI ALLIEVI E SUL PIANO DEL COORDINAMENTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA DISPONIBILI, A QUESTO PROPOSITO VIENE PREDISPOSTO UN PROGETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO
- UN GRUPPO DI DOCENTI DI DIVERSE DISCIPLINE METTE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO UN MONTE ORE ANNUALE CHE PUÒ ESSERE UTILIZZATO IN MODO REGOLARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO OPPURE CONCENTRATO IN TEMPI PIÙ BREVI A SECONDA DELLE NECESSITÀ.
- UN ALUNNO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, QUANDO POSSIBILE, ASSISTE IL COMPAGNO NEO ARRIVATO DURANTE LA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA E PUÒ ESSERE COINVOLTO, NEI PRIMI TEMPI, COME TUTOR, A CUI ANCHE GLI INSEGNANTI POSSANO RIVOLGERSI NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ LINGUISTICA.
- NEL CASO CHE GLI ALUNNI ABBIANO UNA BUONA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (INGLESE O FRANCESE), QUESTA, ALMENO IN UN PRIMO TEMPO, POTRÀ ESSERE UTILIZZATA COME LINGUA VEICOLARE PER L'ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI E L'ESPOSIZIONE DEGLI STESSI, PREVIA LA PREDISPOSIZIONE DI OPPORTUNI MATERIALI.
- VENGONO ATTIVATE ATTIVITÀ SPECIFICHE: CORSO DI ITALIANO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE PER L'APPRENDIMENTO DEI PRIMI RUDIMENTI DELLA LINGUA FINALIZZATO ALLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA A SCUOLA E NELL'AMBIENTE SOCIALE; ATTIVITÀ POMERIDIANA DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI; PREPARAZIONE DI MATERIALI SEMPLIFICATI NELLE VARIE DISCIPLINE.

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE STRANIERO

- SARÀ CURA DEI CONSIGLI DI CLASSE OPERARE AFFINCHÉ GLI ALUNNI CHE HANNO UNA CONOSCENZA LIMITATA DELL'ITALIANO E CHE DUNQUE PARTONO DA UNA EVIDENTE SITUAZIONE DI SVANTAGGIO POSSANO AVERE UNA VALUTAZIONE, ANCHE NEL I TRIMESTRE, ALMENO NELLE MATERIE MENO PENALIZZATE DALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (ES. EDUCAZIONE FISICA, MATEMATICA, IN ALCUNI CASI LINGUA STRANIERA).
- PER LE MATERIE I CUI CONTENUTI, ANCHE SEMPLIFICATI, RICHIEDANO COMPETENZE CHE AGLI ALLIEVI NON È STATO ANCORA POSSIBILE ACQUISIRE, SI POTRÀ METTERE N.C. SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI FINE TRIMESTRE, SPIEGANDONE POI LE MOTIVAZIONI A VERBALE.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE POTRÀ AL CONTEMPO PROGRAMMARE UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO, MODULARE, CHE ACCOMPAGNI LO STUDENTE - PER UN ANNO O ANCHE PER UN PERIODO PIÙ LUNGO - NEL PASSAGGIO DAL SISTEMA SCOLASTICO DI ORIGINE AL NOSTRO.
- IL LAVORO SVOLTO DAGLI ALUNNI NEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE O DI SOSTEGNO ALLO STUDIO VA CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DELLA VALUTAZIONE DI ITALIANO (INTESO COME MATERIA CURRICOLARE) O

ANCHE DI ALTRE DISCIPLINE, NEL CASO IN CUI DURANTE TALE ATTIVITÀ SIA POSSIBILE L'APPRENDIMENTO DI CONTENUTI.

- PER TUTTE LE DISCIPLINE CURRICOLARI, I CONTENUTI DOVRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE SELEZIONATI, INDIVIDUANDO I NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI E SEMPLIFICATI IN MODO DA FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE.
- LE VERIFICHE DOVREBBERO ESSERE PREDISPOSTE DAI DOCENTI CON MODALITÀ CHE FACILITINO L'ESECUZIONE: TEMPI PIÙ LUNGI, SUDDIVISIONE DELLA MATERIA IN UNITÀ PIÙ BREVI, FORMULAZIONI COMPATIBILI CON LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI
- PER TUTTI GLI ALUNNI, QUINDI ANCHE PER GLI ALUNNI STRANIERI, IL VOTO/VALUTAZIONE SOMMATIVA NON PUÒ ESSERE LA SEMPLICE MEDIA DELLE MISURAZIONI RILEVATE CON LE VARIE PROVE, MA DEVE TENER CONTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI QUALI IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E DI EVENTUALI E (PER I NUOVI ARRIVATI) QUASI CERTE CONDIZIONI DI DISAGIO DERIVATE DALLE OGGETTIVE DIFFICOLTÀ DI ADATTAMENTO.

ALLEGATO 3: CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

(DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 56/2015 DEL 12/11/2015)

NELL'IPOTESI CHE NON SIA POSSIBILE ACCOGLIERE TUTTE LE DOMANDE DI ISCRIZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 E SEGUENTI IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA I SEGUENTI CRITERI DI SELEZIONE.

1) VOTO DI CONDOTTA DELLA PAGELLA CONCLUSIVA DELLA CLASSE SECONDA

VOTO	PUNTI
6	1
7	2
8	3
9	4
10	5

2) MEDIA DEI VOTI RIPORTATI NELLA PAGELLA CONCLUSIVA DELLA CLASSE SECONDA con l'esclusione della condotta e della valutazione di insegnamento di religione cattolica

MEDIA	PUNTI
6.00 – 6.09	0.10
6.10 – 6.19	0.20
6.20 – 6,29	0.30
6.30 – 6,39	0.40
6.40 – 6,49	0.50
6.50 – 6,59	0.60
6.60 – 6,69	0.70
6.70 – 6,79	0.80
6.80 – 6,89	0.90
6.90 – 6,99	1
7.00 – 7.09	1.20
7.10 – 7.19	1.40
7.20 – 7.29	1.60
7.30 – 7.39	1.80
7.40 – 7.49	2
7.50 – 7.59	2.20
7.60 – 7.69	2.40
7.70 – 7.79	2.60
7.80 – 7.89	2.80
7.90 – 7.99	3

MEDIA	PUNTI
8.00 – 8.09	3.20
8.10 – 8.19	3.40
8.20 – 8.29	3.60
8.30 – 8.39	3.80
8.40 – 8.49	4
8.50 – 8.59	4.20
8.60 – 8.69	4.40
8.70 – 8.79	4.60
8.80 – 8.89	4.80
8.90 – 8.99	5
9.00 – 9.09	5.10
9.10 – 9.19	5.20
9.20 – 9.29	5.30
9.30 – 9.39	5.40
9.40 – 9.49	5.50
9.50 – 9.59	5.60
9.60 – 9.69	5.70
9.70 – 9.79	5.80
9.80 – 9.89	5.90
9.90 – 10.00	6

3) SCELTA NELLA SECONDA OPZIONE DI UN ALTRO CORSO DI STUDI ATTIVO ALL'ISTITUTO *PRIMO LEVI* PUNTI: 1

4) A PARITA' DI PUNTEGGIO PER L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE ESTRAZIONE A SORTE

ALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI VERRÀ STILATA LA GRADUATORIA DEGLI STUDENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA PER I SOLI CORSI PER I QUALI NON SARÀ POSSIBILE ACCETTARE TUTTE LE ISCRIZIONI.

GLI STUDENTI CHE CHIEDONO L'ISCRIZIONE AL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO, UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA, DOVRANNO CONSEGNARE ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DELL'ISTITUTO PRIMO LEVI LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE DICHIARAZIONI RELATIVE AI CRITERI (PAGELLA DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN ORIGINALE).

NELL'IPOTESI DI NECESSITÀ DI SORTEGGIO PER PARITÀ DI PUNTEGGIO PER L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE SARÀ RESA NOTA TRAMITE IL SITO DELL'ISTITUTO LA DATA DEL SORTEGGIO CHE SARÀ PUBBLICO.

NELL'IPOTESI CHE NEL CORSO DELL'ANNO O ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 SI RENDANO DISPONIBILI DEI POSTI PER ABBANDONO O RIPETENZA SARÀ CONSIDERATA VALIDA LA GRADUATORIA STILATA ALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI PER I SOLI STUDENTI CHE ABBIANO INDICATO COME SECONDA OPZIONE UN ALTRO CORSO DI STUDI ATTIVO AL PRIMO LEVI E CHE LO ABBIANO REGOLARMENTE FREQUENTATO

ALLEGATO 4: REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO I - PARTECIPAZIONE

La costituzione, i compiti, la partecipazione agli organi collegiali e l'esercizio dei diritti d'assemblea sono disciplinati dal Testo Unico dell'Istruzione artt. 5 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto del "Primo Levi" è costituito da 19 membri: il Dirigente scolastico, d'ufficio, otto membri eletti in qualità di rappresentanti dei docenti, 4 dei genitori, 4 degli studenti, 2 del personale non docente.
2. Il consiglio dura in carica tre anni dalla nomina ufficiale.
3. Il consiglio di istituto è presieduto da un genitore, le funzioni di segretario sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il segretario redige il verbale della seduta che riferisce sugli argomenti trattati, sulla discussione e sulle conseguenti decisioni in modo sintetico ma esauriente. Ogni membro ha diritto di far porre a verbale le proprie dichiarazioni testuali o di far allegare eventuali documenti.
4. A norma della legge 11/10/1997 n. 748, alle sedute del consiglio di istituto possono assistere (senza diritto di parola) gli elettori delle componenti rappresentate del consiglio stesso.
5. Di norma il consiglio di istituto si riunisce secondo le seguenti modalità: a) su richiesta della giunta esecutiva o del suo presidente; b) su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti (arrotondati per eccesso); c) su richiesta del Presidente.
6. Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Di norma le adunanze si tengono in ore diurne non coincidenti con l'orario di lezione, in giornata non festiva.
7. Il consiglio di istituto prende le sue decisioni collegialmente. Gli interventi e la discussione sono coordinati dal presidente, secondo le richieste poste dai consiglieri con alzata di mano, salvo diversa decisione del consiglio stesso e sono approvate a maggioranza dei voti espressi; le assenze e le astensioni al voto si intendono escluse dal conteggio per il calcolo della maggioranza.
8. Il presidente convoca il consiglio per iscritto con recapito di preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi eccezionali. L'avviso di convocazione informa contestualmente sugli O.d.G. predisposti dalla giunta esecutiva. Ogni consigliere può proporre argomenti per l'O.d.G. di successive adunanze. Le proposte, coordinate dalla giunta esecutiva, sono inserite nei successivi ordini del giorno rispettandosi l'ordine cronologico di presentazione, salvo le eccezioni per carattere di urgenza.
9. Nei giorni precedenti la riunione, durante l'orario di segreteria, i membri del consiglio possono prendere visione dell'eventuale documentazione ed atti relativi alla riunione stessa.
10. La pubblicità degli atti del consiglio si realizza in primo luogo con l'affissione (all'albo dell'istituto) del testo integrale, sottoscritto dal segretario verbalizzante, delle deliberazioni prese dal consiglio. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 10 giorni dalla relativa adunanza e per la durata di almeno 10 giorni.
11. Quando la materia trattata all'O.d.G. lo richieda, il consiglio può decidere di invitare alle proprie riunioni gli esperti che ritiene utili alla discussione.

Art. 2 Consigli di classe.

1. Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno 3 membri.
2. I consigli di classe del P.Levi sono composti da tutti i docenti della classe da 2 rappresentanti degli studenti e da 2 rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico presiede, d'ufficio, ciascun consiglio, può però delegare a presiedere lo stesso, un docente scelto tra i membri del medesimo consiglio. Il consiglio di classe ha il compito di deliberare la programmazione didattica della classe, nell'ambito dell'offerta formativa; ha il compito di formulare proposte al collegio docenti relativamente all'azione didattica e alle iniziative di sperimentazione, ha infine compiti di organo disciplinare, secondo l'art. 20 del presente regolamento.
3. A norma della legge 11/10/1977 n. 748, alle sedute del consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio stesso.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 3 - Collettivo studentesco

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di classe per un massimo di 2 ore ogni mese, con l'eccezione dell'ultimo mese di lezione.
2. I rappresentanti di classe devono informare per iscritto il coordinatore di classe della loro decisione di tenere l'assemblea con almeno 5 giorni di preavviso.
3. E' fatto obbligo agli studenti di scegliere di volta in volta giorni diversi della settimana e di specificare gli O.d.G. della riunione.
4. Il coordinatore annota sul registro di classe le ore concesse per informare i colleghi.
5. I docenti devono concedere le ore di assemblea richieste, tenendo conto delle verifiche programmate.
6. I rappresentanti di classe si impegnano a gestire l'assemblea a redigerne un verbale che conservano e utilizzano nelle sedute del consiglio di classe.
7. Al fine dell'elezione dei rappresentanti di classe sono elettori passivi tutti gli allievi regolarmente iscritti alla classe.
8. L'elezione avviene mediante l'identificazione di una rosa di almeno 4 candidati. L'elezione dei 2 rappresentanti si ottiene per votazione a scrutinio segreto, in caso due o più candidati ottengano parità di voti si procede ad un ballottaggio (si procede ad una seconda votazione).
9. I candidati non eletti restano disponibili in caso di sostituzione dei candidati eletti.

Art. 4 - Assemblea d'istituto studentesca

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea d'istituto al mese della durata massima di un'intera mattinata. E' possibile usare un tempo inferiore che non è cumulabile con le successive assemblee.
2. L'assemblea di istituto è convocata dalla maggioranza del comitato studentesco o dal 10% degli studenti. La richiesta scritta, a firma di non meno di due rappresentanti d'istituto degli studenti, va presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima della data prescelta e deve indicare l'ordine del giorno.
3. Per evenienze straordinarie, quando l'argomento non sia prevedibile o necessiti un'immediata discussione, la presidenza può concedere, sentito il parere dei collaboratori, la convocazione

immediata dell'assemblea d'istituto su richiesta del 51% dell'intera popolazione scolastica della scuola.

4. I rappresentanti d'istituto o del comitato studentesco possono chiedere al Dirigente scolastico di articolare l'assemblea per classi parallele, per classi di biennio e triennio, per corso, secondo la modalità operativa più opportuna.
5. Gli studenti possono anche usare il tempo delle assemblee per progettare attività di ricerca e di studio, invitando, preventivamente autorizzati, anche degli esperti esterni.

Art. 5 - Comitato Studentesco

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, gli studenti eletti come rappresentanti di classe possono esprimere un comitato studentesco della scuola.
2. Il comitato studentesco ha la facoltà di riunirsi una volta al mese. Il comitato avrà cura di scegliere a rotazione i diversi giorni della settimana. Al di fuori dell'orario di lezione il comitato ha diritto di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico.
3. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando l'ordine del giorno della riunione.
4. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe degli studenti qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 6 - Comitato dei genitori

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato genitori della scuola.
2. Il comitato dei genitori alla prima riunione eleggerà un presidente, un vice-presidente e due segretari.
3. Il presidente e il vice-presidente hanno il compito di coordinare i lavori del comitato dei genitori.
4. Il comitato dei genitori ha la facoltà di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico, previo accertamento della disponibilità dei locali della scuola.
5. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con 3 giorni di preavviso, specificando l'O.d.G. della riunione.
6. Presidente e vice-presidente curano la stesura del verbale delle riunioni del Comitato e ne inviano copia al Dirigente scolastico, entro una settimana dalla riunione.
7. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe dei genitori, qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 7 - Assemblee dei genitori.

1. I genitori possono riunirsi, a richiesta, all'interno dell'Istituto. Per avere a disposizione un locale dove riunirsi, devono fare richiesta scritta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando data, ora e O.d.G. della riunione.

Art.8 - Ricevimento dei genitori

1. I genitori possono essere ricevuti settimanalmente dagli insegnanti di classe, su appuntamento, secondo l'orario annuale che viene reso noto.
2. Ogni anno il consiglio d'istituto, su proposta del collegio dei docenti, definisce la modalità di ricevimento che sono tempestivamente comunicate.

3. Due volte l'anno è previsto un ricevimento generale dei genitori nelle ore pomeridiane, su calendario deliberato dal consiglio d'istituto.
4. Il Dirigente scolastico riceve i genitori a loro richiesta, su appuntamento.

Art.9 - Accesso ai locali scolastici

1. Compatibilmente con le attività programmate nell'istituto, tutte le componenti scolastiche possono usare i locali della scuola.
2. Gli studenti possono usare le aule, la biblioteca ed il servizio internet oltre l'orario scolastico, secondo le disposizioni impartite all'inizio di ogni anno dalla Presidenza.
3. Agli allievi che rimangono nei locali della scuola per attività extra-orario, la scuola non è obbligata ad offrire vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa per tutti gli allievi durante le attività che si svolgono nella scuola. E' inteso che gli studenti sono tenuti ad un comportamento responsabile e conforme alla disciplina.
4. Per poter utilizzare le aule speciali della scuola (laboratori e palestra) gli studenti devono attenersi alle norme stabilite dai regolamenti specifici di utilizzo delle stesse.
5. E' possibile a studenti e genitori affiggere manifesti e comunicazioni negli spazi che la scuola mette a disposizione, previa richiesta al Dirigente scolastico, il quale può vietarne l'affissione, qualora non la giudichi opportuna o ravvisi una violazione delle leggi vigenti.
6. Salvo che per esigenze amministrative, l'ingresso e la presenza nei locali della scuola di qualsiasi persona estranea alle componenti scolastiche saranno permessi solo se preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico.
7. A tutela dell'incolumità di tutti quanti si trovino nella scuola, non è consentito circolare liberamente con biciclette, motorini e qualsiasi altro genere di veicolo all'interno dei cancelli d'ingresso dell'Istituto. E' fatto obbligo di parcheggiare biciclette e motocicli nelle apposite rastrelliere e gli autoveicoli esclusivamente negli spazi delimitati. La scuola in ogni caso non è responsabile di furti e danneggiamenti di cicli, moto e autovetture in sosta entro i cancelli. Non è consentito il gioco del pallone negli spazi esterni se non sotto la sorveglianza di un insegnante.

TITOLO II. TRASPARENZA

Art. 10 - Contratto formativo tra scuola, studenti e famiglie.

1. All'atto della presentazione di ogni nuova domanda di iscrizione viene consegnata copia del presente regolamento.
2. In ogni classe all'inizio dell'anno si stipula tra gli studenti, le loro famiglie e i docenti un patto di corresponsabilità (all. 1.), regolato su queste linee guida:
 - a) Gli insegnanti devono mostrare con la massima chiarezza alla classe il programma che intendono seguire, esplicitandone gli obiettivi didattici, i contenuti, il tipo di prove previste, i criteri di valutazione;
 - b) Gli insegnanti devono comunicare l'esito delle prove di verifica orale e scritta, trascrivendo il voto sul libretto personale dell'alunno immediatamente per la prova orale, al momento della consegna per la prova scritta, non oltre le due settimane lavorative dalla prova stessa. Nel caso in cui l'allievo non sia provvisto del libretto personale, gli sarà comminata un'ammonizione sul registro di classe, egli stesso avrà il dovere di richiedere al docente la trascrizione della valutazione;
 - c) Gli alunni devono seguire il lavoro scolastico curricolare ed integrativo con continuità;
 - d) Gli alunni devono partecipare attivamente al lavoro, formulando proposte costruttive, ed essere puntuali nelle consegne;
 - e) I genitori devono collaborare con la scuola perché gli sforzi comuni abbiano un esito positivo; essi devono infondere nei ragazzi la fiducia nella scuola, discutere con gli insegnanti gli

eventuali problemi e difficoltà e curare che i ragazzi frequentino e si impegnino nel modo richiesto.

3. In ogni classe il coordinatore esamina con gli studenti i nuclei fondamentali del patto educativo di corresponsabilità e con essi ne approfondisce e sviluppa le parti più rilevanti. Il testo verrà distribuito a tutti gli studenti e alle loro famiglie.
4. Al coordinatore possono rivolgersi sia gli studenti che i genitori per segnalare ogni eventuale problema. Il coordinatore, nei limiti delle proprie competenze, si attiva per risolvere le questioni poste.

Art. 11 - Libretti personali degli studenti

1. Tutti gli studenti devono ritirare i propri libretti personali (Libretto per le giustificazioni e libretto dei voti) presso la segreteria didattica dell'istituto. Per gli studenti minorenni è necessaria la presenza di almeno un genitore che depositi la firma. Ogni libretto deve essere provvisto di fotografia che identifichi l'allievo.
2. I libretti sono il primo canale di comunicazione tra la scuola, lo studente e i loro genitori: su di essi, infatti, sono annotati i voti che gli insegnanti assegnano agli allievi. In questo modo è garantita la trasparenza delle valutazioni e alle famiglie è data la tempestiva informazione sull'andamento scolastico dei ragazzi; inoltre sono rese possibili, in tempi adeguati, eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia.
3. Lo studente deve sempre portare con sé i libretti: oltre che per la registrazione dei voti, essi servono per la giustificazione delle assenze e/o degli ingressi e uscite extra- orario, per la trascrizione degli eventuali permessi permanenti concordati con la Presidenza e per ogni altra comunicazione tra la scuola e la famiglia.
4. Lo studente è responsabile della conservazione dei propri libretti: se, a richiesta di un insegnante o della Presidenza, uno studente ne è sprovvisto o se il loro stato non è giudicato decoroso, la mancanza o la non decorosità sono annotate dall'insegnante o dalla Presidenza sul registro di classe, come nota di demerito.
5. In caso di smarrimento, lo studente potrà richiedere in segreteria un duplicato. Questo verrà consegnato, entro due settimane, con la ricostruzione delle assenze effettuate e delle valutazioni riportate. Per tale ricostruzione la famiglia dovrà versare un importo pari a € 20 sul c. c. dell'Istituto.
6. In caso di esaurimento dei permessi di ingresso e/o uscita contenuti nel libretto personale verrà data comunicazione verbale e/o per iscritto alle famiglie e valutata caso per caso l'eventualità di assegnare un secondo libretto; in caso negativo a partire da tale data gli studenti in ritardo alle lezioni, non verranno ammessi in Istituto. Per gli studenti minorenni ogni volta verrà data comunicazione telefonica ai genitori e attenderanno l'arrivo dei genitori nei locali della scuola.
7. Ciascun docente avrà cura di compilare il libretto personale (punto 2 b dell'art.10 sulla trasparenza), inoltre avrà cura di controllare che le annotazioni trascritte sul libretto vengano debitamente controfirmate dai genitori.
8. In caso di contraffazione delle informazioni trascritte sui libretti verrà immediatamente informata la famiglia e comminata la relativa sanzione disciplinare.
9. In caso di errata trascrizione non potranno essere utilizzati correttori ma occorrerà sbarrare la riga errata e controfirmarla, mantenendo leggibile la parte sottostante. Verrà quindi utilizzata la riga successiva.
10. In caso di mancata giustificazione o del ritardo o dell'assenza del giorno precedente, lo studente verrà accettato in aula. Lo studente avrà cura di presentare la giustificazione il giorno successivo, in caso contrario verrà data comunicazione alla famiglia e lo studente non verrà ammesso in classe. Gli studenti sprovvisti di regolare giustificazione verranno ammessi in Istituto entro le

8,45, oltre tale orario non verrà loro consentito l'accesso ai locali della scuola, se non per gravi e documentati motivi.

Art. 12 - Accesso agli atti e tutela dei dati personali

1. Ai sensi della legge 241/90 l'accesso ai documenti amministrativi è consentito a chiunque abbia un interesse personale e concreto per la tutela di proprie situazioni "giuridicamente rilevanti".
2. Occorre ricordare allo stesso tempo che la legge 675/96 tutela la riservatezza dei dati personali e prescrive che vengano adottate precauzioni nella gestione di dati che la legge stessa giudica "sensibili" (condizioni di salute, convinzioni religiose, ecc...).
3. Tutte le componenti scolastiche possono richiedere di accedere ai documenti amministrativi, compilando in ogni sua parte in segreteria un apposito modulo.
4. Ogni richiesta deve essere debitamente motivata.
5. Il Dirigente scolastico si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni. Sulla base della normativa ricordata, può decidere: di differire l'accesso ai documenti richiesti, di concedere un accesso parziale, di negare l'accesso.
6. Nei tre casi sopra elencati il Dirigente motiva per iscritto la sua decisione.

Art. 13 - Tasse scolastiche e contributo alla scuola

1. A norma del testo unico dell'istruzione, art. 200, negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore le tasse scolastiche sono:
 - a) la tassa di iscrizione;
 - b) la tassa di frequenza;
 - c) la tassa per esami di idoneità, per quelli integrativi e quelli conclusivi del corso di studio.
 - d) la tassa di rilascio dei diplomi.
2. Le tasse scolastiche si versano con bollettino postale che si ritira in segreteria.
3. Sono dispensati dal pagamento delle tasse scolastiche:
 - a) Gli studenti delle classi che completano l'obbligo scolastico;
 - b) Gli studenti delle altre classi che abbiano conseguito una votazione non inferiore agli otto decimi di media negli scrutini finali;
 - c) Gli studenti appartenenti a nuclei familiari con redditi complessivi non superiori ai limiti definiti annualmente da apposita circolare ministeriale.
4. I benefici previsti dal comma 3 del presente articolo non si applicano agli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore ai cinque giorni o in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.
5. Al momento dell'iscrizione in gennaio lo studente (o un genitore, se minorenni) che ritiene possibile il superamento dell'anno in corso con la media di otto decimi, deve dichiarare alla scuola, sotto la propria responsabilità, che si riserva di versare le tasse scolastiche nel mese di giugno, dopo l'esito degli scrutini di fine anno.
6. All'atto dell'iscrizione tutti gli studenti, inclusi quelli che completano l'obbligo scolastico, versano all'I. I. S. Primo Levi un contributo per i servizi forniti. L'ammontare dello stesso è fissato annualmente dal Consiglio di Istituto. La quota versata dall'alunno contribuisce alle spese per i libretti personali, per l'assicurazione integrativa, per il servizio internet, per il materiale di consumo e quant'altro occorra per il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 14 - Valorizzazione delle eccellenze

1. Alla fine di ogni anno scolastico, vengono erogate borse di studio a due studenti per ogni classe con la media più alta.

TITOLO III. ORGANIZZAZIONE

ART. 15 - Ingresso e uscita dall'istituto

1. La scuola è aperta dalle ore 7.35. Sono a disposizione degli studenti l'atrio e il bar.
2. Gli studenti possono accedere alle aule al suono della prima campanella (7.55).
3. La vigilanza sugli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita è garantita dai docenti nei limiti di orario e di responsabilità previsti dalle leggi vigenti, con la collaborazione del personale non docente.
4. La presidenza si riserva il diritto di sciogliere le classi prima dell'orario prefissato oppure, previa comunicazione alle famiglie, di ritardarne l'ingresso, nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 16 - Assenze, ingressi e uscite extraorarie dall'istituto.

Ingressi posticipati

1. L'Istituto apre alle ore 7.35. Gli studenti potranno sostare nell'atrio o nel parco, ma dovranno accedere alle aule solo alle ore 7.55 sotto la vigilanza dei docenti.
2. Dopo le ore 8.00 e fino alle ore 8.05 gli studenti saranno ammessi in classe e dovranno giustificare il ritardo. Se arrivano a scuola dopo le ore 8.05 attenderanno nell'atrio l'inizio dell'ora successiva (8.55), saranno ammessi dal docente in servizio in classe e dovranno giustificare il ritardo.
3. Dopo le ore 8.55 saranno ammessi in aula solo con l'autorizzazione della Presidenza o della Vicepresidenza, autorizzazione che verrà concessa solo per visite mediche e particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
4. Le giustificazioni dovranno essere consegnate al massimo il giorno successivo. Il docente annoterà l'eventuale assenza di giustificazione sul registro di classe e questa annotazione sarà oggetto di valutazione nella definizione del voto di condotta. E' compito del coordinatore di classe verificare che tutte le assenze e i ritardi siano stati giustificati.

Uscite anticipate

1. Gli studenti consegneranno la richiesta di uscita anticipata al personale ausiliario al centralino entro le ore 7.55. Saranno autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza solo per visite mediche o per particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
2. Gli allievi minorenni potranno lasciare l'Istituto solo accompagnati dal genitore o da persona delegata dal genitore con atto scritto da cui risultino gli estremi dei due documenti del delegante e del delegato.

Art. 17 - Accesso ai locali della scuola

1. Accesso ai laboratori. I laboratori sono affidati dalla Presidenza ad un docente "consegnatario" responsabile che si avvarrà di un collaboratore tecnico. Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se accompagnati da un insegnante o da un assistente. L'accesso al di fuori dell'orario delle lezioni deve essere concordato con il Dirigente e/o il docente responsabile. Gli studenti all'interno dei singoli laboratori devono rispettare le norme di sicurezza come stabilito dal D.L. 81/07.
2. Accesso alla sala professori è consentito solo ai docenti e al personale di servizio.
3. Accesso alla palestra. Il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa avviene a cura del docente di educazione fisica. In palestra gli studenti devono utilizzare solo le attrezzature indicate dal docente. Lo studente indisposto, che non può partecipare attivamente alla lezione di educazione fisica, deve informare l'insegnante all'inizio dell'ora.

4. Accesso agli uffici. Gli studenti potranno accedere agli uffici della segreteria solo durante l'apertura della stessa. Tale orario è esposto presso lo sportello. L'accesso all'ufficio tecnico è consentito agli studenti solo dietro autorizzazione della Dirigenza.
5. Accesso al centro stampa. L'utilizzo del servizio fornito dal centro stampa è consentito solo durante l'orario di apertura dello stesso. Si ricorda che ogni fotocopia in formato A4 ha un costo pari a € 0.05.
6. Accesso al bar. L'accesso al bar interno all'Istituto è consentito solo agli utenti del Primo Levi. Sarà cura del personale del bar segnalare al personale del centralino la presenza di persone estranee alla scuola. Si sottolinea, inoltre, che l'accesso al bar è interdetto agli studenti dalle 7.55 alle ore 8.15.

Art. 18 - Viaggi di istruzione e visite guidate

1. I viaggi, le visite, le uscite di uno o più giorni sono attività didattiche decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto.
2. Per tali attività didattiche possono essere utilizzati nel corso dell'anno scolastico un massimo di sei giorni.
3. E' ammesso un solo viaggio d'istruzione di più giorni nel corso dell'anno, non oltre il 30 aprile. Le uscite di un solo giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni nel mese di maggio devono essere motivate da particolari esigenze documentate.
4. Per i viaggi di più giorni è indispensabile che il consiglio di classe deliberi entro il mese di dicembre: le delibere del consiglio di classe prese oltre tale termine non saranno prese in considerazione dal consiglio d'istituto.
5. Per le uscite di un solo giorno il consiglio di classe può decidere anche nelle sedute successive oppure dopo convocazione straordinaria del consiglio stesso e comunque almeno un mese prima dell'effettuazione del viaggio.
6. Il consiglio di classe programma il viaggio d'istruzione sulla base di un progetto che definisca: le motivazioni didattiche, le quali debbono essere collegate di necessità ed in modo organico ed evidente con il piano di lavoro del consiglio di classe e/o dei docenti che propongono l'iniziativa; le attività di apprendimento, connesse all'iniziativa, debbono essere progettate come prassi didattica vera e propria e opportunamente svolte nel corso dell'anno (es. letture particolari, ascolto/visione di audiovisivi, ricerche, ecc.); la meta, il periodo di svolgimento e la durata del viaggio: il massimo consentito è di 6 giorni consecutivi, inclusi i festivi; il nominativo dell'accompagnatore ed anche il sostituto, entrambi devono essere individuati obbligatoriamente fra i docenti del consiglio di classe; i docenti possono partecipare ad un solo viaggio di più giorni e, considerate anche le uscite di un giorno, non possono impegnarsi per più di 8 giorni all'anno; il numero dei partecipanti: non sono ammesse assenze da parte degli studenti che superino il 25 % dei componenti della classe pena l'annullamento del viaggio.
7. Per le uscite di un solo giorno per visite a mostre, fiere, aziende e per la partecipazione a spettacoli o altri eventi culturali, il consiglio di classe delibera secondo gli stessi criteri adottati per i viaggi d'istruzione.
8. Una volta deliberati, i viaggi e le uscite sono attività didattiche a tutti gli effetti e, quindi, obbligatorie per la classe e includono l'obbligo per tutti gli allievi di partecipare alla spesa, salvo le assenze previste al comma 6, lettera d).
9. Dopo la delibera del consiglio di classe, il coordinatore deve presentare il progetto in segreteria entro dicembre per i viaggi di più giorni; entro un mese dalla partenza per le uscite di un solo giorno. La non osservanza di questa disposizione comporta la non effettuazione del viaggio.

10. Gli scambi con scuole straniere nell'ambito dei progetti europei sono attività didattiche equiparate ai viaggi e alle uscite, sono decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto, ma non sono soggette alle limitazioni di durata e di numero dei partecipanti precedentemente indicate.
11. L'ufficio di presidenza definisce la quota di partecipazione individuale, il numero degli accompagnatori, ogni altra modalità organizzativa. Effettua infine la prenotazione del viaggio o dell'uscita.
12. Il pagamento delle quote individuali si effettua mediante versamento postale secondo le modalità comunicate dalla segreteria.

TITOLO IV - NORME DISCIPLINARI

ART. 19 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Gli studenti sono beneficiari di tutti i servizi offerti dall'Istituto e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite, assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
3. Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni commesse e ispirate al principio della riparazione del danno e alla rieducazione dello studente, a cui viene offerta la possibilità di convertire alcune sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità altrui.
5. Tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare il voto di condotta.
6. L'allontanamento (anche detto 'sospensione') dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, inoltre, può in questo caso commutare la sanzione in studio individuale a scuola o altra attività alternativa.
7. La durata dell'allontanamento dalle lezioni è commisurata alla gravità dell'infrazione.

ART. 20 - SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

1. L'organo competente, specificato nel seguito, potrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari, in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - a. richiamo verbale, da annotare sul libretto personale dello studente;
 - b. richiamo scritto, da annotare sul libretto personale dello studente e sul registro di classe;
 - c. allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni, convertibile in studio individuale a scuola o altra attività alternativa;
 - d. allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
2. Con riferimento alle sanzioni sopra elencate, sono individuati i seguenti organi competenti alla loro irrogazione:
 - a. per il richiamo verbale: singolo docente; Dirigente Scolastico;
 - b. per il richiamo scritto: singolo docente; Coordinatore di classe; Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - c. per l'allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni: Consiglio di classe;
 - d. per l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni: Cons. di Istituto
3. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterlo, al momento dell'audizione.
4. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente all'apposito Organo di Garanzia.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
7. Le riunioni degli organi competenti sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.

ART. 21 - VIOLAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
1	Ritardi nell'ingresso alla prima ora di lezione	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta d) Acquisto di un nuovo libretto (20 Euro)	Coordinatore di classe
2	Ritardo nell'ingresso in aula al cambio dell'ora	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente
3	Ritardi non giustificati	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta	Coordinatore di classe
4	Assenze non giustificate	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto c) Influenza sul voto di condotta	Coordinatore di classe
5	Falsificazione del libretto o delle firme dei genitori	Sospensione	Consiglio di classe
COMPORAMENTI IN CLASSE E NELLA SCUOLA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
6	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	a) Richiamo scritto b) Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)	Docente Consiglio di classe
7	Utilizzo di un linguaggio volgare	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente
8	Mancato rispetto delle norme di pulizia dei locali scolastici	Richiamo scritto e pulizia del locale	Docente
9	Uso del bar senza autorizzazione in momenti diversi dall'intervallo	Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico
10	Lancio di oggetti dalle finestre	Multa pecuniaria corrispondente a un'ora di straordinario del Personale ATA	Docente
11	Danneggiamento di sussidi didattici; a titolo di esemplificazione: libri, materiale informatico, attrezzature di laboratorio di proprietà della scuola	a) Richiamo scritto b) Sospensione In ogni caso: rimborso del danno procurato	Docente Consiglio di classe
12	Atti vandalici; a titolo di esemplificazione: danneggiamento banchi, porte, muri, arredo scolastico in genere	a) Sospensione In ogni caso: rimborso del danno procurato	Consiglio di classe
13	Infrazione del divieto di fumo nei locali del comprensorio scolastico	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione Italiana vigente	Delegato del D.S. Dirigente Scolastico
14	Circolazione con autoveicoli o motoveicoli nelle aree del plesso scolastico, durante le ore di lezione o durante gli intervalli	a) Divieto di parcheggio all'interno dell'Istituto per l'intero quadrimestre	DS su segnalazione di tutto il Personale Docente o ATA
15	Mancato rispetto delle norme di sicurezza	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione italiana vigente	Delegato del D.S. Dirigente Scolastico
16	Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di classe
USO DEL CELLULARE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
17	Uso del cellulare durante le lezioni	a) Richiamo scritto e ritiro dell'apparecchio privo di SIM e/o scheda micro SD b) Riconsegna ai genitori	Docente Dirigente Scolastico
18	Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe durante le attività didattiche in ambito scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto

19	<i>Pubblicazione di registrazione audio e video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto</i>	a) <i>Sospensione superiore a 15 giorni</i> b) <i>Denuncia all'Autorità giudiziaria</i>	<i>Consiglio di Istituto</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
20	<i>Uso improprio o non autorizzato della connessione alla rete internet</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione</i>	<i>Coordinatore di classe</i> <i>Consiglio di classe</i>
RELAZIONI CON LE PERSONE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
21	<i>Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni</i>	a) <i>Scuse formali</i> b) <i>Richiamo scritto</i> c) <i>Sospensione</i>	<i>Docente</i> <i>Personale ATA</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
22	<i>Violenze morali, compresi insulti e offese verbali</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
23	<i>Violenze fisiche senza gravi conseguenze o con gravi conseguenze</i>	<i>Sospensione e/o denuncia all'Autorità giudiziaria</i>	<i>Consiglio di classe</i> <i>Consiglio di Istituto</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
24	<i>Atti di bullismo o provocatori</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
25	<i>Atti di intolleranza, discriminazione territoriale o razziale</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)</i>	<i>Docente</i> <i>Consiglio di classe</i>
26	<i>Molestie sessuali</i>	<i>Denuncia alle Autorità competenti</i> <i>Sospensione</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
ALCOLICI E STUPEFACENTI			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
27	<i>Uso e detenzione di alcolici durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico</i>	<i>Allontanamento immediato con convocazione della famiglia e sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i> <i>DS su segnalazione di tutto il personale</i>
28	<i>Uso e detenzione di sostanze stupefacenti durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico</i>	<i>Denuncia alle Autorità competenti</i>	<i>DS su segnalazione di tutto il personale</i>

